Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 maggio 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4187 nuova serie — Fondazione: 1881

L'Occidente a Parigi

E' cominciato il maggio, il mese dell'incontro al vertice, del «Summit Meeting». Nei prossimi giorni guarderemo a Parigi dove i quattro «grandi» del mondo si riuniranno.

Quel che ci potrà decidere nell'incontro in terra di Francia tra Eisenhower, Kruscev, Macmillan e De Gaulle, è già stato detto: sarà una presa di contatto, la riunione servirà ad un primo esame dei problemi più scottanti della politica internazionale.

Il «Summit» parigino praticamente dovrà servire ad aprire la strada alle riunioni del genere, a renderle periodiche, ad assicurare alla conferenza dei quattro «grandi» una specie di continuità, come organo che assicuri lo equilibrio della situazione mondiale. Il vero obiettivo cui possono giungere i quattro «grandi» è appunto questo. Possono concludere ad esaminare le questioni più brucianti, ma non possono pensare di risolverle.

C'è molta carne al fuoco a Parigi: bisognerà prendere atto, per il momento, salvo a studiare, in tempi successivi, la risoluzione dei vari problemi.

Chi si attende quindi sensazionali decisioni si disilluda; non ci saranno. Del resto l'avvio al «Summit» parigino avviene in una atmosfera ben diversa da quella che presiedette al colloquio fra Ike e Nikita, a Camp David. Da allora ad oggi sono passati molti mesi ma parecchie cose sono apparse in una concezione di cui non si può non tener conto a Washington e a Mosca. La Francia ha condotto avanti i suoi esperimenti nucleari e si presenta con un prestigio ben diverso da quello di pochi mesi fa; la Granbretagna ha dovuto constatare l'impossibilità di poter tenere testa, nell'armamento nucleare, ai due «bigs» della politica mondiale, agli americani e ai russi; quanto ad Eisenhower, si presenta in una situazione singolare, giacchè fra sei-sette mesi dovrà lasciare la politica attiva per cui ogni sua decisione dovrà essere concordata con chi sembra il più probabile successore, Nixon. Infine Kruscev dovrà tener conto anche solo di ciò che potranno richiedergli i cosiddetti «stalinisti» di Mosca che ancora fanno sentire il loro «peso», e anche e soprattutto Mao Tse, l'uomo di Pechino, i cui orientamenti sono concretizzati dalla presenza di oltre 600 milioni di cinesi.

E' sono altri elementi che hanno mutato considerevolmente la fase preparatoria della riunione parigina. Si è assistito a un progressivo irrigidimento della politica sovietica, si è notevolmente fatta avanti la tendenza degli indiani, degli indonesiani, di Nasser, di Tito e altri a formare un blocco «neutralista» il più possibile indipendente. Alle Nazioni Unite il blocco dei paesi afro-asiatici vede aumentare i suoi aderenti e tende ad avere sempre maggiore influenza nelle deliberazioni dell'organizzazione di Lake Success. Si sono avuti gli eventi della Corea del Sud e adesso della Turchia a inquadrare situazioni in movimento di cui non potranno non tener conto nelle loro trattative i capi «grandi». Nè potranno disinteressarsi dei recenti avvenimenti sudafricani, nè dell'evoluzione dell'Iraq verso una politica che sembra ben diversa da quella che era prevista mesi fa.

Prima di passare oltre occorre soffermarsi sugli avvenimenti turchi. Scoppiati a pochi giorni di distanza da quelli coreani è evidente una connessione tra i due fatti, sia pure solo sul piano psicologico. In Corea del Sud e nella Turchia abbiamo due esempi di democrazia forte, di forme democratiche che rasentano l'autoritarismo, di regimi che evidentemente non sono riusciti a conciliare del tutto le necessità della difesa delle istituzioni con quelle della libera espressione di pensiero e di parola nei suoi molteplici aspetti. Tuttavia la somiglianza si ferma qui. Nella Corea del Sud, infatti, il paese è stato dominato da una personalità; in Turchia invece si impongono elementi diversi: la burocrazia, l'esercito, il potere economico.

A Seul la ribellione degli studenti fu praticamente la ribellione contro un uomo; a Istanbul e ad Ankara le cause sono diverse. Non si tratta semplicemente del dissidio tra Menderes e Ineonu. Un tempo era il primo ad accusare il secondo di essere portato all'autoritarismo; ora è il secondo a levare la stessa accusa al primo. La verità è che in Turchia c'è una situazione economica precaria. E se il 40 per cento delle entrate viene dedicato al mantenimento dell'esercito, è chiaro che si frena per il Paese ogni possibilità di espansione economica. Si può comunque ritenere che in Corea e in Turchia si sia di fronte ad una crisi di crescenza, ad una tappa difficile nell'avvio di due paesi a regimi nei quali l'opinione pubblica tende ad avere maggior peso.

Un mese fa o poco più, allo orizzonte dell'incontro al vertice c'erano poche nuvole. Il mondo stava andando verso l'incontro parigino in una atmosfera tranquilla, quasi ottimistica. Poi le cose sono cambiate. Kruscev ha ricominciato i suoi discorsi aggressivi, la polemica e gli attacchi di Mosca contro Adenauer e Bonn si sono riaccesi.

Non si può certo dire che Kruscev non abbia parlato chiaro; anzi, a Baku è stato particolarmente duro. In ogni sede e in ogni occasione del resto ha evitato, o ha minimizzato, nei suoi piani. Può avere cambiato le parole ma la sostanza è rimasta. Il suo obiettivo si inquadra in una Germania divisa e debole, impossibilitata a ridiventare un fattore principale della politica mondiale. Stando così le cose, come intendono comportarsi gli occidentali? E' il caso, per essi, di recarsi a Parigi per domandare a Kruscev di suonare ancora una volta la grancassa alla sua politica espansionistica, basata sempre in ogni caso sul concetto di forza?

Al discorso di Baku, Eisenhower ha creduto di rispondere che non si recherebbe mai a Parigi sotto la minaccia di un ultimatum.

Tuttavia la risposta del Presidente americano al discorso aggressivo del Premier russo va opportunamente valutata. La politica mondiale si trova di fronte a situazioni di fatto che consentono poche alternative ai protagonisti del «Summit». Se Kruscev va a Baku a fare un discorso minaccioso, bisogna prenderne atto, ma bisogna prendere atto anche che per lui esiste la necessità di trovare una via d'uscita. La prospettiva di un conflitto è preoccupante per tutti, anche per coloro che oltre cortina considerano scarsamente il valore delle vite umane.

A Parigi si può risolvere il problema dei rapporti tra i due blocchi, dei rapporti politici e ideologici, dei loro interessi. Non si può pretendere di arrivare a risultati maggiori e, in relazione a questo fatto, appare evidente che la via migliore da seguire, per i quattro «grandi» sarà quella di affrontare il problema del disarmo.

E' evidente che a Parigi occorre che gli alleati vadano uniti, debbano inquadrarsi in un'unica prospettiva chiara e che valgano per tutti come direttive preliminari. Dal «Summit» di maggio forse non uscirà ancora la vera pace; ma è pur sempre essenziale che gli occidentali lo affrontino uniti. La loro concordia è la loro forza.

Bruno Vildi

CONCLUSA A TEHERAN la conferenza della «CENTO»

Teheran, 30

Il comunicato diramato al termine della conferenza della «CENTO» (Central Treaty Organization) afferma che la campagna di propaganda condotta contro i Paesi dell'organizzazione è incompatibile con i proclamati propositi di distensione. I Ministri della «CENTO» hanno espresso profonda preoccupazione per il fatto che le questioni di discussione tra i paesi membri e le nazioni confinanti...

In particolare il comunicato rileva che l'Iran per la sua resistenza alla propaganda ostile dell'Unione Sovietica e degli altri paesi comunisti merita la piena solidarietà...

Il Consiglio della «CENTO» ha infine sottolineato la necessità di dar corso ai piani per lo sviluppo economico...

Il Segretario generale della conferenza ha definito la sessione di Teheran più proficua tenutasi.

GIOVEDI' ALLA CAMERA LE COMUNICAZIONI DI TAMBRONI

UN NUOVO DIBATTITO SUL GOVERNO NON POTRÀ COINVOLGERE LA FIDUCIA

PSI e PSDI vorrebbero riaprire la questione - I socialdemocratici intendono inoltre risollevare il problema delle «amministrative» - Esortazioni di Saragat a Nenni

Roma, 30

La politica è entrata in una breve fase di tregua. Tambroni è indisposto; domani ci saranno i comizi e le celebrazioni del 1º maggio; la Camera riaprirà solo giovedì; i partiti si riuniranno nei prossimi giorni per prendere posizione. Così si può riassumere e inquadrare la situazione. E' prassi costante che dopo il voto di fiducia il Presidente del Consiglio si rechi a riferire al Capo dello Stato. Tambroni non lo ha fatto oggi perchè come si è detto è indisposto; lo farà quasi certamente lunedì. Dopo il colloquio con Gronchi, egli dovrà riunire il Consiglio dei Ministri e decidere il da farsi. Anzitutto bisogna prendere posizione sulla questione del dibattito alla Camera che socialisti e socialdemocratici vogliono riaprire, prendendo a pretesto le comunicazioni del Governo sui più recenti avvenimenti della crisi; in secondo luogo, bisogna determinare l'azione del Governo per portare avanti nel modo più celere possibile il lavoro delle Camere per l'approvazione dei bilanci.

La questione più grossa sul tappeto per il momento è quella del dibattito alla Camera. Secondo autorevoli ambienti, dopo i voti di fiducia espressi dalla Camera l'8 aprile e ieri dal Senato, è stata soddisfatta la norma dell'art. 94 della Costituzione, secondo la quale «il Governo deve avere la fiducia delle due Camere». Il dibattito, che quasi sicuramente si aprirà giovedì pomeriggio sulle comunicazioni, da parte dell'on. Leone, relative alle due lettere inviategli dal Presidente del Consiglio (dimissioni del Governo ed interim dei Trasporti a Ferrari Aggradi; decisione del Capo dello Stato di respingere le dimissioni) non potrà, secondo i suddetti ambienti, coinvolgere nè positivamente nè negativamente il problema della fiducia. La Costituzione stabilisce, infatti, che (art. 94) ciascuna Camera accordi o revochi la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione. Il regolamento della Camera stabilisce che (art. 131) nel corso della discussione della mozione di fiducia o di sfiducia «non è consentita la presentazione di ordini del giorno». Pertanto nel corso o a conclusione della discussione che si aprirà giovedì prossimo, non si potranno presentare ordini del giorno che comunque pongano il problema della sfiducia o della fiducia.

A questo proposito è il caso di ricordare quanto affermò il Presidente della Camera, on. Leone nella seduta del 26 giugno 1957, allorchè il liberale Colitto presentò un o.d.g. in occasione delle comunicazioni che fece il sen. Zoli dopo che il Capo dello Stato respinse le sue dimissioni. L'on. Leone, sottolineato che l'ordine del giorno constava di due parti, così proseguì: «La prima comporta un giudizio di sfiducia e non è, a mio avviso, ammissibile, perchè — come è noto — ai sensi della Costituzione e del regolamento, la fiducia deve essere espressa nella forma della mozione motivata, corredata con il prescritto numero di firme e posta in discussione dopo il decorso di un certo periodo di tempo. La seconda parte, invece, stabilisce un criterio di priorità con cui dovrebbero essere esaminati alcuni progetti di legge».

Leone aggiunse: «Per l'art. 90 del regolamento, il Presidente della Camera ha la facoltà di negare l'accettazione e lo svolgimento di ordini del giorno. Ritengo di dovermi avvalere, in questo momento, di detta facoltà, anche per un riguardo all'Assemblea. Infatti, se io tacessi, si potrebbe ritenere implicitamente accettato l'o.d.g. e la Camera potrebbe sentirsi autorizzata a discutere su di esso». Leone affermò poi: «Ritengo che non sia ammissibile nemmeno la seconda parte dell'ordine del giorno; la Camera delibera l'ordine dei suoi lavori per prassi divenuta consuetudinaria o attraverso conferenze dei capigruppo o dietro deliberazione dell'Assemblea».

L'on. Laconi sollevò queste due eccezioni: la discussione può concludersi senza un voto? Con quale tipo di ordine del giorno dovrebbe concludersi una discussione di questo genere? Leone rispose: «Anzitutto è bene ricordare che vi sono precedenti perfino recentissimi di dibattiti politici su comunicazioni del Governo conclusi senza voto. Riconosco peraltro che questo è accaduto perchè non vi è stata una richiesta di voto. Situazione indubbiamente diversa dalla presente. Tuttavia — proseguì Leone — questi precedenti possono essere da me in questo momento richiamati allo scopo di stabilire che non è un paradosso, nè indice di una situazione anormale, il fatto che un dibattito su dichiarazioni del Governo si concluda senza voto. Qui, invece, vi è richiesta di votazione; ma l'ordine del giorno sul quale si chiede la votazione, nella prima parte suona sfiducia e quindi è inammissibile; nella seconda parte è ammissibile, ma non in questo particolare momento. E' evidente che se fossero presentati ordini del giorno non implicanti questioni di fiducia o di ordine dei lavori della Camera, li porrei in votazione».

Dalle parole del Presidente della Camera si desume pertanto che nella discussione potrebbero essere presentati ordini del giorno estranei al problema della fiducia. L'ordine del giorno potrebbe, ad esempio, sollevare il problema pregiudiziale posto da Terracini al Senato, e cioè che il Governo Tambroni è un nuovo Governo perchè ha fatto al Senato dichiarazioni diverse. Questa pregiudiziale urta contro due dati di fatto: 1) il comunicato del Presidente della Repubblica del 22 aprile, che nell'invitare il Governo Tambroni a presentarsi al Senato fa esplicito riferimento al fatto che «il Governo ha già ottenuto la maggioranza costituzionale alla Camera»; 2) che l'ordine del giorno ufficiale di convocazione della Camera per il 5 maggio reca interrogazioni, dando quindi per acquisito che il Governo ha già ottenuto il voto di fiducia da parte dei due rami del Parlamento. Pertanto, per riaprire un dibattito di fiducia, è condizione indispensabile presentare una mozione con il prescritto numero di firme. I repubblicani, i socialdemocratici, i liberali e i monarchici non dispongono singolarmente del «quorum» necessario di firme. E' dubbio che l'iniziativa sia presa dai socialisti e dai comunisti, perchè è da escludere che gli altri gruppi possano associarsi a una iniziativa dei due partiti di sinistra.

Saragat convocherà la direzione e i parlamentari del PSDI nei primi giorni della prossima settimana per esaminare il problema relativo alla richiesta di un dibattito alla Camera. Secondo De Marsanich, un dibattito politico sulle comunicazioni del Governo non avrebbe ragione di svolgersi, in quanto il Governo ha già avuto il voto di fiducia dei due rami del Parlamento. Se una richiesta del genere fosse formulata, essa, pertanto, secondo De Marsanich, dovrebbe essere respinta. Quanto ai liberali, come ha detto Bozzi, non intendono prendere alcuna iniziativa in merito. Comunque, se il dibattito ci sarà, i liberali interverranno. I socialdemocratici, intanto, hanno deciso di risollevare con una interpellanza di Lami Starnuti la questione delle elezioni amministrative per creare grattacapi al Governo; ma a Tambroni sarà facile rispondere che sulla questione il Governo, essendo amministrativo, si rimette alla volontà delle Camere.

Il MSI, data la tregua politica in campo nazionale, ha deciso di continuare a sostenere le Giunte camerali e provinciali dove i suoi voti sono determinanti per la maggioranza.

Concludiamo ricordando che Saragat e Nenni hanno scritto i soliti articoli domenicali. Il primo è il più interessante; Saragat infatti invita nuovamente Nenni ad una rottura clamorosa col PCI, e pur ribadendo la nota e attuale posizione di centro-sinistra del P.S.D.I., prova un certo compiacimento nel ricordare che la fase «centrista» dello stesso PSDI concorse a suo tempo a risparmiare all'Italia le esperienze polacca e ungherese; è due giorni che Saragat batte su questo tasto: i comunisti dicono che si prepara al gran ritorno verso il centrismo; forse non è vero, ma certo è che talune sue tesi sono quelle sostenute dai democristiani filocentristi.

La situazione

In Turchia il Governo ha ripreso in mano la situazione riuscendo a ripristinare l'ordine anche nelle Università di Istanbul e Ankara, che erano state occupate parzialmente dagli studenti. La legge marziale rimarrà in vigore per tre mesi. Alcuni giornali hanno dovuto sospendere momentaneamente le pubblicazioni. Menderes ha rivolto un nuovo appello alla popolazione assicurando che i dimostranti di questi giorni erano poche centinaia e che erano guidati da alcuni deputati del partito di Ismet Ineonu. Data la mancanza di notizie ufficiali occorre limitarsi alle segnalazioni più attendibili sugli avvenimenti verificatisi nel territorio turco. Mentre il Governo parla di una o due vittime, in realtà pare che ci siano stati una decina di morti complessivamente e che i feriti siano stati varie decine. Gli studenti che avevano occupato l'Università di Istanbul sono stati internati in un campo dell'Esercito, e rilasciati solo dopo l'interrogatorio. Gli avvenimenti turchi provano comunque che quello che sembrava uno dei più solidi paesi facenti parte della NATO deve fronteggiare problemi preoccupanti che nascono da vari fattori. Anzitutto la democrazia turca è ancora in una crisi di crescenza; prima era Ismet Ineonu che veniva accusato di autoritarismo da Menderes, adesso avviene il contrario. C'è poi una crisi economica; le spese militari sono forti. Non va dimenticato che la Turchia è in una posizione difficile, confinando con la Russia. Di qui la necessità di mantenere un Esercito numeroso e bene armato, cosa che costa e inevitabilmente si ripercuote sulla situazione economica.

In Russia le delegazioni della Croce Rossa Italiana e della Croce Rossa Sovietica hanno raggiunto un accordo in merito alle ricerche di prigionieri italiani dispersi al tempo dell'ultimo conflitto.

Nel Paraguay un gruppo di rivoltosi è penetrato nel territorio dall'Argentina per attaccare le forze governative. La Tunisia ha deciso di attivare rapporti diplomatici con la Russia.

Adenauer ha scritto che la Germania di Bonn è disposta a fare concessioni alla Russia ma non verrà mai meno alla difesa dei diritti dei tedeschi.

In Polonia le autorità finalmente si sono decise a rendere noti gli incidenti cruenti nei quali sono coinvolti cattolici e polizia.

Per Chessman da tutte le parti del mondo sono pervenute richieste di clemenza. Anche parte dell'opposizione tenteranno di far riaprire un nuovo dibattimento.

LA PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA AL VERTICE

Segni è giunto a Istanbul per il Consiglio della NATO

Una speciale riunione sarà dedicata al basilare problema del disarmo

Istanbul, 30

Il Ministro degli Esteri italiano on. Antonio Segni è giunto alle 20.40 (ora locale) a Istanbul dove parteciperà ai lavori del Consiglio dei Ministri degli Esteri della NATO. La delegazione italiana è stata accolta a nome del Governo turco, dal Direttore generale del Ministero degli Esteri, Duru Khan. A ricevere l'on. Segni era anche il nostro Ambasciatore ad Ankara conte Magistrati, il Console generale Mochi, il Ministro consigliere Favretto.

L'on. Segni ha dichiarato: «Sono lieto che la riunione della NATO abbia luogo a Istanbul nell'amica Turchia. Questa nobile nazione è un baluardo del pensiero occidentale e, in attesa delle conversazioni che avranno luogo, il fatto che ci riuniamo in questo paese così deciso a difendere i propri ideali è un simbolo delle nostre speranze di pace nella sicurezza. Rivolgo il mio saluto all'amica nazione turca e rammento con piacere i replicati contatti che abbiamo avuto in questi ultimi mesi, contatti che hanno amichevolmente unito due popoli che vivono nello stesso mare».

Ad Istanbul Segni prenderà parte anche ad una speciale riunione dei cinque Ministri degli Esteri dei Paesi che partecipano alla conferenza di Ginevra per il disarmo, che dovrà prendere atto dello stato dei lavori della conferenza, e coordinare l'azione dell'Occidente, in vista della trattazione del disarmo nella riunione al vertice. «Purtroppo — ha detto Segni — malgrado gli sforzi dei rappresentanti occidentali, anche e particolarmente della delegazione italiana, non si è riusciti ad ottenere in questa prima fase, alcun accordo sulle varie concrete proposte che sono state da noi avanzate. Ritengo tuttavia che i lavori di Ginevra non siano stati sterili, perchè hanno permesso una migliore comprensione reciproca.

«Vedremo, particolarmente in relazione alle discussioni sul disarmo che avranno luogo al vertice, in quale maniera sarà possibile di sbloccare la conferenza e condurla alla sua ripresa in giugno a soddisfacenti risultati. Per parte nostra è evidente che nulla sarà lasciato di intentato affinchè si possa pervenire, senza ritardo, a dare una soddisfacente risposta all'attesa del mondo per la soluzione di tale importante e grave problema».

DIVIETO AI GIORNALI DI PUBBLICARE QUALSIASI NOTIZIA SUGLI INCIDENTI

Gli studenti turchi continuano le dimostrazioni contro Menderes

Il Governo domina la situazione che però rimane ancora molto tesa
Nuovo appello del Premier - Voci contrastanti sul numero delle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Istanbul, 30

Per le vie di Istanbul in stato d'assedio migliaia di studenti, che cantavano inni patriottici e lanciavano grida ostili al Primo Ministro Menderes, hanno rinnovato oggi le loro proteste per la politica governativa e per le misure repressive prese nei confronti del partito repubblicano popolare. Si afferma (ma come al solito è oltremodo difficile aver conferma di simili informazioni; notizie e smentite girano per la Turchia in incontrollabile carosello, e ai giornali che non siano stati «tout court» chiusi è vietato pubblicare dispacci sulla situazione) che uno studente sia morto, cadendo da un carro armato in corsa sul quale era saltato. Non vi è per il resto notizia di episodi di sangue. Ma l'atmosfera, mentre a Istanbul convergono i Ministri degli Esteri della NATO, per la riunione di consiglio che si aprirà lunedì, rimane assai tesa.

Mentre si esclude che i disordini, scoppiati giovedì scorso proprio a Istanbul e poi estesi ad Ankara e in minor misura a Izmir ed Erzerum, siano stati deliberatamente provocati in funzione anti-atlantica, i diplomatici sono inclini a ritenere che le manifestazioni di oggi siano state inscenate per imbarazzare il Governo Menderes agli occhi dei Ministri della NATO. Questa tesi sembra trovare convalida nel fatto che per due volte gli studenti sono passati davanti al nuovo edificio municipale, appena completato e nel quale avrà luogo la conferenza, agitando le bandiere e gridando «Menderes assassino», e «Menderes dimissioni».

(Telefoto al «Piccolo»)

Istanbul: carri armati presidiano i punti nevralgici della città per prevenire nuovi disordini

Reparti dell'Esercito e carri armati di fabbricazione americana custodivano il palazzo, una imponente struttura di dodici piani e 332 stanze, mistura di stile tradizionale turco e di stile moderno. Altre pattuglie dell'Esercito erano nelle vie della zona e attorno all'Università, anch'essa situata nella città vecchia. Ma per il resto la vita di Istanbul appariva normale; la gente era in giro a far compere, le donne a passeggio con i bimbi, e si faceva ala al passaggio dei dimostranti.

Tuttavia, a un certo punto, la polizia e le truppe hanno operato un rapido intervento e hanno disperso la folla di studenti universitari e medi, che reclamavano a gran voce il rilascio dei compagni arrestati. Simultaneamente, veniva sciolta in un quartiere residenziale della città una dimostrazione di circa 400 studenti dell'Università tecnica.

Nonostante l'assenza di violenze, il Governo mostra di essere molto preoccupato per la situazione: tanto che il Primo Ministro Menderes ha preso la parola alla radio, per la seconda volta nel giro di ventiquattro ore, deplorando con aspre parole l'azione dei dimostranti. Menderes ha affermato che essi sono solo «una piccola frazione dei trenta milioni di turchi», e che cercano di provocare incidenti. E facendo, come ieri, ovvio riferimento al partito repubblicano popolare dichiarava che, mentre la Turchia ha conosciuto lunghi periodi di Governo di un sol partito senza elezioni, negli ultimi dieci anni, nei quali è stato al Governo il partito democratico, ha compiuto il progresso di un secolo, con notevoli guadagni economici, sociali e culturali. Il paese, ha detto, non vive certo in condizioni che giustifichino una ribellione.

«Negli ultimi due giorni», ha detto Menderes, da parte di qualcuno si è cercato di fare del paese la scena di eventi senza precedenti. Costoro cercano di destare false idee nella mente dei cittadini, costringendoli a credere alle loro menzogne. Il novantanove per cento dei dimostranti e dei provocatori sono all'opera per spargere false voci, e noi dobbiamo lottare contro questo tentativo. E' necessario per la sicurezza dei cittadini». In precedenza, Menderes era stato in visita alla scuola tecnica di Ghazi: i giovani della scuola erano poco prima usciti in corteo, le ragazze davanti a tutti, ma dopo appena duecento metri avevano incontrato un cordone di truppe ed erano rientrati nell'istituto. Menderes ha ispezionato la scuola senza dire una parola agli studenti. Poi il Governatore civile di Ankara, che scortava il Premier, li ha esortati a tornare alle case.

Nella notte, reparti militari avevano rastrellato negli ostelli un numero imprecisato di studenti, portandoli alle stazioni ferroviarie e degli autobus e inviandoli alle loro residenze di provincia. In base a una disposizione governativa, scuole e ostelli sono chiusi per tre mesi. Sempre ad Ankara il Ministero degli Interni anunciava che nei tumulti di ieri alla Facoltà di legge ed alla Facoltà di scienze politiche sono rimaste ferite 22 persone, e che 58 studenti sono stati arrestati per avere attaccato la polizia a sassate e con frammenti di vetro.

A Istanbul, il locale comandante generale Fahri Ozdilek, ha informato di aver provveduto a far sgomberare l'Università, nella quale gli studenti avevano inscenato uno sciopero bianco rifiutandosi di lasciare l'edificio. Aggiungeva che i giovani erano stati condotti a un campo in un villaggio presso Ankara, e che si era aperta una inchiesta sul loro comportamento. Più tardi si è saputo che qualcuno era stato rilasciato. I giovani, dicono i testimoni oculari, erano stati portati via su una ventina di autocarri.

Sul numero delle vittime dei tumulti di questi giorni girano, come detto, le voci più contrastanti. Una di queste afferma che nove studenti sono morti in ospedale a Istanbul (e nel giardino dell'ospedale hanno fatto irruzione oggi gli studenti durante la sfilata, cantando l'inno nazionale e osservando cinque minuti di silenzio; poi si sono allontanati); secondo altre fonti il numero totale dei morti sarebbe di undici.

Sono state sospese altre pubblicazioni (fra esse l'autorevole quotidiano di Istanbul, «Cumhuryet», che non potrà uscire per dieci giorni per aver pubblicato caricature giudicate provocatorie). L'impressione di molti osservatori è che il Governo abbia ormai la situazione in pugno. Ma Menderes ha accennato a un'ulteriore azione nei confronti dei «cospiratori che spargono menzogne». Bisogna inaridire le fonti di false voci, ha detto. Ha affermato che il Governo aveva scoperto preparativi clandestini di disordini; congiurati pensavano che il Governo intendesse tenere questa primavera le elezioni, e volevano provocare «sanguinose avventure». Se i tumulti fossero scoppiati in periodo elettorale, sarebbe stata la catastrofe per la Turchia.

Si attende ora di vedere quale sviluppo avranno le relazioni fra democratici e popolari. Furono due le cause pratiche dei disordini studenteschi: l'approvazione di una legge che conferisce alle «commissioni di inchiesta» parlamentari poteri giudiziari, e la sospensione per dodici sedute di Ismet Ineonu, l'ex Presidente ed eroe della indipendenza turca che dirige ora il partito repubblicano popolare. I repubblicani accusano il Governo di politica repressiva, il Governo imputa ai popolari (sconfitti nelle due ultime elezioni generali) l'intenzione di rovesciare illegalmente il regime.

U. P. I.

In ottemperanza alle disposizioni nazionali domani il «Piccolo Sera» uscirà in un'unica edizione con ampi resoconti della domenica sportiva.

Il giornale sarà in vendita a mezzogiorno.

VOLEVANO FAR RIMUOVERE BANDIERE IN ONORE DELLA MADONNA NERA

ALTRI SCONTRI IN POLONIA TRA POLIZIA E FEDELI CATTOLICI

Quasi uno stato d'assedio è stato instaurato a Nowa Huta

Varsavia, 30

Secondo fonti generalmente degne di fede, giovedì scorso si sono verificati a Olsztyn (Polonia settentrionale) scontri tra la polizia e fedeli cattolici in seguito a un tentativo effettuato dalle forze dell'ordine per far ammainare alcune bandiere innalzate in onore della «Madonna Nera di Czestochowa». Una immagine di tale Madonna, una delle più venerate dai cattolici polacchi, viene attualmente portata in pellegrinaggio attraverso città e villaggi del paese.

In onore del passaggio della immagine sacra ad Olsztyn erano state innalzate delle bandiere e quando la polizia ha cercato di rimuoverle i cattolici si sono rifiutati dando origine ad alcuni scontri che tuttavia non hanno causato feriti. Gli incidenti di Olsztyn sono stati di entità notevolmente inferiore rispetto a quelli di Nowa Huta.

L'agenzia polacca «Pap» ha rotto oggi il silenzio sugli incidenti di Nowa Huta diffondendo un articolo del «Dziennik Polski» di Cracovia dedicato a tali avvenimenti. Il giornale accusa «un gruppo di individui irresponsabili di aver eccitato la passione religiosa di una folla di passanti spingendo nella lotta un certo numero di giovani avidi di sensazioni». Il giornale contrappone «alle agitazioni» di questi «irresponsabili» l'«atteggiamento ragionevole degli operai delle grandi aziende di Nowa Huta i quali, per il fatto stesso di non aver abbandonato il loro lavoro, hanno condannato le scene di violenza».

Il «Dziennik Polski» sottolinea che durante gli incidenti «tutte le officine di Nowa Huta hanno continuato a funzionare regolarmente» e che «alcuni gruppi di operai, composti dal personale di queste officine, hanno prestato volontariamente il loro aiuto alle forze dell'ordine adoperandosi a ristabilire la calma, pur evitando ogni brutalità».

«Si deve a questo atteggiamento prudente se non vi sono state vittime», — aggiunge il giornale che afferma che «la calma più completa regna attualmente a Nowa Huta». Il giornale invita successivamente i cittadini di tale città operaia di 100.000 abitanti affinchè il lavoro del «combinat», che è una ragione di fierezza per la Polonia, non venga interrotto.

Per quanto riguarda le cause degli incidenti il giornale polacco si attiene alla spiegazione ufficiale: e cioè che il piano regolatore della città prevedeva la costruzione di una scuola sulla piazza del Calvario. Le autorità hanno tuttavia tenuto conto del fatto che «una parte degli abitanti della città aveva progettato in precedenza di erigere una chiesa nello stesso posto». Secondo il giornale di Cracovia, la parrocchia era stata così avvertita dalle autorità dello spostamento necessario della croce. Tuttavia, il testo dell'annuncio ufficiale «che era destinato soltanto alle autorità della parrocchia è stato letto dal pulpito della chiesa di Biencyce mercoledì scorso».

Pur sottolineando che le autorità municipali, ordinando lo inizio dei lavori «hanno agito nel rispetto delle norme in vigore», il giornale deplora che esse abbiano omesso di informare gli abitanti abbastanza ampliamente ed in tempo delle decisioni prese. «Gli incidenti provocati da un gruppo di donne fanatiche e mal dirette — conclude il giornale — sono tanto più da biasimare in quanto dirette contro alcuni operai edili, operai impegnati nella costruzione di nuove scuole, di cui Nowa Huta ha molto bisogno».

Si apprende infine che a Nowa Huta è stato instaurato una specie di stato di assedio. Enormi forze di Polizia occupano la città e ne controllano gli accessi. Esse vigilano in particolare affinchè la popolazione non possa avere contatti con gli informatori stranieri. Gli incidenti di Nowa Huta sembrano comunque confermare quello che alcuni sintomi facevano sospettare da numerosi mesi: la ricostruzione in Polonia di un formidabile apparato della Polizia paragonabile a quello esistente nei periodi più duri dell'era staliniana.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI NELL'ODIERNA RICORRENZA

Ventimila comizi per celebrare il Primo Maggio

Il decennale della CISL - Gronchi conferirà la «stella al merito» a 50 nuovi maestri del lavoro - Un discorso di Penazzato a Pisa

Roma, 30

Il 1o maggio verrà solennemente celebrato in tutta Italia dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori. La CISL, di cui ricorre domani anche il decennio della fondazione, terrà una manifestazione a carattere nazionale, a Roma, in piazza del Popolo, nel corso della quale parleranno l'on. Pastore, il segretario generale della Confederazione, on. Storti, il segretario della CISL internazionale, J. H. Oldenbroek e il segretario dell'Unione sindacale di Roma, Nasoni.

La CGIL celebrerà la giornata con una serie di manifestazioni, di cui saranno oratori ufficiali il segretario generale della Confederazione, on. Novella a Milano, il segretario generale aggiunto, on. Santi a Roma, i segretari confederali on. Foa a Genova, on. Romagnoli a Bologna e Scheda a Palermo.

La manifestazione ufficiale della UIL avrà luogo a Lanzo d'Intelvi, in provincia di Como, dove prenderà la parola il segretario generale dell'Unione, Viglianesi. Altri comizi saranno tenuti a Modena da Della Chiesa, a Napoli da Simoncini, a Forlì da Vanni, [illegible]. Secondo le segnalazioni più attendibili, le varie organizzazioni sindacali terranno complessivamente 20 mila comizi.

Nella ricorrenza il Presidente della Repubblica presenzierà domani mattina, nel Palazzo della Civiltà e del Lavoro, all'EUR, alla cerimonia per il conferimento delle stelle al merito ai nuovi maestri del lavoro.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Segretario generale della Presidenza della Repubblica, giungerà all'EUR alle 10,45. Saranno a riceverlo i rappresentanti del Senato e della Camera, del Governo e della Corte costituzionale, il Sindaco e il Prefetto, i presidenti delle Federazioni nazionali dei cavalieri, maestri e anziani del lavoro d'Italia e il commissario dell'EUR.

Dopo l'omaggio delle autorità, il Presidente Gronchi farà il suo ingresso nella sala dove si svolgerà la cerimonia. Dopo un saluto del Sindaco, parleranno il presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, il presidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani, il presidente della Federazione nazionale dei maestri del lavoro e, infine, il Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale. Terminati i discorsi, il Capo dello Stato prenderà posto sul podio insieme con i rappresentanti del Parlamento e del Governo per procedere alla consegna delle «stelle al merito» ai 50 decorati del Lazio e dell'Umbria.

Le ACLI di Pisa hanno anticipato la celebrazione del 1o Maggio cristiano, che si è svolta questa sera con una suggestiva cerimonia in piazza dei Cavalieri. Il discorso celebrativo è stato tenuto dall'on. Penazzato. [illegible]

Stamane il messaggio del Papa ai lavoratori

Città del Vaticano, 30

Nella festività di San Giuseppe Artigiano, Patrono dei lavoratori, [illegible] Stati Uniti, Canada, Colombia, Congo Belga, Cile, Messico, Brasile, Argentina, Giappone, Australia, Filippine.

Il Pontefice ha rivolto ai convenuti un discorso in cui ha rimarcato tra l'altro la proficua opera della società per la diffusione della verità: «E la verità — egli ha aggiunto — è la dottrina cristiana, è Cristo stesso». Giovanni XXIII, [illegible] ha accennato al prossimo Concilio ecumenico, di cui egli ha ricordato l'avanzato stadio di preparazione, esprimendo infine la speranza che anche il Concilio possa avere lo stesso successo ottenuto dal Sinodo Romano.

Il 30 maggio il Papa terrà in Vaticano concistoro semi-pubblico, in cui i Cardinali di Curia e i porporati residenziali e gli Arcivescovi e Vescovi che hanno le loro sedi entro un raggio di 100 chilometri da Roma saranno chiamati a dare il loro voto sulla causa di canonizzazione del Beato spagnolo De Ribera. Il 12 giugno poi il Papa terrà un solenne pontificale o nella Basilica Vaticana o nella Basilica di San Giovanni in Laterano per la canonizzazione dello stesso Beato.

FENAROLI A MILANO per il processo delle cambiali

Milano, 30

Giovanni Fenaroli, il geometra milanese accusato di essere stato il mandante dell'uccisione della moglie Maria Martirano, è stato trasferito da Roma a Milano, dove è già arrivato sotto forte scorta. Egli è imputato in un processo, che sarà ripreso lunedì mattina in Tribunale, nel quale dovrà rispondere di appropriazione indebita ai danni di un commerciante meridionale, per una complessa vicenda di cambiali.

Il processo milanese era stato fissato per il 18 marzo scorso, e la prima udienza si era regolarmente aperta. [illegible] Il processo venne quindi sospeso ed aggiornato al 2 maggio; [illegible] la madre di Raoul Ghiani, un altro dei personaggi coinvolti nel delitto romano, [illegible] rag. Carlo Sacchi, l'uomo di fiducia del Fenaroli [illegible] Il Sacchi ha per questo querelato la signora Ghiani.

L'autorizzazione per il trasferimento di Fenaroli è stata firmata la scorsa settimana dal presidente della Corte d'Assise di Roma. Lunedì egli ricomparirà in pubblico nell'aula del Tribunale per la prima volta dal suo arresto per la fosca vicenda di via Monaci.

La circolazione bancaria ammonta a 2035 miliardi

Roma, 30

Dalla situazione della Banca d'Italia al 31 marzo scorso risulta che la circolazione bancaria ammontava a fine marzo a 2035 miliardi con l'incremento di 9 miliardi rispetto a quella del mese precedente.

[illegible] Limitati incrementi si riscontrano nei debiti a vista e nei depositi in conti correnti liberi e vincolati.

Gronchi ha ricevuto l'Ambasciatore russo

Roma, 30

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale l'Ambasciatore dell'URSS a Roma Semen Kozyrev, il quale gli ha presentato, quale omaggio del suo Governo, la documentazione cinematografica del recente viaggio nell'Unione Sovietica. Il Capo dello Stato ha pregato l'Ambasciatore di trasmettere il suo ringraziamento al Governo dell'URSS.

Istanbul: giovani dimostranti soccorrono un loro compagno ferito durante una manifestazione

A Parma e a Reggio

INCIDENTI PER COMIZI tenuti dall'on. Almirante

Parma, 30

Tafferugli fra dimostranti e polizia sono avvenuti nel tardo pomeriggio, a Parma, nel corso di un comizio tenuto dall'on. Almirante del MSI. I dimostranti avevano cercato di salire sul palco situato nel piazzale Santafiora, dove l'oratore, da qualche minuto, aveva cominciato a parlare, ma ne sono stati impediti dalla polizia, la quale ha caricato la folla disperdendola: la forza pubblica ha quindi costituito un cordone tutt'intorno al palco e l'oratore ha potuto riprendere il discorso e portarlo a termine. Nel corso dei tafferugli sono state lanciate alcune bombe lacrimogene e sono stati effettuati fermi.

Anche a Reggio Emilia si sono verificati alcuni incidenti durante un discorso tenuto in serata in piazza Trampolini dall'on. Almirante. Il comizio è stato disturbato con fischi e lancio di oggetti contro il palco dal quale parlava l'oratore. E' intervenuta la polizia che ha disperso i disturbatori. Risulta vi siano stati una decina di contusi uno dei quali è stato trasportato all'ospedale.

LA GRAVE AGITAZIONE DEI POSTELEGRAFONICI DELLA C.G.I.L.

Fermi due milioni di corrispondenze e stampe

Un lungo comunicato del Ministero delle PP.TT. Giornale romano diffidato - Lo sciopero del 3 maggio

Roma, 30

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni in rapporto alle notizie secondo cui una considerevole giacenza di invii postali diretti a Roma, non sarebbero stati recapitati dall'Amministrazione PP. TT., precisa in un suo comunicato la realtà della situazione (che si puntualizza alla data odierna in circa 250 mila corrispondenze, 800 mila biglietti augurali e altrettante stampe pubblicitarie) e definisce falsa e tendenziosa la notizia secondo la quale i predetti invii sarebbero giacenti allo scoperto, senza alcuna sorveglianza, e sarebbero addirittura in corso di distruzione. A questo ultimo proposito il Ministro delle PP. TT. ha indirizzato in data odierna, a un quotidiano romano del pomeriggio un telegramma nel quale si afferma che le notizie pubblicate dallo stesso giornale, oltre ad essere destituite da ogni fondamento, offendono la tradizionale osservanza dei regolamenti da parte dell'Amministrazione PP. TT. Nello stesso telegramma, il Ministro invita il giornale a pubblicare la smentita della informazione.

Nel comunicato, si precisa inoltre che il Ministero delle PP. TT. ha affrontato e sta affrontando la situazione della distribuzione postale con tutte quelle misure e accorgimenti tecnici necessari per poter normalizzare la situazione stessa nel più breve tempo possibile. Sono stati infatti istituiti uffici supplementari di smistamento, mentre funzionari specializzati ed operatori stanno alacremente cercando di ovviare all'inconveniente verificatosi in conseguenza dell'agitazione dei postelegrafonici in corso, promossa dalla Federazione aderente alla CGIL. «Si è anche lanciato — aggiunge il comunicato — lo slogan accolto con buona fede dai postelegrafonici e dall'opinione pubblica. di una pretesa applicazione di regolamento che starebbe alla base delle giacenze, mentre invece trattasi solo delle conseguenze di un preordinato rallentamento di lavoro da parte degli operatori aderenti alla suindicata organizzazione sindacale; e ciò allo scopo di influenzare psicologicamente tutto il personale delle altre sedi per creare le premesse allo sciopero dichiarato dagli aderenti alla sola CGIL a carattere nazionale per il 3 corrente».

«Giova precisare — è detto ancora nel comunicato ministeriale — che non esistono norme che autorizzano un rallentato ritmo nella ripartizione delle corrispondenze o limitano il quantitativo della corrispondenza che ciascun portalettere deve recapitare. E poichè si è anche, ad arte, creata una confusione circa le richieste sindacali che starebbero alla base dell'agitazione, appare pure opportuno precisarne i termini: con l'approssimarsi delle feste pasquali fu richiesto di corrispondere al personale interessato un compenso speciale per il maggior lavoro svolto in questo periodo. Nonostante che per gli anni scorsi nulla fosse stato richiesto e corrisposto a titolo speciale per la Pasqua, e nonostante che dai rilevamenti statistici disposti dal Ministero fosse risultato che il maggior lavoro pasquale era limitato mediamente solo al 10 per cento del maggior lavoro natalizio, il Ministro, compreso delle esigenze dei lavoratori, dispose per la Pasqua la corresponsione di uno speciale compenso pari al 15 per cento.

«Senonchè — prosegue il comunicato — la concessione non ottenne il risultato atteso, in quanto si innestò subito una successiva richiesta di un acconto di lire 50 mila a tutti i 110 mila postelegrafonici sulle cosiddette competenze accessorie, richiesta senza alcun fondamento, giacchè per tali competenze non vi è per ora che uno studio in corso tra i funzionari dell'Amministrazione e i rappresentanti sindacali che insieme dovranno mettere a punto uno schema di provvedimento di legge da concordarsi con il Ministero del Tesoro e sottoporre poi al Parlamento: studio per il quale, fino a pochi giorni or sono, l'Amministrazione era ancora in attesa di conoscere il punto di vista della Federazione postelegrafonici. Ciò stante — aggiunge il comunicato — il Ministro ha disposto che lo schema di provvedimento sia messo a punto entro e non oltre il 10 maggio.

«Altra richiesta è stata intanto innestata, prendendo pretesto dall'avvenuto pagamento a circa duemila dipendenti specializzati e applicati alle telescriventi di un premio di incoraggiamento per la specializzazione, previsto dal bilancio approvato dal Parlamento, premio medio di circa 7000 lire per ciascun operatore interessato. La richiesta si concretizzava nell'intendimento che il premio di settemila lire fosse esteso a tutti i 110 mila postelegrafonici, quale anticipo sul compenso di fine esercizio per il maggior traffico, e liquidato annualmente in occasione della festa della Amministrazione. Il Ministro, sempre allo scopo di accogliere nei limiti del possibile e del giusto, la richiesta del personale, disponeva, dandone comunicazione a tutte le organizzazioni sindacali appositamente convocate, il pagamento dell'acconto a carattere generale.

«Ma anche ciò — aggiunge il comunicato — non è valso a far riprendere regolarmente il lavoro al personale aderente alla CGIL, il quale anzi intensificava la cosiddetta applicazione di regolamento. E intanto, la Federazione postelegrafonici presentava una ulteriore serie di richieste, tra cui quella relativa ad un impegno del Ministro per una retrodatazione del provvedimento relativo alle competenze accessorie: richiesta assolutamente inaccettabile, perchè avrebbe rappresentato uno scavalcamento dei poteri costituzionali del Parlamento. Di qui — conclude il comunicato — la continuazione dell'agitazione, con lo sciopero nazionale indetto per il 3 maggio».

PER LE PIOGGE IN DODICI ORE IL FIUME ERA SALITO DI TRE METRI E MEZZO

Il Secchia ha «rotto» di nuovo allagando le campagne modenesi

Sotto acqua tutto l'abitato di Cavezzo - Interrotta la statale Abetone - Brennero poche ore dopo la riapertura - Ancora nevicate sugli Appennini e sulle Dolomiti

Modena, 30

Il Secchia ha nuovamente invaso le campagne modenesi alle 19 di stasera per l'improvviso cedimento della coronella costruita nei giorni scorsi nella località di San Martino: nelle ultime dodici ore, per la pioggia ininterrotta, il livello del fiume si era alzato di oltre tre metri e mezzo. La Statale n. 12 Abetone-Brennero, che era stata riaperta soltanto poche ore fa, è stata nuovamente interrotta. L'acqua ha già raggiunto l'abitato di Cavezzo, allagandolo per intero e interrompendo tutte le strade che conducono alla città.

Alle 23, l'ondata di piena discesa dall'alta valle del Secchia ha raggiunto il lago formatosi a causa della frana a monte di Cerredolo di Toano. Le acque sono notevolmente aumentate di livello ed hanno cominciato ad uscire dal canale sfioratore, aperto dai tecnici del Genio civile, con un ritmo valutato di 2 metri cubi al secondo. Nonostante questo, il livello delle acque del lago continua a salire con ritmo aggirantesi di dieci o dodici centimetri orari. Si ritiene tuttavia che tale ritmo di aumento non durerà più di 20 ore, a meno che la pioggia e la neve ricomincino a cadere nell'alto bacino del fiume. Per ora la situazione non sembra pericolosa.

Nel Bolognese *nevica nelle zone superiori ai 400 metri e in pianura piove da stamane. Analoghe condizioni meteorologiche nell'Appennino romagnolo. In parecchie località lo stato nevoso raggiunge i 30 cm. La Statale 71 umbro-casentinese, la Tiberina 3 Bis e i rispettivi valichi dei Mandrioli (m. 1173 s.l.m.) e Monte Coronaro (m. 850) sono transitabili con le catene. Al Passo del Cerreto, nel* Reggiano, *la neve è alta 50 cm. Neve anche nell'Appennino modenese. Ha nevicato anche a Vignola e a Sassuolo.*

Da Pontremoli *si apprende che la neve ha continuato a cadere sulle montagne per tutta la giornata. Al Passo della Cisa infuria una violenta bufera e lo strato bianco ha raggiunto i 20 centimetri. Analoga situazione al Passo del Cerreto. Numerosi sono stati gli interventi dei carabinieri e del personale dell'ANAS in soccorso di automezzi rimasti bloccati. Il traffico, possibile solo agli automezzi muniti di catene, è lentissimo.*

Nel corso della giornata, le condizioni del tempo sono peggiorate su tutta la zona dolomitica. Folate di vento gelido da Nord hanno ulteriormente abbassato la temperatura, da vari giorni su valori invernali. Sui crinali di confine e sui massicci dell'Ortles e del Marmolada bufere di nevischio si alternano a vere e proprie nevicate. La neve è caduta anche in Val di Fassa e particolarmente a Canazei.

Migliaia di contadini hanno partecipato la notte scorsa in tutte le vallate atesine all'operazione antigelo. Città e borgate sono apparse stamattina avvolte da una cappa di fumo, che come un interrotto banco di nebbia si levava verso le montagne circostanti. Quasi ovunque sono state registrate minime di 3-4 gradi sotto zero, che rappresentano un pericolo di notevole gravità per le distese dei frutteti in piena fioritura. Oltre all'azione degli impianti antibrina, che coprono soltanto un quarto delle colture, si è fatto ricorso al tradizionale sistema delle fumate. Nonostante tutto, comunque, i danni, specie della conca di Caldaro, appaiono sensibili.

Anche a Venezia *freddo, pioggia e bora caratterizzano la fine di aprile: un mese iniziatosi all'insegna del caldo e del sole è terminato ora con temperature veramente invernali. A causa delle avverse condizioni atmosferiche (fra l'altro le raffiche di vento raggiungono i 60 chilometri all'ora) una certa difficoltà hanno avuto le imbarcazioni a remi nei tratti più esposti della laguna e in particolare nella zona delle Fondamenta nuove.*

In Liguria, *la neve è continuata a cadere nella nottata sulla cresta appenninica affacciata sul litorale da San Stefano D'Aveto al Passo di Cento Croci. Mentre i più alti contrafforti sono totalmente coperti da un manto bianco, stamane, anche i monti circostanti Casarza Ligure e la Valle del Gromolo apparivano imbiancati. Una fitta pioggia è caduta nelle cittadine rivierasche.*

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, nuvolosità variabile, più intensa al Nord e al centro. Piogge locali e possibilità di temporali. Nevicate isolate sullo arco alpino e sugli Appennini centro-settentrionali. Venti deboli vari. Mari mossi o localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —1, 16; Verona 5, 10; Trieste 8, 12; Venezia 6, 10; Milano 4, 13; Torino 2, 15; Bologna 5, 7; Firenze 6, 11; Pisa 6, 12; Ancona 8, 12; Perugia 3, 9; Pescara 6, 17; L'Aquila 4, 10; Roma 6, 16; Campobasso 4, 11; Bari 8, 17; Napoli 5, 16; Potenza 1, 11; Reggio C. 10, 17; Palermo 10, 15; Catania 12, 20; Alghero 8, 12; Cagliari 6, 17.

UNA COSPICUA EREDITÀ SENZA ALCUN PRETENDENTE

Antiquari a Venezia per un'asta eccezionale

Venduto per quattro milioni di lire un comò del '700 e per 350 mila un grande quadro attribuito al Piazzetta

Venezia, 30

Numerosi antiquari e collezionisti italiani e stranieri sono giunti in questi giorni a Venezia per partecipare all'asta di mobili, quadri, tappeti e oggetti d'arte che si svolge a palazzo Martinengo Cavalli. [illegible]

I ragazzi - squillo

UN ALTRO CORRUTTORE denunciato a Roma

Roma, 30

Un terzo rapporto relativo ai ragazzi squillo è stato rimesso oggi all'Autorità giudiziaria da parte della Squadra di Roma. [illegible]

DURANTE UN'ESERCITAZIONE PRATICA IN LABORATORIO

Tragica morte di un ragazzo in una scuola di Pordenone

Pordenone, 30

[illegible]

Crolla un capannone in costruzione: 4 feriti

Monza, 30

Un capannone di 500 metri quadrati, in via di ultimazione, è crollato oggi, [illegible] di 27 e di Francesco De Francisci, di 26 anni, tutti da Sesto San Giovanni. Leggere ferite ha pure riportato l'impresario edile Innocente Chioda da Codogno, che curava la costruzione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di varie località della Brianza. I danni ammontano a 15 milioni di lire.

BAMBINA MORTA per cioccolatini avariati

Gela, 30

Una bimba di Gela è morta per aver mangiato alcuni cioccolatini, presumibilmente avariati. Il decesso è avvenuto all'ospedale civile di Gela, dove la piccola — Pietrina Trainito di 4 anni — era stata ricoverata subito dopo aver accusato il malore. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

CONTINUANO LE INDAGINI SUL SUICIDIO DELL'AMERICANO

Forse in alcune lettere la spiegazione dell'enigma

Mario Calabrini avrebbe scritto più volte a un suo amico informandolo delle vicissitudini della sua strana crociera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Per la polizia il caso Sholes non è ancora chiuso. Sia la polizia napoletana che quella californiana, lavorando in collaborazione, cercano ora di chiarire alcuni punti oscuri sul suicidio dello Sholes e, tra l'altro, l'autenticità del biglietto-testamento da lui lasciato nella cabina del «Saturnia» prima di scomparire. Molto difficilmente le leggi degli Stati Uniti potranno riconoscere validità di testamento ad un pezzetto di carta in cui è scritto «quello che ho va al Calabrini», perchè è probabile che al momento di scrivere il signor Stuart Everett Sholes non fosse nelle sue piene facoltà di intendere e di volere. Sarà dunque la magistratura americana a studiare attentamente il caso, indipendentemente dal fatto che i parenti dello scomparso abbiano o meno intenzione di impugnare il biglietto per negarne l'efficacia di testamento, nei confronti del Calabrini «erede universale».

Le indagini, si presentano lunghe e laboriose. Esse, innanzitutto, dovranno stabilire l'autenticità del biglietto. Vale a dire che una perizia calligrafica dovrà accertare se fu effettivamente lo Sholes a vergare le sue ultime parole prima del suicidio. Dopo di che dovrà essere calcolata la esatta entità del patrimonio dello Sholes, se egli aveva polizze di assicurazione, eccetera.

Il Calabrini, che nel corso della sua comparsa di fronte ai cronisti, disse di non sapere perchè il suo ex principale lo avesse nominato suo «erede universale», è forse l'unico che può intuire le ragioni che hanno provocato il tragico gesto. E le conosce forse anche un amico del Calabrini, che vive a Roma e che seguì costantemente le vicende della coppia padrone-autista durante il lungo viaggio iniziatosi nel novembre scorso e che doveva concludersi tragicamente il 23 aprile, quando la nave si trovava ad un giorno di navigazione dall'Italia. Questo amico del Calabrini fu costantemente tenuto al corrente sulle vicende del viaggio, sugli strani umori dell'americano e sui malumori del suo autista, a mezzo di frequenti lettere. Queste lettere le scrisse Mario Calabrini nel corso della favolosa crociera iniziatasi a novembre. Il contenuto di queste assidue lettere non è per il momento cosa nota; si sa però che egli le ha scritte, ed è quanto basta a far supporre che l'avventura non rappresentasse, per il mittente, una fonte assoluta di tranquillità, ma piuttosto una fonte d'incertezza e d'imbarazzo, non essendo la professione del «pupillo» tra le più facili ad esercitarsi in società a meno di non nascere con quella vocazione, o a meno di disinteressarsi totalmente dell'occhio del prossimo.

L'autista-segretario di mister Sholes, divenuto autista-segretario in base a qualità che poco o nulla hanno a ch fare con l'abilità di guida e le pratiche di computisteria, ha dimostrato finora, in più di un'occasione, di avvertire un acuto fastidio in questo senso.

Chi era, in realtà, l'uomo con cui Mario Calabrini visse mesi e mesi, in costante, e certo non consueta familiarità? C'è a questo proposito una sorta di profilo psicologico, tentato, sulla base delle prime informazioni, dagli esperti di una agenzia.

«Mr. Everett Sholes — si legge nel citato rapporto — si è gettato in mare in un momento di sconforto, di sensazione di assoluta solitudine morale, tipico dei neuropatici a caratterizzazione androgina, quale egli sembra essere stato. Attraverso successivi stadi di disintegrazione delle resistenze morali alla catastrofe (come dicono gli psicanalisti) Mr. Sholes deve aver raggiunto la certezza della impossibilità di «sussistere» nell'ambiente in cui egli aveva voluto vivere, in compagnia delle amicizie che egli aveva voluto scegliersi. Il suo suicidio, se tale ipotesi è scientificamente valida, dovrebbe corrispondere non ad un gesto di autoannientamento fisico della personalità, ma ad un gesto di protesta contro quanto influì nel piombarlo entro quel determinato tipo di disperazione. Gesto d'odio, pertanto, che non lascia presumere elargizioni a favore dei responsabili della sua momentanea solitudine.

«Per accertare l'originaria posizione finanziaria del suicida occorrerebbe eseguire ricerche attente al mercato industriale di Cleveland, dove il nome dello Sholes Everett fino a questo momento non viene indicato come titolare di «immense fortune».

Il Calabrini, pur avendo nozione delle forti disponibilità finanziarie immediate del «principale», mai ebbe motivo di pensare che esse abbiano avuto quale sottofondo una prateria di miliardi. Il giovane di via Terracina 3 è apparso ai giornalisti preoccupato più delle immediate, o imminenti difficoltà finanziarie che non della perdita di «Stuart».

«Il dirigente del Commissariato scalo marittimo — continua la nota — ha confermato di aver interrogato Mario Calabrini all'arrivo del «Saturnia» e di aver avuto la possibilità di formarsi un quadro del rapporto che lo legava a Mr. Stuart Everett Sholes.

P. M.

Giotti, Ferravilla e Svevo

A TRIESTE, nel decennio tra il 1930 e il 1940, vedevo molto di frequente il poeta Virgilio Giotti. In certi periodi — per lo più d'estate, la stagione ch'egli adorava — c'incontravamo ogni sera, non appena egli usciva dall'ufficio. Alle volte andavo addirittura a prenderlo; negli anni più lontani al Capo di Piazza, nella sede dell'antica Lega Nazionale (allora in liquidazione), ov'egli era in quel tempo impiegato, e più tardi all'uscita dell'Ospedale Maggiore, ov'egli fu addetto all'Economato sino al pensionamento.

Stavamo poi a chiacchierare in qualche bar o in qualche caffè: e il ricordo che soprattutto mi rimane di tali incontri, divenuti a poco a poco una consuetudine, è quello — estivo, appunto — delle ore trascorse assieme a Giotti a uno dei tavolini esterni del bar che si apre sulla parte retrostante del Teatro Verdi, lungo la riva, di faccia allo specchio d'acqua, che di solito accoglie alcuni rimorchiatori, tra il molo Audace e l'idroscalo. I tavolini, già in primavera, vengono allineati lungo il marciapiede stesso, di modo che i passanti, i quali in quel punto non sono molti, ma che tuttavia ci sono, devono sfilare tra la doppia fila dei frequentatori abbastanza numerosi del bar, accomodati nelle seggiole di paglia o di tela. Lì, dunque, nei periodi in cui non ero assente da Trieste, durante la bella stagione ebbi l'abitudine di incontrarmi quasi ogni sera con Virgilio Giotti, anche quando lo avevo già veduto all'una assieme a Saba nella latteria di Walter in via San Nicolò. Poi lo accompagnavo a prendere il tram in piazza della Borsa; e là, in attesa della vettura che lo avrebbe portato sino alla sua casa, alle pendici di Montebello, continuavamo a chiacchierare.

Mi piaceva trovarmi solo con Giotti, perchè, quando non ci fossero altri con noi, egli si mostrava — quasi disarmato — nel suo modo di essere più quotidiano, e la sua conversazione (attenuando certi toni un po' recitativi e anche alquanto alteri, accompagnati da un gestire parco ma piuttosto solenne) si faceva più sommessa, più disadorna (seppure sempre grave), e in definitiva più autentica. In quegli stessi periodi, vedevo Giotti, almeno una volta alla settimana, assieme agli altri amici in caffè (e furono, via via, il Caffè Nazionale, il Caffè della Stazione, il Caffè Tommaseo, e infine il bar di via Ginnastica, che aveva il pregio, per lui, di trovarsi non troppo lontano dagli uffici dell'Ospedale, da cui usciva, e attiguo a una fermata del tram che lo avrebbe riportato a casa); ma il meglio di sè — l'ho già detto — Giotti lo dava sempre da solo a solo, come ognuno di noi, forse: con la differenza che in lui lo stacco tra i due modi di rivelarsi era probabilmente maggiore di quanto non sia in genere. Non gli accadeva, allora, di ascoltare l'uno o l'altro amico con un'ombra sulla fronte o con un leggero tedio negli occhi, pronto a iniziare, non appena quello tacesse, una specie di lezione, o di messa a punto, spesso un po' declamata, o di scoppiare a ridere con una certa ostentazione. Non approvava e non respingeva con sufficienza, con l'aria di uno che sappia già tutto (come faceva, pur restando il caro uomo che egli era, quando aveva all'intorno un cerchio di persone), gran parte delle scoperte, delle osservazioni, delle notizie che uscivano di bocca a qualcuno dei presenti. Al contrario, allorchè era solo con qualcuno, Giotti si mostrava attento a ogni particolare del discorso dell'altro. Lo interessavano soprattutto le notizie, che soltanto i giovani possono dare, sull'evolversi, o, comunque, sul mutare del costume, delle abitudini, delle aspirazioni; cioè, in definitiva, del senso stesso della vita; e lo interessavano non meno i piccoli episodi illu- [illegible] e le rivelazioni, insieme esatte e impensabili, e magari pungenti, sull'uno o sull'altro personaggio, sia del nostro tempo, sia del passato. In quei momenti egli ascoltava con gusto, e la sua risata, fattasi più frequente e più breve, suonava divertita e calda. E le cose ch'egli allora diceva, attingendo dai suoi ricordi (abbastanza ricchi, ma soprattutto chiari e come spaziati, ben definiti, anche nel loro intimo significato) su persone e su vicende dell'epoca della sua giovinezza, erano concrete e incisive, oltremodo godibili.

Giunto al bar, leggermente curvo, e di un passo che pareva sempre un po' stanco, egli non si sedeva subito, scelto un tavolino in un punto che gli desse a genio, prima si aggiustava la cravatta, e si rassettava la giacca, e si passava la mano grande e ossuta dalle unghie forti a ravviarsi il ciuffo, o meglio la frangia che gli scendeva sulla fronte. Compiva questi atti abitudinari con una pacatezza un tantino altera, e tuttavia, per qualcosa di contrastante che c'era in lui, anche dimessa, e come rassegnata. Seduto, estraeva di tasca la pipa, la borsa del tabacco e i fiammiferi. Preparava, armeggiava, accendeva, e poi cominciava ad aspirare lunghe boccate di fumo, guardando verso il mare, arrossato dal tramonto, coi grandi occhi castani pensosi.

Talora egli aveva con sè alcuni foglietti: una poesia appena scritta, o non ancora finita di limare; e spesso, dopo avermela letta attentamente, e tra lunghe pause, con la sua voce profonda e piena d'ombre, me la regalava.

Altre volte s'incominciava subito a discorrere. Mi piaceva soprattutto avere da lui notizie sulle persone e sugli ambienti ch'egli aveva conosciuti, e spesso insistevo a chiedergli come era l'uno e com'era l'altro, in quegli anni che a me parevano lontanissimi. Giotti raccontava in modo molto pittorico, perchè il suo interesse per la linea e per il colore lo portava a conservare fortemente i ricordi visivi. Ascoltavo dunque di Saba adolescente, con una gran chioma bionda fiammeggiante sopra la fronte (si erano conosciuti ragazzi, andavano qualche volta assieme alla spiaggia, e si erano poi perduti per ritrovarsi più tardi, sui vent'anni, entrambi già letterati); e di Firenze al tempo della *Voce*, e di Papini, quindi, e di Soffici e di Palazzeschi. E poi di Campana e di Tozzi. («Tozzi amava, e quasi imponeva, che si parlasse di lui. Ci raggiungeva al caffè, piantava i gomiti sul marmo del tavolino e i pugni sul viso, e, dopo aver ascoltato per un po' ciò che dicevamo, c'interrompeva: — Be', adesso parliamo di me!»).

Ascoltavo di Parigi; nel primo anteguerra (Giotti vi era capitato proprio durante la grande festa nazionale del 14 luglio, che vede il popolo ballare per le strade), e infine di Joyce a Trieste e di Svevo.

— Ciò che mi colpiva di James Joyce — egli diceva, dopo aver ricordato soprattutto un soprabito o un impermeabile, molto inglese, col quale egli compariva al caffè, che doveva essere lo Stella Polare, se non sbaglio — era la sua certezza di essere un grande scrittore.

Una certezza totale ed esplicita, che lo compenetrava tutto, evidentemente, quale Giotti non avrebbe creduto, prima di conoscerlo, potesse avere alcuno scrittore al mondo.

Calava la sera, veniva l'ora di rincasare. Giotti ripuliva e rimetteva in tasca la pipa; pagavamo, ci alzavamo e ci dirigevamo verso la fermata del tram che c'è in piazza della Borsa, sotto la colonna che regge la statua dell'imperatore Leopoldo. E spesso avveniva che proprio in quei momenti, poco prima che ci lasciassimo, il poeta, di solito tanto pacato, quasi si infervorasse nei suoi racconti o riafferrasse un ricordo che sino allora gli era sfuggito.

— Non le ho mai parlato — egli esclamò un giorno, mentre eravamo là, in attesa del tram che lo avrebbe riportato in famiglia — di Svevo e di Ferravilla! Italo Svevo (e lei capirà quanto può essere importante questa circostanza) aveva una ammirazione appassionata per l'arte di Edoardo Ferravilla. Egli era stato per lunghi anni, cioè sino alla morte del grande comico milanese (lo raccontava lui stesso), uno spettatore abitudinario e sempre fervidissimo degli spettacoli di varietà dati dal Ferravilla. Ora bisognerebbe — soggiungeva Giotti — rendersi conto di cos'è stata l'arte, delicata, finissima, di Ferravilla, per capire com'essa abbia potuto toccare e far scattare qualcosa nello Svevo scrittore (qualcosa ch'era, s'intende, da sempre in lui), perchè alcune suggestioni di Ferravilla influirono indubbiamente, com'era facile capire dalle parole stesse dello Svevo, sul suo spirito e quindi sugli sviluppi intimi della sua narrativa».

A questo punto, Virgilio Giotti cercava di darmi un'idea concreta di cos'era stata l'arte di Ferravilla; e mi rincresce di non avergli domandato s'egli avesse assistito a qualche spettacolo del grande attore, oppure se mi raccontasse dei particolari uditi da Svevo. [illegible] donde Giotti non si allontanò mai, credo, prima del 1907). Ad ogni modo, Giotti, per spiegarmi che cosa era stato Ferravilla, non mi parlò soltanto delle «macchiette», vere maschere fine Ottocento, da lui create (Massinelli, el sciur Pedrin, el sciur Panera, el maester Pastizza, e soprattutto Tecoppa), di cui discorrono le enciclopedie, che ne ridanno anche le immagini; ma volle soprattutto raccontarmi quest'episodio. [illegible] l'improvviso in casa, coglie la consorte in flagrante, come si suol dire, con un tale. Il marito, impersonato da Ferravilla, non [illegible] dà in escandescenze; ma, dopo alcuni momenti di silenzio, durante i quali gli spettatori indovinano dalla sua mimica tutto ciò che si agita in lui, egli si ritrae, e si dirige verso la porta, [illegible] come [illegible] tutt'a un tratto, [illegible] proprio [illegible] l'amico [illegible] gridandogli [illegible] un'unica parola: «Indelicato!».

Sin qui il racconto di Virgilio Giotti, che sottolineava la serietà, la misura, e persino il pudore, nonchè la fondamentale amarezza dell'arte umoristica di Edoardo Ferravilla. Ora io vorrei rilevare che qualcuno (e prima fra tutti, se non erro, l'acuto e sensibile Alberto Rossi, scomparso così prematuramente, e in silenzio) ha notato qualche affinità fra Charlot e il personaggio sveviano di Zeno. Altrettanta affinità, se non di più, si potrebbe forse scoprire (ecco come il cerchio si chiude) tra l'arte creativa e interpretativa di Ferravilla, che, tra l'altro, componeva lui stesso i motivi musicali che accompagnavano i suoi spettacoli, e quella di Charlie Chaplin: fra Tecoppa, forse, oppure qualche altra delle macchiette o maschere ferravilliane, e il povero e sublime Charlot. Sicchè il rapporto Zeno-Charlot, indicato da alcuni critici, finisce per darci la riprova del rapporto, sin qui ignorato, Ferravilla-Svevo, naturalmente, da tante altre cose, non escluso il freudismo.

P. A. Quarantotti Gambini

La rivista «Turismo»

E' uscito il nuovo numero della rivista «Turismo», la bella rivista diretta dal collega Mario Maurizi. Il fascicolo, riccamente illustrato, reca nel sommario le firme di Giovanni [illegible], Giuseppe Mazzotti, Giorgio G. Ravasini (che presenta un interessante studio su Este nella preistoria e nella storia), Orazio Pedrazzi, Luigi Pasquini, Cesare Ve[illegible], Guido [illegible], G. P. Giusti, Giuseppe Biscossa e Renato Canestrari. Alcune pagine sono dedicate a un'ampia relazione dello avv. Piero [illegible] sugli aspetti della propaganda turistica all'estero.

Il regista Roger Vadim che si era fratturato una gamba mentre sciava è tornato al lavoro. Eccolo con la moglie Annette e con l'attore Mel Ferrer in un teatro di posa parigino

L'attrice danese Greta Thyssen è comparsa giorni fa davanti ai giudici di una Corte californiana imputata di oltraggio ad un pubblico ufficiale. Se l'è cavata con una lieve ammenda

ECCEZIONALE INTERESSE PER IL DECENNALE SPETTACOLO

Ritorna a Oberammergau la celebre Passione di Cristo

Oltre mezzo milione di posti sono già stati prenotati Aspre polemiche originate dall'articolo di un americano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, aprile

Da oltre tre secoli il villaggio di Oberammergau è famoso in tutto il mondo cristiano per i suoi «Passionsspiele»: per la Passione di Cristo che viene rappresentata ogni dieci anni davanti a moltitudini di spettatori, un tempo pellegrini devoti e oggi, prevalentemente, turisti smaliziati. Secondo le cronache accreditate dagli storiografi ecclesiastici, il primo «Passionsspiel» risale al 1634; stando invece a una attendibile tradizione, esso sarebbe anteriore alla guerra dei trent'anni. E' probabile che fino a un certo punto abbiano ragione gli storiografi, nel senso che, prima del 1634, i riti religiosi della Settimana Santa erano seguiti o preceduti, nel cimitero, da ricostruzioni mimiche della Passione, avendo per tappe principali le stazioni del Calvario. Certo è che la vera e propria rappresentazione, con la partecipazione di gran parte degli abitanti, si ebbe il primo anniversario del voto solenne pronunciato dalla popolazione mentre infuriava il flagello diffuso dai lanzichenecchi e che aveva fatto stragi spaventose in quasi tutta l'Europa centro-meridionale: la peste. I cultori della tradizione, rilevando questa circostanza, osservano che lo spettacolo non sarebbe stato possibile, se gli abitanti di Oberammergau non lo avessero inscenato altre volte, sia pure a scartamento ridotto.

Quello del 1960 è il trentacinquesimo. Guerre, rivoluzioni e, a un certo momento, anche il pacifico illuminismo settecentesco impedirono che il voto potesse essere puntualmente mantenuto. L'ultima «vis major» fu il conflitto mondiale scatenato da Hitler, e lo fu anche perchè Cristo, quasi tutti gli apostoli e buona parte dei giudei erano stati chiamati a combattere sotto il segno della croce uncinata. Dopo il successo di dieci anni fa si tentò di fare uno strappo alla regola, di organizzare cioè un «Passionsspiel» straordinario, quasi a titolo espiativo (come qualcuno lasciò intravedere), ma lo stesso arcivescovo di Monaco, cardinale Wendel, si mostrò contrario alla iniziativa (troppo turistico-commerciale), suggerendo, invece, delle rappresentazioni sacre di modeste proporzioni, aventi lo scopo di tenere in esercizio gli «attori» e di alimentare l'interesse dei forestieri per il grandioso spettacolo decennale. Il suggerimento è stato seguito col risultato auspicato dal Presule bavarese: questa estate ci si troverà di fronte a un complesso di interpreti veramente eccezionale; per quanto riguarda l'interesse dei forestieri, bastava dire che sono già stati prenotati oltre mezzo milione di posti.

Da notare che la fase preparatoria non si è svolta sotto buoni auspici. Nel gennaio 1958 la cronaca di Oberammergau dovette registrare due fatti, uno funesto e l'altro, come si suol dire, controproducente. Il giorno 6, Hans Lang, rinomato intagliatore, autorevole membro del consiglio comunale, nonchè ammirato apostolo Giovanni, scomparve misteriosamente; tre settimane durarono le ricerche della polizia, dell'esercito e di reparti americani della NATO, e finalmente terminarono nel fitto d'una foresta, ma con una macabra scoperta: in un momento di nero sconforto, l'apostolo prediletto aveva voluto fare la fine di Giuda Iscariota; il suo cadavere penzolava da una trave, in una baita solitaria. Una settimana più tardi, ed ecco il fatto controproducente, la Corte costituzionale bavarese respinse con lapidaria motivazione la richiesta di Oberammergau di rinviare dal 1960 al 1962 le elezioni amministrative. «La campagna di propaganda — aveva spiegato il borgomastro Raimund Lang, nel suo ricorso — potrebbe turbare seriamente l'atmosfera mistica in cui vive la nostra popolazione, e influire negativamente anche sulla interpretazione del sublime dramma del Redentore; senza contare che un eventuale cambiamento di uomini comporterebbe un riassestamento di competenze specifiche, con grave danno per la organizzazione del «Passionsspiel».

Gli argomenti del Lang non hanno convinto i giudici della Corte costituzionale il responso negativo dei quali, per la verità, non ha turbato granchè la popolazione, anzi — riferiscono i maligni — esso l'ha un poco divertita per via della nomea che il borgomastro si è fatta con i suoi energici metodi di governo, la nomea di «Bismarck di Oberammergau». Giova peraltro apprendere che costui è anche membro della Dieta e che al Parlamento di Monaco non parla mai invano, prova ne sia che per la Passione di quest'anno è riuscito a far stanziare un sussidio straordinario di due milioni e mezzo di marchi, circa 375 milioni di lire e, con ciò, ad assicurarsi un merito di più, suscettibile di tramutarsi, nelle urne, in un più vistoso bottino di voti.

Il rovescio della medaglia

Il sussidio straordinario del Governo bavarese è servito a intensificare la propaganda all'estero, specialmente negli Stati Uniti, con risultati quasi sbalorditivi: si calcola che il 40 per cento dei forestieri verranno dalla Repubblica Stellata; ma, anche qui, si ha il rovescio della medaglia: la notizia del successo della propaganda ha richiamato l'attenzione di un eminente studioso della Colombia University, il professore Robert Gorham Davis, il quale in un lungo articolo (pubblicato da «Commentary», organo del Comitato ebraico americano), ha gettato una specie di allarme, affermando in sostanza che lo spettacolo di Oberammergau «costituisce una secolare manifestazione di antisemitismo da cui sono state influenzate intere generazioni di tedeschi e che anche oggi può essere dannosa, e non solo in Germania».

La Passione «made in Germany» — questi in breve gli argomenti del Davis — avvince le masse degli spettatori, le commuove, le trascina, suscitando negli ingenui, e sono i più, sentimenti di ira e di odio verso i responsabili della crocifissione, e tutto questo avviene perchè il dramma non viene ricostruito e interpretato secondo la lettera e lo spirito dei Vangeli, bensì secondo una tradizione medievale che, trascurando le fonti autentiche, si preoccupa soltanto di ottenere, da una parte, determinati effetti, diciamo così, teatralmente religiosi e, dall'altra, di perpetuare l'accusa di una colpa collettiva che graverebbe sulla razza d'Israele. La sinagoga vi viene presentata come una fucina di criminose macchinazioni, e uno dei temi dominanti della vicenda è una grossolana falsificazione: che i giudei si assunsero con deliberata e ostentata soddisfazione la responsabilità di avere ucciso Gesù, se la assunsero per tutti i tempi, cioè per tutte le generazioni venture.

Suggestioni antisemite

Il prototipo di questa razza, Giuda, viene presentato anche fisicamente come quella tradizione medievale esigeva, mentre Gesù, Maria, gli apostoli e i discepoli ci appaiono come perfetti esemplari della razza ariana, pur essendo noto che tutti appartenevano alla israelita. Del resto, gli stessi interpreti della Passione di Oberammergau finiscono per rimanere suggestionati dallo spirito antisemita del dramma; essi furono fra i primi ad aderire al movimento hitleriano e a fornire prove vistose di razzismo croce-uncinato. Gli argomenti dello studioso americano peccano di semplicismo e non brillano certo per originalità. Si ha, anzi, l'impressione che il Davis abbia ricavato il succo delle sue considerazioni da una sorta di tesi enunciata e sostenuta dieci anni fa, in occasione del penultimo «Passionsspiel», da Erich Lüth, un giornalista tedesco che si batteva, e tuttora si batte, per una espiazione spirituale e morale degli atroci crimini della Germania nazista. Con una serie di articoli, il Lüth cercò di dimostrare che, ad alimentare l'antisemitismo, aveva contribuito in misura notevole anche lo spettacolo di Oberammergau; segnalò i vari passi «indubbiamente suscettibili di destare sentimenti di avversione e di odio» e denunciò in particolar modo «le falsificazioni» alla luce dei Vangeli; concluse, chiedendo una accurata revisione non solo del testo, ma anche, anzi soprattutto, della regia.

Nel 1956, il Lüth (assecondato, pare, da Max Adenauer, figlio del Cancelliere) tornò alla carica, avendo fatto una sorprendente scoperta, e cioè che autore di un libello antisemita era un certo Guido Roeder di Oberammergau, e che le illustrazioni (molto simili alle vignette dello «Stürmer») erano dovute al viceregista della Passione, Hans Schwaighofer. Il libello diceva in sostanza questo: il piano di vendetta, elaborato a Costantinopoli nel 1942, gli ebrei sono più che mai decisi ad attuarlo. Sono i «satanidi» che manovrano le leve di comando dell'alta finanza internazionale, e quindi anche della politica, e hanno il loro quartiere generale negli Stati Uniti. L'umanità cristiana si trova sotto la minaccia di questa congiura: essa deve insorgere e difendersi finchè è in tempo, onde il diabolico piano di annientamento fallisca. Alla testa della congiura sono i vari Morgenthau e Rothschild. Or bene: è stato appunto il vice-regista di Oberammergau che ha disegnato, per il libello, i principali «satanidi» d'oltre Oceano: pupazzi grottesco-caricaturali che — osservava il Lüth — sembrano ispirati dai più odiosi giudei della Passione bavarese. [illegible] 1960 Schwaighofer è l'effettivo «deus ex machina» della regia e, inoltre, sosterrà la parte del più perfido dei traditori, Giuda Iscariota, non è facile prevedere che egli farà del suo meglio per riuscire gradito al suo compaesano Guido Roeder.

La campagna del giornalista non è rimasta infruttuosa: per iniziativa del direttore e consulente ecclesiastico dei «Festspiele», l'Abate di Ettal, il testo è stato riveduto: alcuni passi «troppo polemici» sono stati attenuati, e la «caratterizzazione», suggerita e plasmata dalla regia, è stata resa meno «drastica». E' seguito un breve commento: «Si tenga presente che testo e mimica sono rimasti, per oltre tre secoli, sempre i medesimi; ad ogni modo, s'è provveduto a modificarli, bene inteso senza comprometterne l'essenza. Ulteriori ritocchi non sono ammissibili: essi determinerebbero una falsificazione dello spettacolo».

L'Abate non ha mancato di richiamarsi a un giudizio sommamente lusinghiero di un eminente cittadino americano, il regista «biblico» Cecil B. De Mille, il seguente: «Se ho appreso qualche cosa, io lo devo a Oberammergau».

Taulero Zulberti

SPUNTI DI VITA GIAPPONESE IN UN LIBRO DI MARIO GROMO

Alle «anime» delle ostriche Mikimoto dedicò un tempietto

Come si lavora, come ci si diverte, come si legge nel paese del Sol Levante Un'attenta e interessante cronaca scritta sobriamente ma con amorevole simpatia

Recentemente Mario Gromo scrisse a un amico: «Scusa se ti rispondo in fretta, vado un momento a New York e torno subito...». L'amico mi mostrò la lettera e disse: «Vedi, se un altro mi avesse scritto in questi termini gli avrei immediatamente spedito un telegramma negli Stati Uniti con due parole romane abbastanza efficaci («e scàrica!»); ma di Mario Gromo so poche cose, delle quali però una importantissima. Cioè che se va «un momento» a New York ci va sul serio, per «un momento»; e anche se a New York ha nulla o quasi nulla da fare di importante, adesso, e anche se l'ha vista almeno una trentina di volte esplorandola fin nei più remoti angolini, sono sicuro che ci va lo stesso: sarà l'inaugurazione di qualche aeroplano nuovo, di qualche rapidissimo «jet», di qualche elicottero supersonico, non so. Stai sicuro che fra un paio di giorni leggeremo il suo articolo; e sarà un nuovo articolo in cui ci descriverà come e qualmente si riesce a volare da Parigi a New York in meno di sei ore. Il Cielo mi è testimone se è vero quanto affermo: quando riusciremo a raggiungere New York e Tokio con il pensiero, grazie al sistema preconizzato da Werfel nel suo «Pianeta dei nascituri», stai pure certo che Gromo sarà là fra i primi, perchè avrà trovato il metodo per arrivarci ancor più velocemente degli altri».

A cinquantanove anni non ancora compiuti, piemontese puro sangue, alpino, volontario di guerra, Mario Gromo è una delle figure più rappresentative del giornalismo italiano; ma ancora non so quale sia il suo vero e proprio lavoro; non certo quello di esaminare i libri mastri del grande giornale di cui è direttore amministrativo, non certo quello di assistere alle prime dei film e di giudicarli con severo acume di critico e di studioso della cinematografia, non certo quello di scrivere articoli e corrispondenze e libri, tutti belli, tutti puntuali e precisi. Credo che il suo vero lavoro sia quello di viaggiare, e viaggiare rapidamente. L'ubiquità deve essere la sua mèta spirituale: trovarsi a Tokio e in Alaska nella stessa ora dello stesso giorno, e insieme a New York e a Bagdad, a Mosca e a Pechino dev'essere il suo sogno segreto. E se non lo può realizzare ancora è perchè i progettisti aeronautici sono maledettamente indietro rispetto ai suoi desideri. Giorno verrà...

* * *

Conobbi questo uomo nella cornice più strana e più singolare per la sua personalità: un giardino giapponese, illuminato da palloncini fiorati, un giardino in cui l'erba, i cespugli, i fiori e i sassolini splendevano di colore anche nel buio. Era infatti sera, un ricevimento di non so quale personalità di Tokio a certi ospiti occidentali. Nel suo «smoking» bianco Mario Gromo si aggirava solitario tra gli invitati; mi disse, dopo, che l'indomani doveva partire (naturalmente); forse assaporava le ultime ore di Tokio (ultime, naturalmente, in senso relativo perchè a Tokio, da quella volta credo ci sia tornato un paio di volte ancora). In pochi minuti Mario Gromo mi raccontò del Giappone una infinità di piccole cose che non sapevo, pur avendo letto coscienziosamente un sacco di libri sulla civiltà nipponica passata e presente. Mi disse della strana mania che i giapponesi hanno di rendersi quasi introvabili agli amici mediante complicatissimi indirizzi e ancor più complicate numerazioni stradali; della storia di Mikimoto, il grande produttore di perle che dedicò un tempio alle «anime» delle ostriche; della Firenze nipponica, Kioto; della colossale organizzazione dei giornali; mi consigliò di vedere il «Kabuki» e il «No» e di fare attenzione a non perdermi di notte, mi spiegò che cos'è una «gheisha» e com'è falso il concetto che delle «gheishe» ci facciamo noi occidentali. Tutto questo mentre, con le mosse di un prestigiatore, inghiottiva decine di pescetti fritti tolti da una ciotola con i «chop stiks».

In pochi minuti sapevo del Giappone quello che era necessario per non precipitare in un abisso di «gaffes». E fui grato per questo a Mario Gromo, uno dei pochi «inviati speciali» che non snobbano i colleghi giovani e digiuni di esperienza.

Ho ritrovato il Mario Gromo di allora nel suo «Taccuino giapponese» edito in questi giorni da Paravia. Ovviamente si tratta di un libro puntuale e preciso come tutti i libri scritti da questo singolare viaggiatore del mondo che è insieme critico, giornalista, letterato e studioso del costume; direi però che, forse per la prima volta, appare in esso una sorta di amorevole attenzione non distaccata, non freddamente obiettiva (l'obiettività è talvolta un difetto del giornalista), per il paese, gli uomini e le abitudini che lo scrittore ha incontrato e studiato. Sono — e tutti lo sanno ormai da che il Giappone non è più nelle lontananze remote del tempo e dello spazio — uomini strani, inconsueti, e abitudini che noi occidentali giudichiamo ancora lontanissime da noi, anche se si sono avvicinate, di forza, per la introduzione dei «jets» nelle linee aeree internazionali. La delicatezza di certi episodi di vita, e la crudezza di altri, la eterna contraddizione insomma che governa tutto il Giappone d'oggi, hanno destato in Gromo non tanto la curiosità del cronista quanto l'attenzione scrupolosa di non sezionare in profondità tali fenomeni, troppo misteriosi per non essere accettati così come sono. La differenza fra Gromo e Fosco Maraini, che del Giappone è fanatico ammiratore e perfetto conoscitore, è che il primo non cerca di spiegare ma si avvicina al nuovo costume con la smaliziata esperienza del viaggiatore; l'altro invece «spiega» e pone certe volte in modo troppo brutale davanti all'immaginazione del lettore quella che è in fondo la povera essenza di tutti gli uomini, giapponesi e no.

In fondo, sembra dire Gromo, si tratta soltanto di abitudini. E che è la civiltà se non abitudine? Donne, giornali, macchine fotografiche, i fiori, le frasi scritte per i ventagli («zitti, se facciamo rumore ricomincia il tempo») le liriche («per ammirare i ciliegi in fiore — guidato dalla madre — ecco il piccolo cie[illegible] il tempietto alle anime delle ostriche, sono componenti di un'abitudine sola. Quella della vita giapponese. Per un occidentale quale è lo scrittore è molto difficile abituarsi a quel tal modo di vivere anche se molti, copiando poco intelligentemente una formula stantia, usano, tornando da Tokio vantare le prodigiose comodità del «kimono» e le meravigliose bellezze delle «gheishe». Gromo evidentemente ama il Giappone, ma non lo sposerebbe mai nè ci vivrebbe per tutta la vita. Anche perchè non gli sarebbe concesso il piacere del «ritorno» e della nuova scoperta; e questa è invece la «sua» vita.

* * *

Credo che meglio di ogni altra parola o di ogni altra illustrazione di questo «Taccuino giapponese» — le recensioni sono sempre difficili quando si tratta di un libro di viaggio — sia conveniente tentare un'immagine con il realismo cinematografico di cui Gromo nella sua attività di critico è stato uno dei più attenti osservatori. Non si tratta di documento, di fredda elencazione di dati, positivi e negativi, di rappresentazione grafica, di esatta anatomia: per fare un esempio, non è il «Roma città aperta» di Rossellini, ma forse il «Paisà» in cui già si agitano, pur accuratamente nascoste, emozioni e sorprese e stupori che muovono quasi inconsciamente la macchina da presa e la portano a ritrarre i particolari più vivi della realtà, anche se non sono i più evidenti. La macchina da presa è l'occhio del viaggiatore: «Un omino va, curvo e paziente, dall'uno all'altro di codesti esemplari. Ha una sua borsettina, ora ne trae una pinzetta, ora un'altra, per recidere una piccola foglia, una minuscola fronda. Cominciavano ad essere stanche, la pianta ne avrebbe sofferto, e l'omino le raccoglieva, a una a una, in una borsetta. L'ho visto a lungo esitare, aguzzando lo sguardo dietro gli occhiali, prima di decidersi a scegliere una pinzetta, la più adatta. Per poi trarre di tasca uno spruzzatore a pallina, e irrorarne di un po' di nebbia, con cautela amorosa, qualche altra piccola foglia, qualche altra minuscola fronda».

Lo vedete anche voi, lettori, quest'omino giapponese, come l'ha visto Gromo. E anche voi, probabilmente, sorridete di lui ma non con ironia, bensì con un po' d'invidia, forse, per la delicatezza, la composta spiritualità del suo mestiere. Così andava visto; con la stessa cautela amorosa che pervade tutte le pagine di questo taccuino di viaggio, scritto da un uomo troppo innamorato del mondo per parlarne male, o per sorridere sulle abitudini strane dei suoi concittadini. (Perchè, ormai forse lo si è capito, Mario Gromo è giapponese come italiano, come americano e come canadese: arriverà il giorno, senz'altro, in cui potrà essere dappertutto, e non soltanto con lo spirito e con la sua fantasia).

Luciano Cossetto

Mario Gromo: «*Taccuino giapponese*», ed. Paravia - pp. 266 - lire 1.500.

Libri ricevuti

Torna, in una nuova edizione, il libro famoso di Giuseppe Cesare Abba, il capolavoro della letteratura garibaldina: *Da Quarto al Volturno - Noterelle di uno dei Mille*. E' il libro che, per suggerimento del Carducci, fu rivelato agli italiani dall'editore stesso del poeta, nel 1880, a vent'anni di distanza dalla memorabile impresa Camicie Rosse. Alla prima, seguirono altre edizioni: nasceva così la fortuna letteraria dell'Abba. Il Carducci, entusiasta di quella eccezionale testimonianza della gesta garibaldine, le diede largo posto nelle sue «Letture del Risorgimento Italiane», scrivendo all'autore che le «Noterelle» gli parevano fra le pagine più adatte da dare in lettura al popolo italiano, e specialmente alla gioventù. «Bellissime per l'impronta della verità freschissima che serbano nell'espressione', erano già state definite dal Carducci le pagine delle «Noterelle»: è «la grandezza colta al vero su 'l luogo, con fedeltà e rispetto...», commentava il poeta delle «Odi barbare». Il tempo non ha certo attentato il valore dell'opera. «Da Quarto al Volturno» ha conservato il suo fascino di cronaca semplice e naturale, scritta con il candore e con la fede di un umile e assorto gregario della spedizione dei Mille. Garibaldi vi è rappresentato in un'aureola mistica di uomo leggendario, ma senza sforzo, senza quel manierato sentimento epico, che, di poi, ebbe invece a caratterizzare molta parte della letteratura garibaldina. Il racconto è sempre di una sobria, incisiva evidenza realistica. Ecco come descrive, ad esempio, la fine del combattimento di Calatafimi: «In quel momento i regi (i Napoletani) tiravano l'ultima cannonata, fracellando quasi a bruciapelo un Sacchi pavese: e fu da quella parte un urlo di gioia, perchè il cannone fu preso. Poi corse voce che il generale era morto: e Menotti ferito nella destra correva gridando e chiedendo di lui. Elia giaceva ferito a morte: Schiaffino, il Dante da Castiglione di questa guerra, era morto, e copriva la terra sanguinosa colla sua grande persona. Quasi su la vetta, vicino alla casina, mentre io passava, riconobbi ai panni più che al viso il povero Sartori. Era morto fulminato, perchè cinque minuti prima lo aveva visto salire, e mi aveva salutato a nome». «Stasera — annota, un poco più avanti, l'Abba — leggerò alla compagnia l'ordine del giorno. L'ho trascritto nella cancelleria municipale di Calatafimi, dove il capitano Cenni tempestava rabbioso non so perchè. — Soldati della libertà italiana, con compagni come voi io liana, con compagni come voi io do quando la compagnia udrà quest'altro passo — Le vostre madri, le vostre amanti, usciranno sulla via, superbe di voi, con la fronte alta e radiante!». Il miglior modo di celebrare la ricorrenza del primo centenario della spedizione dei Mille, era dunque per la Zanichelli quello di ripubblicare «Da Quarto al Volturno - Noterelle d'uno dei Mille»: il libro più popolare, più letto, più affascinante della letteratura garibaldina. (In 8.o, pagine VIII-270, con 24 tavole fuori testo a colori e 17 disegni inediti — legato in linson L. 1.400). Questa pubblicazione zanichelliana ha una grossa novità: è tutta illustrata da disegni e acquerelli originali, che eseguiti dal vero durante la campagna del 1860, erano rimasti sinora ignorati, e che la Casa editrice ha scovati, oggi ben lieta di poterli rendere pubblici, a corredo della nuova edizione. L'autore di quei disegni fu Giuseppe Nodari, che, giovanissimo, fece parte della spedizione dei Mille, e che, in seguito doveva diventare medico chirurgo e libero docente di medicina legale all'Università di Padova. Patriota di sicura fede, mai si risparmiò, partecipando anche alle altre guerre garibaldine.

O

Le quattro pagine di copertina di «*Conoscere*» n. 70 sono dedicate all'etnologia, con riferimenti particolari a popoli dell'Europa, dell'Africa, dell'Oceania. Nel testo vengono trattati questi argomenti: la lingua; l'edilizia di Roma imperiale; i carri ferroviari; le lucertole; l'Australia economica; la III guerra per l'Indipendenza; la disseminazione; la Calabria e l'Umanesimo.

O

Salvatore Cutino - *Le dissuggellate* - Editore Corvino Letterario - Milano - pp. 176 - L. 1200.

CRONACA DELLA CITTA'

L'ASSEMBLEA DEL CONSORZIO REGIONALE

Assicurate solide premesse per il finanziamento dell'Aeroporto

Con l'adesione data da Udine sono ormai completate le partecipazioni all'impresa, avviata a compimento

Il Consorzio per l'Aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari ha tenuto ieri pomeriggio a Monfalcone l'assemblea ordinaria, con un supplemento straordinario per la modifica dello statuto. [illegible]

Stasera si conclude la Mostra del fiore

[illegible]

UNA DELEGAZIONE DAL PROSINDACO

Sollecitati dai pescivendoli i nuovi posteggi in Ponterosso

Ritardata dalla burocrazia la concessione comunale. Verrà rifatta la pavimentazione della piazza?

[illegible]

Navi da guerra francesi in visita a Trieste

[illegible]

Conferenza Coletti domani all'Università

[illegible] terrà una conferenza sul pittore veneto Cima da Conegliano.

La segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media informa che ieri sono state rese pubbliche le graduatorie del concorso magistrale per titoli.

QUESTA MATTINA IN MUNICIPIO

Premiati con la «Stella» i benemeriti del lavoro

Sarà presente il Sottosegretario on. Volpe

[illegible]

Nel pomeriggio le manifestazioni si svolgeranno a Muggia presso la sede del Centro Giovanile Italiano. Alle ore 16.30 il presidente provinciale delle ACLI dott. Luigi Masutto pronuncerà il discorso celebrativo; dopo di che un gruppo di lavoratori recherà al Santuario mariano di Muggia Vecchia un omaggio floreale. Le manifestazioni si concluderanno con alcuni giuochi campestri.

Aumentata in marzo l'occupazione operaia

INCREMENTO DI 726 UNITA'

Le risultanze delle attività economiche nel mese di marzo comunicate ieri con la consueta rassegna statistica della Camera di commercio, mettono in rilievo particolarmente l'incremento dell'occupazione della mano d'opera, aumentata di ben 726 unità rispetto il precedente mese di febbraio. Da 89.849 occupati si è saliti infatti a 90.575, dato che rappresenta un miglioramento anche in confronto al marzo 1959, quando gli occupati furono 89.146.

[illegible] camerale, presenti i familiari dei lavoratori deceduti per infortuni.

Le manifestazioni indette dalle ACLI per celebrare l'odierna ricorrenza avranno inizio alle ore 10 con la Messa che sarà celebrata dal Vescovo nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

L'INFORTUNIO NEL CANTIERE DELL'INPS

Deceduto l'operaio caduto dall'impalcatura

Fatale una grave lesione alla schiena subita nello schiacciamento del corpo su una pietra

[illegible] averglì riscontrato una contusione al dorso con sospetto lesioni al rachide, l'avevano giudicato guaribile in 10-15 giorni. Le condizioni dello sventurato operaio si sono però improvvisamente aggravate ieri pomeriggio, e alle 20.10 ha cessato di vivere, nonostante i medici lo avessero fatto oggetto di ogni cura nel disperato tentativo di strapparlo a un tragico destino.

Grotta Gigante illuminata

Oggi 1.o Maggio, festa del lavoro, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico, completamente illuminata, con orario dalle 14 alle 18. Tutti coloro, pertanto che non hanno potuto approfittare, causa il maltempo, di effettuare tale visita nel giorno inaugurale — seconda festa di Pasqua — potranno ora godersi il magnifico spettacolo offerto dalla grande cavità rivelata in tutta la sua bellezza dalle numerose fonti di luce.

I visitatori potranno raggiungere la grotta usufruendo del servizio di linea Trieste-Prosecco in partenza da Piazza Oberdan e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta.

Lutto. In seguito ad un tragico incidente sul lavoro è deceduto ieri Matteo Coslovich, padre del nostro tipografo Flavio. Al giovane collega, così duramente colpito, ed alla famiglia, le nostre condoglianze più sentite.

La signora Giovanna Snaidero che lo scorso giovedì era stata ricoverata all'Ospedale in stato comatoso di natura da determinarsi e che il giorno successivo era deceduta senza aver più ripreso conoscenza, è stata stroncata — così hanno certificato i medici — da una emorragia cerebrale.

CONCLUSO IL CONVEGNO ALLA «DANTE»

Sezionate le frodi nei rapporti sociali

Analisi del contrabbando - Plagi letterari
La vasta gamma degli attentati alla morale

Il convegno di studio organizzato dalla «Dante» sulle frodi nella vita sociale è proseguito ieri con le relazioni del sostituto direttore della Dogana, dott. Francesco Cinti, dell'Ambasciatore Orazio Pedrazzi e di don Furio Gauss. I tre relatori hanno lumeggiato aspetti completamente diversi della frode, offrendo un ampio affresco delle sue manifestazioni nelle evasioni fiscali, nei plagi e falsificazioni letterarie e nei rapporti umani improntati alla morale.

Il dott. Cinti ha enumerato dapprima tutta la vasta serie di frodi doganali, contrapponendole alle misure repressive vigenti. Non è facile orientarsi nel vasto campo delle leggi tributarie, che si articolano in dazi, divieti economici, controlli valutari ecc. Alla Dogana spetta il compito di tutelare gli interessi generali dell'economia dello Stato, e ad ogni merce fa corrispondere un determinato dazio. Poichè non è facile determinare le varie voci, è il corpo degli spedizionieri doganali che si occupa dell'inoltro delle merci al di quà o al di là del confine.

La frode principale in questo campo è costituita dal contrabbando, che si articola nelle diverse evasioni e sottrae allo Stato i suoi cespiti, facendo nel contempo un'illecita concorrenza ai commercianti e alle industrie nazionali. Passando a trattare gli aspetti squisitamente giuridici del problema, il dott. Cinti ha configurato esattamente il reato di contrabbando, che è considerato sempre doloso. L'ultima parte della relazione del dott. Cinti è stata quindi dedicata all'illustrazione delle norme che regolano il passaggio dei viaggiatori al confine. Si è trattato di un particolare tipo di viaggiatori, e cioè dei turisti, per i quali accordi internazionali prevedono un trattamento speciale. Ai turisti che hanno il permesso di soggiorno all'estero per 24 ore sono infatti concessi in franchigia gli effetti personali, macchine fotografiche e cinematografiche, uno strumento musicale, un magnetofono, macchine da scrivere portatile, equipaggiamento per il campeggio ed altri articoli sportivi, oltre ad un quantitativo di sigarette che va dai 200 ai 250 grammi. E' però da rilevare che al ritorno questi turisti sono sottoposti allo stesso trattamento degli altri viaggiatori.

La brillante relazione dello Ambasciatore Orazio Pedrazzi ha affrontato il tema delle frodi letterarie con il tono di una piacevole conversazione da salotto. Posto il principio fondamentale che in letteratura i plagi avvengono di frequente in quanto gli scrittori fanno propria l'esperienza di coloro che li hanno preceduti, il relatore ha fatto una sottile distinzione sia sotto il profilo morale che giuridico dei plagi, delle falsificazioni delle traduzioni apocrife.

Enumerando quindi esempi anche recenti di plagio, l'oratore ha affermato che al grande scrittore un plagio di modeste proporzioni può essere anche perdonato, se comparato al complesso delle sue opere. Tutti gli scrittori si muovono infatti nello stesso campo, ed è difficile non calpestare il terreno altrui. Importante è però elaborare personalmente argomenti e materia trattati precedentemente da altri.

Don Furio Gauss ha trattato il delicato tema delle frodi spirituali, partendo dalla parabola evangelica del fariseo e del pubblicano che vanno a pregare nel tempio. Si tratta di posizioni che si ripetono puntualmente anche nella vita sociale di oggi, perchè la morale diventa ipocrisia e la religione si fa superstizione. E tutto deriva dalla necessità di crearsi un alibi di fronte a se stessi e alla società. La morale legata al Codice penale non può infatti oltrepassare la maschera per toccare la coscienza dell'uomo.

Ma altre frodi ci sono, soprattutto in danno della verità con la menzogna, la millanteria e l'autodeprezzamento. Ci sono le frodi dei genitori e degli educatori verso i bambini, per i quali si trova ad esempio il rimedio di emergenza della cicogna, e non si dice quel tanto di verità che è alla portata della loro intelligenza.

E frodi continue si commettono verso l'amore, con promesse non mantenute. Con esempi tratti dalla vita comune e dalla letteratura, don Gauss ha quindi ampliato e vivificato la sua trattazione, coronata da molti applausi.

Tra le autorità notati il Prosindaco prof. Cumbat, l'Intendente di Finanza comm. Reale, il comandante della Guardia di finanza col. Spaccamondi, il presidente della «Dante» prof. Furlani, il Provveditore agli studi Pugliarello ed altri.

LE ORE DELLA CITTA'

Giornata del cieco

La Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi è il solo ente ufficialmente riconosciuto — decreto legislativo 26 settembre 1947 n. 1047 — a provvedere all'assistenza morale e materiale dei ciechi, la cui attuazione è affidata unicamente alle oblazioni che la Sezione riceve dalla generosa comprensione dei cittadini e dal loro contributo offerto specialmente attraverso la «Giornata del cieco». Questa tradizionale manifestazione annuale, alla quale non è mai mancata la generosa collaborazione di tutti gli enti pubblici e privati della città, è in atto da venerdì scorso 29 aprile e terminerà lunedì prossimo 2 maggio. Com'è noto la Sezione esplica la sua attività nelle molteplici forme di rieducazione e avviamento al lavoro, di consulenza legale, di assistenza medica, di aiuto economico ai ciechi bisognosi, ed è appunto la «Giornata del cieco» che dà i mezzi.

Scuola europea

Nella sala dei convegni della Camera di commercio si è svolta ieri sera la premiazione di 25 studenti che hanno partecipato alla VII giornata europea della scuola. Nel corso della cerimonia, alla quale sono intervenute numerose autorità, ha parlato il prof. Luigi Bressani, che ha svolto una relazione sull'esperimento di scuola attiva europea per cui ha partecipato una classe del liceo «Dante». Sullo stesso argomento hanno preso inoltre la parola i capigruppo della classe, gli studenti Boglich-Perasti e Malusà. Ha concluso la manifestazione la premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti nelle varie prove.

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 3 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19).

Condizionatevi!!!...

Chiudete le finestre al caldo, al rumore, all'umidità, alle esalazioni, con i nuovissimi tipi di condizionatori C.G.E. in vendita presso *Elettronica* via Mazzini 16, tel. 23477.

Esclusivamente da

Zanetti, via Cavana 6, gli ultimi modelli di *Frigoriferi Emerson* presentati alla Fiera di Milano. Vendita rateale senza aumenti.

Portici-Trieste: 27 anni

Una cartolina imbucata a Portici, presso Napoli, oltre 27 anni fa è giunta oggi a Trieste. Porta il timbro postale del 24 marzo 1933 ed è indirizzata alla guardia carceraria Vincenzo Titone. Il testo è brevissimo: «Tanti saluti ed auguri, mamma». Sull'altra faccia della cartolina una illustrazione sbiadita dal tempo mostra la piazza S. Ciro di Portici. Il Vincenzo Titone è morto già da molti anni, e la cartolina è così rimasta nell'ufficio del direttore del carcere giudiziario triestino, che la conserva come un curioso cimelio.

Arianna,

la modisteria di via Battisti 15, presenta i suoi pratici ed eleganti cappellini da passeggio, nelle forme e colori ispirati alla moda estiva 1960. Espone inoltre modelli da cerimonia e un vasto assortimento d'acconciature per Comunioni, Cresime e Matrimoni, tra le quali la classica acconciatura «Sogno di sposa».

Ballo alla Ginnastica

Dalle ore 17 alle ore 20.30 trattenimento danzante con l'orchestra Ballo's Melody. Finalissima del dilettante della canzone.

Un regalo originale...

...se desiderate regalare o regalarvi un oggetto, esso dovrà essere il meglio nel genere. Per Cresime, Comunioni, Matrimoni, non c'è dubbio, il vostro negozio è la «Stilotecnica» via Carducci 29, specializzato in stilografiche, albums, miniature, cornici e riproduzioni di capolavori su tela.

Nel negozio «Club»

in Galleria Tergesteo, continua la grande svendita, a prezzi di realizzo, per cessazione di attività commerciale, di tutti gli articoli di camiceria, cravatte, calze, scarpe, abbigliamento da uomo in genere. Osservate subito le vetrine *«Club»* in Galleria Tergesteo.

Tende alla veneziana

e gelosie avvolgibili *«Komarek»*, insuperabili. Agente di Zona: Romano Barini, via Ruggero Manna 21. tel. 38-184.

Da Oscar Canarutto

l'orafo - orologiaio di fiducia (via delle Torri 2) grande assortimento regali novità. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Le Olimpiadi

sono il tema del giorno. Perchè, come tutti sanno, si svolgeranno fra breve. Non rinunciate al piacere di seguire i Giochi olimpici, nella tranquillità della vostra casa, dal video di un buon televisore. Ma non pensateci all'ultimo momento: le aumentate richieste potrebbero dar luogo a difficoltà nelle consegne. Chiedete subito a Radiovalmaura (via Valmaura 1 e via dell'Istria 129, telef. 44140 e 73250) di recapitarvi il televisore che potrete scegliere nel suo ampio assortimento. Radiovalmaura vi praticherà in questa occasione condizioni di assoluto favore. Sarà un affare per voi acquistare ora il televisore! (Tra l'altro, potrete iniziare il pagamento fra quattro mesi!).

Più belle ai primi bagni

L'Istituto e la Scuola di Estetica «Arlem» della prof. Ongarato (via Campo Marzio 4, grattacielo, tel. 36878) suggerisce alle signore di compiere qualche cura estetica preparatoria, in vista dei prossimi bagni. La Scuola «Arlem» è specializzata nei più moderni trattamenti di estetica: applicazioni alta frequenza, bagno «Sauna», «parapak», ecc. Specialità assoluta nel trucco resistente all'acqua di mare.

«Nodi d'amore» regala

per ogni bomboniera un confetto simbolico in special modo decorato per nascite, Prime Comunioni e nozze. Varcando la soglia del negozio Nodi d'Amore in Viale XX Settembre 21 farete la scelta felice della bomboniera portafortuna, delle più belle partecipazioni e Santini di Comunione e Cresima, e articoli da regalo per tutte le liete ricorrenze.

Danze al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, telefono 99177). Oggi «No Stop» dalle ore 16 alle ore 24; ingresso continuato, nella meravigliosa sala da ballo con annessa pista all'aperto. Servizio accurato di bar. Assortimento vini scelti. Posteggio auto interno.

Fragiacomo...

...comunica all'affezionata clientela la riapertura del negozio di Piazza Vico.

«Incontri dello spirito»

La casa: per quanti questa parola è occasione di un sospiro: — Poterla avere! — Per altri che ce l'hanno già può essere ugualmente motivo di sospiro: — Riuscire a sentire l'aria di casa, poterla godere un po'! —. Oggi la trasmissione religiosa delle ore 9.45, da Radio Trieste, avrà per titolo: «La casa».

«Indes»: un successo!

Le lavatrici «Indes», presentate recentemente al pubblico, continuano a riscuotere un successo che non ha precedenti. La «Indes» è la lavatrice più moderna e più completa, e il suo prezzo è ragionevolissimo: costa solo L. 129.800. Le molteplici richieste hanno esaurito rapidamente le macchine disponibili, ma ora l'Universaltecnica è in grado di consegnarvela subito, e di praticarvi eccezionali agevolazioni di pagamento. Pagherete la prima rata dopo aver fatto alcuni bucati di prova... Universaltecnica, corso Garibaldi, 4.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

...e i frigoriferi «Indes»?

La «Indes» s'è presentata al pubblico aggiornatissima anche in fatto di frigoriferi. All'alta qualità ed alla linea impeccabile si aggiunge un altro pregio: il prezzo conveniente (il modello da 125 litri, ad esempio, costa soltanto L. 59.800!). Esaminate i modelli «Indes», e informatevi sulle eccezionali condizioni di pagamento, alla Universaltecnica, in Corso Garibaldi, 4.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	63	82	59	65
CAGLIARI	2	15	66	9	52
FIRENZE	39	32	12	27	83
GENOVA	65	61	38	83	53
MILANO	87	52	12	74	2
NAPOLI	45	26	17	46	57
PALERMO	76	78	36	75	60
ROMA	51	39	52	76	33
TORINO	55	82	28	39	38
VENEZIA	81	68	87	36	83

ENALOTTO:
1, 1, x, 2, 2, x, 2, x, x, 2, 1, x

Nella zona del Veneto orientale si son avuti sette undici e 86 dieci. A Trieste ci sono tre undici.

Le vincite con punti dieci sono a Trieste 10, nel Goriziano sei, nel Friuli 16.

I dodici sono stati 5 e riceveranno ciascuno lire 3.661.000. Gli undici sono stati 104 e percepiranno ciascuno lire 132.000. I dieci sono stati 1232 e incasseranno ciascuno lire 11.100.

CALENDARIETTO

[illegible]

---

†

Il giorno 24 corrente è mancato

Ernesto Audoly

Ne danno il triste annuncio la moglie EDVIGE e il figlio ERNESTO.

La salma del caro estinto è stata tumulata nella tomba di famiglia a Genova.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La Soc. a r. l. ERNESTO AUDOLY comunica, con profondo dolore, la perdita del suo titolare

Ernesto Audoly senior

La Ditta ADRIATIC Forniture Navali partecipa al grande lutto che ha colpito il signor Ernesto Audoly per la perdita del padre

Ernesto Audoly senior

I dipendenti della «ERNESTO AUDOLY» S. a r.l. partecipano con vivo dolore alla perdita del loro amato titolare

Ernesto Audoly senior

---

† Il 29 s. m. è mancata ai suoi cari, a 84 anni,

Luigia Blasina

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Una S. Messa in suffragio del nostro Caro

Umberto Puglisi

verrà celebrata il giorno 7 maggio alle ore 10 nella chiesa dei Carmelitani Scalzi in Gretta.

Nel quindicesimo anniversario della tragica morte di

Fabio Lauri

i GENITORI Lo ricordano con profondo dolore a coloro che Gli vollero bene.

Trieste, 2 maggio 1960

Nel quindicesimo anniversario della tragica morte della dottoressa

Fausta Geniram

e di suo padre

Narciso

Li ricorda con profondo dolore a quanti Li ebbero cari

LA FAMIGLIA

1 maggio 1960

Crudele morbo ci ha rapito la nostra adorata

Elda Montiglia

Straziati dal dolore, la mamma, la sorella, il fratello e i parenti tutti partecipano il loro grave lutto.

I funerali seguiranno oggi 1 maggio alle ore 16 dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Tragico incidente stroncò la vita di

Matteo Coslovich
di anni 57

Addolorati, ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, gli adorati nipotini ADRIANO e FABIO e i parenti tutti.

---

† Il 29 aprile si è spento

l'avv. Amilcare Fiore

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il figlio dott. GAETANO a nome dei parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 1 maggio 1960

---

† Ieri 30 u. s. è mancata

Anna Lucchesi

Ne dà il triste annuncio il marito GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 2 corr. alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CADEL e ARESCA ringraziano commosse tutti coloro che presero parte alle esequie della loro cara

Giovanna Iaconcic ved. Cadel

RINGRAZIAMENTO

a tutte quelle gentili persone che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore, per la perdita della nostra cara

Giovanna

Famiglie SNAIDERO - PALUSA

Nella triste ricorrenza del XV anniversario della morte del patriota

ten. dott. Vinicio Lago

i GENITORI con animo angosciato Lo ricordano agli amici ed ai compagni di lotta.

Ss. Messe saranno celebrate a Udine e a Trieste in suffragio della Sua anima eletta.

Trieste, 1 maggio 1960

Nel III anniversario della dipartita dell'indimenticabile

prof. Lucio Vassili

la sua LAURA, con immutato, immenso affetto, lo ricorda a quanti lo stimarono e lo ebbero caro.

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 4 corr. alle ore 7.15 nella cripta della chiesa della B. V. delle Grazie.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Mario Blasi

la FAMIGLIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 2 maggio alle ore 7.30 nella chiesa di Roiano.

37/59 Es.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che alle ore 11 del 14 maggio 1960 nella sala n. 238 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P. T. 8246 di Trieste (locale d'affari, vano anteriore e retromagazzino pianoterra via S. Michele n. 13) e congiunte inscindibili 115/1000 p. i. P. T. 1327 di Trieste di proprietà di Serena Milanese. Offerte in aumento lire 50 mila; deposito cauzionale 1/10 del prezzo; lire 400.000 spese fiscali. Maggiori informazioni stanza 240 Tribunale.

Il cancelliere capo: Maniacco

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il 21 maggio 1960 ore 11, stanza 238 si procederà all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di VILLIBALDO MALIS. 1) P.T. 8468 di Trieste: vano sito in via dei Leo 12 p.t. 2) P.T. 8472 di Trieste: vano sito in via dei Leo 12 p.t. Prezzo base ridotto lire 128 mila per ciascuno dei 2 vani. Offerte in aumento lire 10 mila per ciascuno. Cauzione e spese fiscali lire 32.800 per ciascuno salvo conguaglio. 3) P.T. 395 di Chiarb. In. Sup. Città: casa in via S. Giacomo in Monte n. 5 — con 5 alloggi — prezzo base ridotto lire 1.740.800. Offerte in aumento lire 30.000. Cauzione e spese lire 274.000. Termine del deposito delle cauzioni 21.5.1960 ore 10. Termine versamento saldo prezzo 10 giorni dalla aggiudicazione definitiva. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza n. 240.

Trieste, 20 aprile 1960.

IL CANCELLIERE: f.to Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il 7 maggio 1960 alle ore 11, nella sala 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto degli immobili PP. TT. 403, 1247 e 1375 di S.M.M. inferiore di proprietà di Scheidler Lapo Pia costituita da tre lotti di terreno rispettivamente di mq. 1060, 1800 e 950 al prezzo base di lire 1.590.000, 1.340.000 e 1.140.000. Offerte di aumento non inferiori a lire 20.000 per ciascun lotto. Cauzione di lire 159.000 oltre lire 25.000 per presunte spese fiscali per il I lotto, lire 134.000 oltre lire 20.000 per il II lotto e lire 114.000 oltre lire 20.000 per il III lotto.

Informazioni presso la Cancelleria civile del Tribunale.

Il cancelliere: f.to Rubini

N. 19/59 Esec.
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 28 maggio 1960 ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale sarà posto all'incanto l'immobile Part. Tav. 4141 di Trieste, alloggio sito al III piano sinistro dello stabile n. 8 di via Beccaria, composto di 5 stanze, veranda, poggiolo ed accessori, di proprietà della signora Elena Messa in Anmahian al prezzo base di lire 6.700.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000. Cauzione da prestarsi dagli offerenti pari al decimo del prezzo base oltre lire 600 mila per presunte spese fiscali salvo conguaglio. Maggiori informazioni possono richiedersi alla Cancelleria stanza n. 240.

Trieste, 23 marzo 1960

IL CANCELLIERE f.to Rubini

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Prossime vendite all'asta a Trieste:

Lunedì 2 maggio alle ore 16 in piazza Duca degli Abruzzi (lato Idroscalo) un semirimorchio per autoarticolato Bartoletto 1958 lire 1.300.000.

Tutti i mercoledì e sabato alle ore 16 in viale Ippodromo n. 2/B mobili di uffici e abitazioni, merci e arredamenti di officine e di negozi di alimentari, mercerie, generi vari, autovetture ecc. ecc.

Venerdì 29 maggio alle ore 16 asta in luogo a qualsiasi offerta di un motore a scoppio OPEL e un verricello e vendita con offerte in busta chiusa di merce varia depositata nel Porto Franco.

Per i dettagli richiedere i bollettini settimanali alla Direzione dell'Istituto in piazza Goldoni 1.

MARTEDI' PROCESSO ALLA «KRAFTMETAL»

Ruggine fin dall'inizio sui serramenti metallici

Fittizie le ordinazioni di merci e le commissioni di lavoro - Prezzi maggiorati - I grattacieli di Milano e di Caracas

Martedì il Tribunale penale (pres. Boschini, componenti Ede; e Farinaro, P. M. Pascoli) affronterà il grosso processo seguito al fallimento della «Kraftmetal», [illegible]

[illegible]

MENTRE ATTRAVERSAVA LA STRADA

Scaraventato al suolo dall'auto quasi ferma

Ne avrà per una quarantina di giorni

Un signore è stato investito alle 13.30 da un'autovettura mentre attraversava il viale Campi Elisi, all'altezza dello stabile n. 349; si tratta del capitano marittimo Carlo Battigelli di 39 anni, abitante in via Bonomea 106. Per raggiungere il marciapiedi opposto (c'era sua moglie ad attenderlo dall'altra parte, seduta nella macchina colà in sosta) egli ha attraversato di corsa la carreggiata, cogliendo di sorpresa il guidatore di una macchina sopraggiungente in direzione di via Navali; questi infatti si è trovato davanti il pedone all'ultimo istante, poichè il Battigelli era sbucato da dietro un autocarro in sosta sul lato destro del viale. Fortunatamente la macchina procedeva a velocità ridotta, sicchè il guidatore ha potuto azionare tempestivamente i freni, ed anzi quasi da ferma ha urtato l'automobilista appiedato, gettandolo al suolo. Il Battigelli ha così riportato una violenta contusione alla coscia sinistra con sospette lesioni ossee ed impotenza funzionale dell'arto, ed è stato quindi trasportato all'Ospedale in ambulanza. Pochi minuti prima delle 14 egli è stato infine ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni. I rilievi dell'incidente sono stati poi assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via Hermet.

A bordo di un automezzo della Polizia ha raggiunto alle 11.20 l'Ospedale maggiore l'installatore Silvano Cadel di 21 anni, abitante in viale Miramare 199, il quale era rimasto vittima poco prima di un pericoloso incidente stradale. Presentava, in conseguenza, le fratture esposte della gamba destra e del tallone, per cui è stato trattenuto nel reparto ortopedico e giudicato guaribile in due mesi. Il giovane operaio stava percorrendo in motocicletta il viale Miramare in direzione di Roiano, quando all'altezza della via Scala al Belvedere è entrato in collisione con l'autocarro, targato GO 11179, condotto da Massimiliano Jerman di 49 anni, abitante in via Foscolo 28, che sopraggiungeva da quella laterale. Con una rapida sterzata il motociclista ha tentato di schivare l'imprevisto ostacolo spostandosi verso il centro della carreggiata, ma è solo riuscito a porgere il fianco destro all'urto del camioncino, rotolando quindi a terra.

Domani sera, lunedì 2 maggio, con inizio alle ore 21 nella sede di via Silvio Pellico 2, il Club Cinematografico Triestino Enal presenterà alcuni films realizzati dai soci; sono invitati pertanto tutti i soci e simpatizzanti.

Al Lions Club

UNA BORSA DI STUDIO SUL SERVIZIO SOCIALE

Nel corso dell'ultima riunione conviviale del Lions Club di Trieste, il chiarissimo prof. Carlo Runti del nostro Ateneo ha parlato su un tema di particolare interesse ed attualità, e precisamente su: «La contaminazione atmosferica ed i pericoli da essa derivanti». Al termine della conferenza hanno preso la parola il prof. dott. Mario Lovenati ed altri Lions. Successivamente ha svolto la sua relazione il comitato elettorale che ha reso noti i nomi dei candidati alle varie cariche direttive del Club.

Un folto gruppo di soci si prepara intanto a partecipare al congresso nazionale di Ischia che si terrà nei primissimi giorni di giugno ed alla Charter Night di Tolmezzo, che avrà luogo il 7 giugno.

E' stato pure reso noto che il Lions Club di Trieste, allo scopo di contribuire alla affermazione dei principi e dei metodi del Servizio Sociale, ha deciso di bandire un concorso per una borsa di studio a favore di un allievo della Scuola superiore di servizio sociale di Trieste. La borsa di studio ammonta a lire 200.000. Possono partecipare al concorso tutti gli allievi iscritti per il 1959-60 al primo anno di corso presso la Scuola superiore di servizio sociale di Trieste. Le domande, su carta semplice, indirizzate al presidente del Lions Club di Trieste, vanno consegnate alla segreteria della Scuola.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà alla asta martedì e sabato pegni preziosi; mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 25 luglio se a scadenza sei mesi e 30 novembre se a scadenza tre mesi.

UN FRATICELLO STILE MAIGRET

Sorpresa a «pescare» nella cassetta delle elemosine

Aveva inventato una originale sonda

I padri francescani della Chiesa della Beata Vergine di via Rossetti hanno sorpreso una poco raccomandabile «fedele», mentre con un curioso arnese stava pescando monetine in una delle cassette per le elemosine. Ed hanno quindi provveduto a consegnare la donna ai carabinieri di Chiadino in Monte, dove lei ha confessato di aver consumato numerosi furti nella chiesa, sempre con un ingegnoso sistema di sua ideazione. La ladruncola — che è la signora Gisella Musco di 43 anni, abitante in Guardiella Scoglietto 201 — si era munita infatti di un'asticella di ferro alla cui estremità aveva fissato del nastro adesivo cosparso di colla; e quando nessuno l'osservava lei traeva dalla manica del soprabito la originale «sonda» e la infilava nelle cassette impadronendosi così di diverse monete.

La Musco è stata colta sul fatto l'altra mattina verso le 11; aveva infatti destato l'attenzione, facendo strani movimenti, di un fraticello che avanzato fino a lei in punta di piedi aveva potuto assistere alle fasi di quella «pesca miracolosa». Il religioso le ha allora sequestrato l'asticella per consegnarla, assieme alla stessa ladruncola, ai carabinieri. Al termine degli accertamenti, i militi hanno provveduto a denunciare la Musco a piede libero per furto aggravato e continuato.

Presenza di Trieste alla Fiera di Graz

Alla presenza del Presidente della Repubblica austriaca dott. Schärf, del Cancelliere Raab e del Vicecancelliere Pittermann, si è solennemente inaugurata stamane la Fiera primaverile di Graz. A questa edizione della grande rassegna fieristica austriaca — essa è la seconda soltanto a quella di Vienna — sono presenti milleduecento espositori di cui il venti per cento esteri. La città ed il porto di Trieste sono felicemente rappresentati dal Comitato Propaganda Unitaria Trieste, che ha provveduto ad allestire un moderno Ufficio Informazioni, particolarmente attrezzato per rispondere alle esigenze economiche, commerciali e turistiche.

Alla cerimonia inaugurale la nostra città era rappresentata da una qualificata delegazione, guidata dal dott. Bernardi, direttore generale dei Magazzini Generali, il quale rappresentava pure la presidenza della Camera di Commercio e quella del Porto Industriale.

Nel corso della loro visita al comprensorio fieristico, il Presidente Schärf e il Vicecancelliere Pittermann sono stati ricevuti al Padiglione di Trieste dal dott. Bernardi, con il quale gli illustri visitatori hanno avuto parole di viva simpatia per la presenza di Trieste a questa edizione primaverile della fiera stiriana ed hanno espresso parole di augurio per sempre maggiori e proficue relazioni d'affari tra l'Austria e la nostra città.

Congedo da Palamara dei Viceprefetti ospiti

DOMANI IL SECONDO CORSO

Il primo turno del corso di aggiornamento sul diritto del lavoro per funzionari di Prefettura si è concluso ieri in mattinata con le ultime lezioni tenute all'Università dalla Scuola di perfezionamento e di specializzazione diretta dal prof. Balzarini. Il turno si era iniziato il 20 aprile scorso ed era consistito in 40 ore di lezione.

Il Commissario del Governo dott. Palamara ha ricevuto i funzionari in Prefettura, compiacendosi con essi per i risultati del corso. Erano presenti oltre al prof. Balzarini il Rettore Magnifico dell'Università, prof. Origone, che ha voluto manifestare la sua soddisfazione per l'alto grado di preparazione rivelato dai funzionari. Era pure presente il dott. Guido Mattucci, che era stato Commissario straordinario al Comune fino al 1958. Nel congedarsi da Trieste gli ospiti hanno inviato un telegramma al Sindaco per esprimergli il ringraziamento per le cortesie di cui sono stati oggetto e per formulare gli auguri alla città.

Domani avrà inizio il secondo turno del corso, con lo stesso programma di quello precedente; ad esso prenderanno parte fino al 12 maggio 55 funzionari.

SPETTACOLI

Il concerto Mander-Gherbitz

Nelle pagine più significative di Bela Bartok la carica di vigore elementare — epperciò non contaminato — si combina con le più evolute forme della civiltà musicale contemporanea senza snaturarsi, ma soltanto servendosene come di un meccanismo espressivo. Da ciò deriva l'impronta decisamente personale della musica di Bartok, che ritrae vita e coerenza dalla spinta iniziale. Non altrove è la fonte della sua originale fantasia sonora che pur conosce modi già sperimentati, ma ricreati in una nuova visione unitaria. E' dunque Bartok uno dei singoli musicisti moderni con linguaggio proprio anche se, come si è detto, vi sia giunto utilizzando precedenti scoperte. Ma il suo «barbarismo» di fondo non ne è rimasto contaminato, determinando anzi la novità del lessico. E questa ancora l'origine della sua chiarezza, non di natura speculativa ma emozionale. Tali caratteristiche si notano soprattutto nel periodo centrale della sua attività creativa, passata la prima fase di assorbimento, ed anteriormente al periodo americano che vede un progressivo raffinamento ma, per converso, talvolta un indebolimento della forza primigenia. Ed allora vien meno l'equilibrio per la prevalenza degli elementi esterni: ne nascono pagine di raffinata bravura strumentale (il concerto per orchestra ad esempio) ma che non hanno la forza di penetrazione del Bartok più autentico. Di quello che sarà ricordato tra i massimi compositori del nostro tempo.

Il concerto per pianoforte e orchestra n. 3, eseguito iersera al Verdi, è dell'ultima stagione: la carica iniziale non lo sostiene su di un piano univocamente definito. Se ne rimane, a tratti, perplessi. Infatti, accanto a momenti indiscutibilmente validi, si notano cedimenti sentimentali; vi si sentono gli echi della tradizione ottocentesca, ma son echi esterni, captati dal di fuori e ripresi con ingenuità. Dal che deriva un senso di frammentarietà con l'alternarsi di pagine felici ad immagini imprecise. Il più continuo è il secondo tempo, un adagio religioso più attonito che commosso, che sfiora, non di rado, il peccato di gusto. Di un certo disorientamento è, in fondo, riprova il fatto che il momento più chiaro del concerto, quello più nettamente definito, si trovi nel terzo movimento (battute 230 e seguenti con un ritorno alle forme classiche.

Di quest'opera diseguale ma estremamente interessante e, parzialmente, discutibile solo in relazione al più alto livello della produzione di Bartok, è stato interprete solista Claudio Gherbitz, che ha dimostrato l'estremo, encomiabile impegno della preparazione. Lo ha assimilato e lo ha reso, quindi, con apprezzabile proprietà espressiva, confermando le precedenti impressioni di una sua inclinazione verso la musica più vicina alla sensibilità contemporanea. Di tanto tempo per la preparazione non può usufruire il direttore, e questo spiega come lo scatto ritmico non sia stato sempre inesorabile nella parte orchestrale.

Il direttore, dal canto suo, aveva avuto il suo da fare con la concertazione dell'ouverture da «Manfredi» e della quarta sinfonia di Schumann. Per le due interpretazioni di Francesco Mander il discorso è diverso. Per il Manfredi le note sono positive: lo ha reso con chiarezza, senso delle proporzioni, illuminandone le strutture con un'analisi penetrante. Un'esecuzione non solo di tutto rispetto ma, anche, di rilievo. Le conclusioni vanno modificate per la quarta sinfonia. Schumann ha degli impulsi che presuppongono tutto un mondo interiore, che hanno radici lontane. Di questo mondo Mander non si è occupato sempre con la stessa attenzione. Ne ha visto la superficie ma non si è preoccupato di risalirne alle origini, restandone, quindi, sostanzialmente distaccato.

Anche iersera il pubblico è convenuto numeroso al Verdi ed ha accolto con vivissimi applausi tutte le esecuzioni. A Claudio Gherbitz è stata richiesta l'esecuzione di un fuori programma e Francesco Mander è stato evocato ripetute volte al proscenio.

G. d. F.

Concerto di musiche di compositori triestini

In collaborazione con la Società italiana di musica contemporanea, la sezione musica del Circolo della cultura e delle arti indice un concerto di musiche moderne di autori italiani, che saranno interpretate dal Trio «Ars Nova», formato dal clarinettista Giorgio Breziger, dal violoncellista Guerrino Bisiani e dal pianista Bruno Bidussi. Gli autori delle musiche in programma sono tutti triestini: Mario Zafred, Mario Bugamelli e Giulio Viozzi, rispettivamente con i componimenti «Trio n. 3», «Musichetta per tre strumenti» e «Trio n. 1».

Il concerto è fissato per mercoledì 4 maggio alle ore 21 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo). Quanti si interessano di musica potranno intervenire liberamente.

Giovedì il concerto Rossi - Perticaroli

Giovedì alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il sesto concerto dell'Orchestra filarmonica triestina diretto dal maestro Mario Rossi con la collaborazione del pianista Sergio Perticaroli.

Il programma comprende: Rossini: Sonata III in do maggiore per archi (revisione Casella); Jachino: Concerto per pianoforte e orchestra (prima esecuzione a Trieste); Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73.

S'inizierà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Il Concerto Schaffer alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà la flautista Elaine Schaffer in duo col pianista Robert Weisz.

Questa sera, alle 20, nella sala delle conferenze della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16 il predicatore L. Lisi terrà una conferenza biblica sul tema: «Esiste il destino? Predestinazione o libero arbitrio?». L'ingresso è libero.

SULLA VIA DEL PICCOLO COMMERCIO

Non si trattava di truffa ma di legittima proprietà

Dalle segherie di Maribor agli spilli di Sesana

Ruggero Gentile, da Barletta, 40 anni, è stato assolto ieri dall'imputazione di truffa aggravata, perchè il fatto non costituisce reato. [illegible]

Il Gentile ha chiarito meglio la situazione. [illegible]

[illegible] ra di Zagabria che aveva portato il denaro; per suggerimento del Gentile hanno lasciato il pacco presso una persona di fiducia, il Soklic; il quale ha poi provveduto a fargli attraversare il confine a mezzo del De Val, al quale aveva chiesto questo favore senza che lo stesso nulla sapesse circa il contenuto del pacco. Una volta a Trieste, il Gentile si è appropriato del denaro e dell'argento; la Viti si sentiva truffata.

[illegible]

Cade il bottaio

Un dipendente del conservificio [illegible], lavorava ieri mattina nello stabilimento di Ratto della Pileria 39, quando è rimasto vittima di una caduta; si tratta del bottaio Francesco Degrassi di 51 anni, abitante in via delle Docce 15, il quale era intento a riparare una botte stando sistemato su un ripiano sollevato a un metro da terra, quando nel compiere un brusco movimento ha perduto l'equilibrio ed è piombato al suolo, producendosi la distorsione dell'articolazione tibio-tarsica, destra con sospette lesioni ossee.

Dopo l'infortunio, capitatogli alle 11.30, il Degrassi era rincasato non ritenendo necessario dover ricorrere a cure, ma in serata, accusando acute fitte all'arto, ha deciso di farsi trasportare all'Ospedale, dove è stato ricoverato alle 20.40 con prognosi di una quarantina di giorni.

Licenze per esercenti

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste (FIPE), rammenta a quelle ditte consocie che lo scorso dicembre avessero provveduto al pagamento della tassa governativa per il rinnovo delle Licenze di Pubblica Sicurezza limitatamente alla prima rata semestrale, che la seconda rata della tassa stessa dev'essere corrisposta improrogabilmente entro il corrente mese di maggio.

I relativi versamenti possono venire effettuati per il diretto tramite della segreteria associativa, piazza S. Caterina 4, a partire da domani lunedì secondo il normale orario d'ufficio.

Albo dei medici 1960

L'Ordine dei medici comunica che è in corso di stampa l'Albo del 1960. Gli interessati sono invitati a controllare le bozze di stampa per eventuali correzioni od aggiunte le quali sono visibili presso la segreteria fino il giorno 5 maggio.

(«Giornalfoto»)

La settima Mostra del fiore giunge oggi alla sua giornata conclusiva. La giornata di ieri ha registrato una cerimonia ormai tradizionale della Mostra; il battesimo di una nuova qualità di fiore. Quest'anno è toccato a un garofano, prodotto dal floricoltore Lorenzo Fazio di Ventimiglia, indicato con il nome di Domenico Rossetti, in omaggio all'amore per le piante dell'illustre triestino.

La cerimonia ha avuto luogo al Giardino pubblico, con l'intervento di mons. Tolentino, che ha benedetto il fiore, della signora Frizzi che ne è stata la madrina, delle signore Gregoretti e Costantinides, nonchè del comm. Casali e di Bruno Natti che ne sono stati i testimoni e del Sindaco, che ha svolto le funzioni di ufficiale di stato civile. Erano presenti inoltre altre autorità.

Dopo la benedizione del garofano, il signor Natti ha letto la storia del fiore così come è stata stilata nella pergamena ufficiale; successivamente hanno preso la parola il Sindaco e il presidente della Mostra del fiore Casali. Il fiore battezzato è stato offerto alla madrina, mentre un mazzo di garofani dello stesso tipo è stato deposto dinanzi al monumento a Domenico Rossetti.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1960». Giovedì, ore 21, concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: maestro Mario Rossi; pianista Sergio Perticaroli.

TEATRO NUOVO. Questa sera, ore 21, per il C.U.C.: «Nara Livet» (Alle soglie della vita) di Ingmar Bergman in edizione originale.

TEATRO NUOVO. Prossimamente: «L'imbecille», «La patente», «La giara» di L. Pirandello. Regia di F. Tolusso.

COMMEDIANTI (t. 93400). Ore 16 e 21: «Scampolo» di D. Niccodemi.

MODERNO. Prossimamente Nemo Carrè e Renato D'Alberti nella rivista «Simpaticamente», con Milena Drey ed i Jazz Boys di Ivano Floris. Prezzi estivi: galleria 180, platea 300.

GRATTACIELO
IL MONDO DI NOTTE
IL SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
Technirama - Technicolor

ARCOBALENO. 14: Un grande successo internazionale che vi farà sbellicare dalle risa: «La vacca e il prigioniero», interpretato da Fernandel, Ingeborg Schöner e... Margherita. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 14.30: «L'America vista da un francese», in cinemascope Eastmancolor. Violenza, sesso, audacia, strip-tease. Questo è l'unico film che rappresenterà la Francia al Festival di Cannes 1960. Sospese le tessere.

FENICE. 14.30: «Cartagine in fiamme», in techniramа technicolor. Una drammatica storia d'amore in un film spettacolare, con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Anne Heywood. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: Incubo e brivido del terrore, al di là di ogni immaginazione umana: «La casa dei fantasmi», con V. Prince e C. Ohmart. Sconsigliabile alle persone troppo emotive. Vietato ai minori.

GRATTACIELO. 13: «Il mondo di notte». Il superspettacolo degli spettacoli technicolor, technirama Warner. Vietato ai minori. Sospese le tessere

SUPERCINEMA. 13.30: «Scandalo al sole», con R. Egan e la grande rivelazione Sandra Dee. Continua con grande successo. Technirama technicolor. Vietato ai minori.

ALABARDA. 14: «Le orientali». Avvincente, cinemascope technicolor che vi rivelerà un mondo impenetrabile ed imprevedibile, piccante e proibito come le sue donne e i suoi vizi. Vietato ai minori.

AURORA. 14: La calda sensualità, le magnifiche donne e lo splendido colore di un mondo semplice ed istintivo in «Orfeo negro» di M Camus, con M. Dawn. Technicolor. Sospesi tessere e omaggi.

CRISTALLO. 14: Seconda settimana di grande successo: Rock Hudson e Doris Day nel cinemascope a colori «Il letto racconta». E' un film spumeggiante, delizioso, elegante che diverte tutti.

CAPITOL. 14: «Il nostro agente dell'Avana». Una diabolica partita a dama con la morte è l'epilogo della lotta e degli intrighi di spie... nell'infuocata Cuba. Interpreti: Alec Guinness, Maureen O'Hara.

GARIBALDI. 15: «Cordura». Gary Cooper, Rita Hayworth. Technicolor.

IMPERO. 15: «C'era una volta un piccolo naviglio». L'ultimo e più strepitoso successo di Jerry Lewis.

ITALIA. 14: «Le orientali». Avvincente cinemascope technicolor che vi rivelerà un mondo impenetrabile ed imprevedibile, piccante e probito come le sue donne e i suoi vizi. Vietato ai minori

MASSIMO. 14: «Il selvaggio e l'innocente». Avventure sensazionali, travolgenti, entusiasmanti in cinemascope technicolor con Sandra Dee, Audie Murphy e Jeanne Dru (Universal).

MODERNO. 14.30, 16.45, 19.15, ult. 22: «Intrigo internazionale», con Cary Grant, James Mason, Eva Marie Saint. Il mago del brivido Alfred Hitchcock nella sua storia più affascinante. Vistavision in technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Ultimo giorno.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Gran Comora». Spettacolare e meraviglioso film in technicolor. Precederà Topolino a colori di Walt Disney.

VIALE. 13.30: «Viaggio al centro della Terra». Tratto dal celebre romanzo di Giulio Verne, con Pat Boone, James Mason. La più meravigliosa avventura in cinemascope technicolor.

VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope colore De Luxe: «Donne in cerca d'amore. Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker, Marta Hyer, Joan Crawford e Louis Jourdan. Un film dalle tinte violente e morbose.

ALCIONE. 13.30 (ult. 21.45): Il colossale «Quo Vadis?». Technicolor con Robert Taylor, Deborah Kerr, Peter Ustinov. Il più grande successo di tutti i tempi.

ALDEBARAN. 13, 15.50, 18.50, 21.50: «Il giro del mondo in 80 giorni», dal famoso romanzo di G. Verne. Il più grande spettacolo dei nostri tempi. Cinemascope in technicolor con David Niven, Cantinflas, Shirley McLaine e decine di altri grandi attori.

ARISTON. 15.30 (ult. 21.30): «Il ponte sul fiume Kwai». Il capolavoro senza tramonto, nell'avvincente e poderosa interpretazione di W. Holden, Alec Guinness e J. Hawkins. Grandioso cinemascope technicolor. Prezzi: lire 150 e 100.

ASTRA. 14.30: «Operazione sottoveste», con C. Grant e T. Curtis. Divertentissimo technicolor Universal.

IDEALE. 14: «La spada degli Orleans». Le migliori lame della Francia in un entusiasmante cinemascope in technicolor con Jean Marais e Sabina Selman.

MARCONI. 14: «I cosacchi» Sullo sfondo della Russia degli Zar, un superbo cinemascope technicolor con Edmund Purdom, Giorgia Moll, John Barrymore.

SAN MARCO (filobus n. 1). 15, 17.20, 19.40, 22: L'atteso capolavoro in technicolor: «Lo specchio della vita», con Lana Turner, John Gavin. Grandioso successo.

RADIO. 14.30: «Avventura a Capri». Technicolor con M. Arena, A. Panaro e Nino Taranto.

SAVONA. 14.30: «Il ponticello sul fiume dei guai». Il più comico dei film di Jerry Lewis in Vistavision, technicolor.

LUMIERE. 14: «La legge del più forte». Cinemascope technicolor con Glenn Ford e Shirley McLaine. Successone.

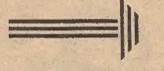
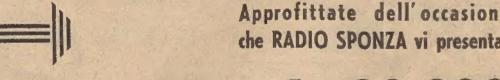
NOVO CINE. 14: «Brevi amori a Palma di Maiorca». Splendido technicolor con A. Sordi e Belinda Lee.

ODEON. 14.30: «La casa delle tre ragazze», con M. Schneider, K. Böhm. Musiche di Schubert.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Arrivederci Francesca», con Ruth Leuwerick e Carlos Thompson.

ROMA. 15: «Perfide ma belle». Napoli e mille canzoni con Claudio Villa e Mario Riva.

VOLTA. 15: «Le avventure di Robinson», con Romy Schneider e Horst Buchholz.

PER I COMPLESSI EDILIZI DI VIA BAIAMONTI E VIA D'ALVIANO

AL VAGLIO DELLE COMMISSIONI LE ASSEGNAZIONI ALLOGGI OAPGD

Queste avranno inizio il prossimo mese di luglio e saranno tutte concluse entro il corrente anno

Sta particolarmente interessando, in questi giorni, la comunità dei profughi residenti nella nostra città, la prossima assegnazione di un nuovo gruppo di alloggi costruiti dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati. L'argomento riveste indubbio interesse per un gran numero di famiglie, per cui abbiamo ritenuto utile fare un po' il punto della situazione, riassumendo i fattori più importanti, quali le competenze degli organi preposti alle assegnazioni, i criteri fondamentali, l'ammissibilità alle graduatorie. Come le precedenti assegnazioni, anche la prossima sarà effettuata da due distinte commissioni, istituite con appositi decreti del Commissario generale del Governo.

La Commissione comunale [illegible]

Notizie, riportate dalla stampa [illegible]

La Commissione prefettizia [illegible]

Precedentemente alle assegnazioni [illegible]

Le domande di cambio [illegible]

ed alle domande di cambio, avranno inizio nel prossimo luglio e si concluderanno entro il corrente anno, man mano che gli alloggi di nuova costruzione saranno ultimati. Esse riguardano i nuovi complessi edilizi di via Baiamonti e via Svevo, Doda, d'Alviano, gli alloggi costruiti a completamento dei complessi periferici e gli alloggi di risulta dal cambio. A conclusione dei loro lavori, le Commissioni provvederanno alla pubblicazione delle rispettive graduatorie ed all'emissione dei decreti con i quali i profughi assegnatari si presenteranno alla delegazione triestina dell'Opera profughi per essere immessi nell'alloggio ottenuto.

Questa, riassunta nelle sue linee più essenziali, la situazione, e queste le prospettive alla vigilia dell'assegnazione degli alloggi oggi in costruzione a cura dell'OAPGD. La parola è ora alle Commissioni che stanno compiendo un lavoro duro, veramente difficile, per l'acquisizione di tutti gli indispensabili elementi di giudizio e per la loro retta valutazione conformemente ai regolamenti che informano questa speciale forma d'attività.

Raccomandata contro la polio una quarta vaccinazione

La Ripartizione XI Igiene e Sanità del Comune ricorda che è raccomandata, per aumentare lo stato di immunità contro la poliomielite, la inoculazione di una quarta dose di richiamo di vaccino antipoliomielitico, dopo che siano trascorsi 12 mesi dalla terza iniezione. [illegible]

Iscrizione dei francesi nelle liste di leva

Il Consolato generale di Francia a Venezia e Trieste comunica: [illegible]

I GIULIANI CHE SI UNIRONO A GIUSEPPE GARIBALDI

Giuravano fedeltà all'Italia su una croce fatta con due stiletti

Le riunioni in un magazzino di legnami presso la ferrovia - Fughe pericolose e romanzesche - Gli imbarchi clandestini

Cent'anni or sono molti giovani giuliani non rimanevano sordi al richiamo dell'Italia, che procedeva a passi da gigante sulla via dell'unità. Tanto alla guerra del 1859 quanto alle campagne per la liberazione della Sicilia, dell'Italia meridionale, delle Marche e dell'Umbria molti dei nostri parteciparono, ingrossando le file dei garibaldini. Le loro fughe si fecero più pericolose e romanzesche via via che la polizia austriaca, impensierita per il loro moltiplicarsi, accresceva la sorveglianza.

Operavano a Trieste centri clandestini d'arruolamento. Gli aspiranti dovevano giurare fedeltà all'Italia, a Garibaldi e al Piemonte, su una croce fatta da due stiletti, in riunioni che avevano luogo, nella massima segretezza, alle 9 di sera, in un magazzino di legnami nei pressi della ferrovia.

Gli arruolatori affidavano il clandestino carico umano a capitani di navi dirette in Romagna, per lo più a Ravenna. Su di esse, ancorate al Molo Sartorio, venivano imbarcati nottetempo i giovani, nascosti entro botti.

Gran rumore destò in città, ai primi di settembre del 1860, la scomparsa del diciannovenne Guido Fontana, che apparteneva a una delle più cospicue e benemerite famiglie. Il nonno, Carlo d'Ottavio, aveva finanziato il Ressel, inventore dell'elica: egli e il figlio Carlo Antonio diedero grande impulso all'ascesa di Trieste con fortunate iniziative nel commercio, industria e navigazione. Di sentimenti italiani, Carlo Antonio aveva finanziato «La Favilla», patriottico giornale letterario. La sua casa era il ritrovo dell'élite italiana: gli scrittori Gazzoletti e Dall'Ongaro e il pittore Ippolito Caffi, tra altri.

Il giovane Fontana era partito all'insaputa dei suoi con Edgardo Rascovich e altri sedici compagni di fede di ogni classe sociale. Dalle lettere sue ai familiari conservate al nostro Museo del Risorgimento si rileva che dopo tre giorni di viaggio sbarcarono a Ravenna il 7 settembre.

Prestato subito giuramento, il giorno dopo, armati di fucile ma vestiti com'erano, in borghese, passarono il confine per liberare le Marche e l'Umbria. Solo in alcune località, quali Sassoferrato e Camerino, incontrarono resistenza: per lo più i papalini scappavano e

Il garibaldino Guido Fontana

la popolazione li accoglieva con manifestazioni patriottiche. Da Camerino egli così scrive il 25 settembre: «L'entusiasmo per la causa d'Italia è grande assai e pare di essere in un continuo giorno di festa. Tutte le finestre piene di bandiere nazionali, alla sera illuminazione, banda e ballo». Aggiunge: «Qui passano ogni dì dei prigionieri papalini e la truppa è schierata per le vie per impedire al popolo di usare violenza, ma con tutto ciò i fischi e urli non si possono impedire».

Interessante la notizia che la squadra triestina era di 30 uomini, quella dei friulani e istriani di 20, e altri ne aspettavano da Trieste.

Per il valore mostrato alla presa di Camerino, il Fontana fu nominato caporal furiere, e se ne compiacque, oltre che per la soddisfazione morale, per il vantaggio materiale di dormire, invece che in caserma sulla paglia, in una stanza attigua a quella del suo capitano, che lo prediligeva e voleva sempre con sè. Scrive di essersi fatto ritrarre in divisa di caporal furiere, «col bonetto rosso, la blouse nera con mostre verdi ed i calzoni turchini con la striscia verde, uniforme dei Cacciatori di Bologna, truppa di Garibaldi».

Una doccia fredda per il suo giovanile entusiasmo furono le lettere del padre da Trieste, talmente severe da togliergli il coraggio di rivolgersi più a lui. Infatti egli indirizza la terza lettera alla sorella Adele, anzichè, come le prime, ai genitori. Da quando le scrive, risulta che il padre si sdegnò perchè egli era andato coi rivoluzionari garibaldini, mentre sarebbe stato meglio disposto verso di lui se fosse entrato nell'esercito regolare.

Ai primi di ottobre i volontari sono a Bologna, di cui apprezzano la bellezza e gli svaghi, dopo le soste in squallidi centri di provincia. Il Fontana assiste a uno spettacolo al Teatro Comunale, che trova bellissimo.

La campagna bellica è finita, ma non manca lavoro al nostro caporal furiere, che deve provvedere ogni giorno alla paga di 150 uomini, a compilare fogli di prestito e ruoli pagatori.

La sua Compagnia è in partenza per Genova, da dove deve raggiungere il reggimento a Napoli. La mancanza di sue lettere successive non consente di sapere quanto tempo rimase sotto le armi prima di andare in esilio a Londra. Gli era infatti precluso il ritorno a Trieste, ove i membri del Comitato segreto d'emigrazione erano stati frattanto scoperti. La polizia, impegnatasi a fondo per mettere fine al continuo avviarsi di giovani giuliani verso le file di Garibaldi, si giovò dell'opera di un abile agente provocatore, il bavarese Karl Kreks. Questi, fingendo di essere un patriota desideroso di arruolarsi, riuscì a mettersi in contatto coi principali membri del Comitato, che erano Pietro Modugno e Marco Matera sensali, Michele Buono, letterato, Ernesto Cosciancig agente di commercio, Antonio Ursich calzolaio, Ferdinando Vecchi, figlio dell'impresario del Teatro Filodrammatico, che il 5 settembre aveva scortato al Molo Sartorio Guido Fontana e altri giovani, imbarcandoli sul veliero «Madonna del Carmine» e la vedova Antonia Tonello, nella cui casa i giovani in attesa di partire venivano ospitati. Con loro vennero arrestati anche il noto facoltoso commerciante Beniamino Rotondo, principale finanziatore del Comitato e inoltre Pietro Musich, Giulio Treves, il pittore capodistriano Bartolomeo Gianelli, coinvolti nella faccenda e altri: 15 in tutto. Dal processo loro intentato risultò che il Comitato d'arruolamento non limitava la sua attività a Trieste e all'Istria, ma aveva diramazioni fino nella lontana Costantinopoli.

Tutti gli imputati subirono condanne, chi a 10, chi a 5, chi a 4 anni, chi a mesi di carcere; pene poi mitigate. Il Fontana si stabilì dunque a Londra, ove Mazzini era capo spirituale di un cospicuo gruppo di esuli italiani. Egli vi fu fraternamente accolto e seppe meritarsi la stima e l'affetto di patrioti insigni, tra cui Aurelio Saffi, sì da venire eletto all'ambita carica di Vice presidente dell'Associazione di mutuo progresso, della quale Mazzini era presidente onorario. Ciò gli diede occasione di diventare intrinseco del grande.

Quando, nel 1866, l'Italia mosse guerra all'Austria a fianco della Prussia per fare un nuovo passo sulla via dell'unità, il Fontana accorse tosto nelle file garibaldine. Nè poteva essere altrimenti. Egli che nel 1860 non aveva esitato a lasciare la città natale, la famiglia, gli agi per la liberazione delle Marche, sentiva ancor più il patriottico impulso di battersi, ora che la mèta era il Veneto, e, si sperava, la Regione Giulia, ciò che gli avrebbe concesso di ritrovare le persone e le cose cui aveva rinunziato fuggendo sei anni prima.

E' facile quindi immaginare la sua amarezza quando, finita la guerra, dovette riprendere la via dell'esilio. Tornò a Londra, dove aveva trovato conforto nell'amore di una fanciulla inglese, Mary Smith, che portò all'altare.

Ammogliato con figli, sentiva ancor più vivo il desiderio di tornare a Trieste accanto al padre ormai anziano, che da tanti anni reggeva una vasta mole di affari, sopra tutto una fiorente Casa per il commercio dei tabacchi. Il necessario permesso di rientrare in Austria fu ottenuto per lui da una sua cugina, figlia del barone Giovanni Guglielmo Sartorio, che aveva sposato un generale austriaco. Così nel 1870, dopo un decennio di lontananza, potè rivedere il patrio lido. E qui morì cinquantenne nel 1891.

Nel centenario della sua prima, eroica impresa, è doveroso ricordare questo patriota triestino. Ed è pure augurabile che la ricorrenza stimoli gli studiosi a ricercare il nome e rievocare le gesta di tutti i giuliani che accorsero volontari a combattere nelle varie campagne per l'indipendenza d'Italia.

Lina Gasparini

Parlano del sesto continente

Mr. Edwin C. Pancoast, direttore dell'USIS Tre Venezie mentre discute i più recenti sviluppi scientifici nel campo dell'oceanografia con il capitano Jacques Yves Cousteau a bordo della nave «The Calypso», famosa per il suo impiego in spedizioni oceanografiche, nel porto di Nizza. Il capitano Cousteau, noto anche per la sua invenzione del polmone acquatico, la moderna attrezzatura per immersioni subacquee, fornirà dell'interessante materiale, gentilmente concesso dal Museo Oceanografico del Principato di Monaco da lui diretto, a una mostra sul mondo sottomarino che l'USIS sta preparando per la prossima Fiera di Trieste.

SEGNALAZIONI

«La Mostra del fiore ha fatto affluire un buon numero di turisti in città, e ciò è bene. Bisognerebbe incoraggiare analoghe iniziative anche per questa estate, curando maggiormente le collezioni dei vari musei, e in primo luogo di quello di San Vito, e ripristinando la stagione delle operette al Castello, e della buona commedia a Muggia, come già avveniva in passato. D. P.». Tra il dire e il fare, come dice un vecchio proverbio... Già, perchè tutto è giusto quanto dice il lettore, ma i conti non tornano. E' innegabile che Trieste per attrarre un buon numero di turisti ha bisogno di organizzare manifestazioni che interessino larga schiera di popolazione. Qualcosa è già stato fatto, «Suoni e luci», la «Mostra del fiore», la «Fiera» e qualche cosetta ancora. Purtroppo queste manifestazioni sono piuttosto scarse, e insufficienti ad assicurare alla città un buon flusso di turisti. Le «operette» al Castello ed il teatro a Muggia, pur essendo delle manifestazioni simpatiche, non si sono rivelate sufficientemente autonome, in quanto i loro bilanci sono stati pesantemente deficitari. Ed anche queste attrattive sono cadute. E con che cosa saranno supplite? Ancora non se ne sa nulla, se pure qualcosa ci sarà. In quanto al museo di San Vito pensiamo che il nostro lettore intenda quello dei cannoni e altre pericolose ferramenta e cianfrusaglie. Meglio lasciar perdere, no?...

Anche in relazione ai lavori in corso nel piazzale di Campo Marzio, ci scrive il lettore G. B. auspicando l'attuazione di una segnaletica stradale che consenta una maggiore sicurezza agli utenti della linea 15 che devono raggiungere il chiosco-capolinea ed a quelli che devono salire sul tram 3, 9 e 8. La lettera chiede inoltre che specialmente nelle ore di punta venga inviato sul posto un vigile per incanalare opportunamente l'intenso traffico. A questo proposito possiamo dire solo che ogni discorso è prematuro. Tutta la zona è infatti in attesa di una sistemazione radicale anche sotto il punto di vista della viabilità, per cui è bene riservarsi le opportune osservazioni, se ce ne sarà bisogno, quando la zona avrà preso il suo volto definitivo.

«I marciapiedi di Trieste: sembra quasi il titolo di un film, uno di quei films americani ambientati nei bassifondi, in mezzo a gangsters e pupe; purtroppo non si tratta di un film. Si parla molto in breve proprio dei marciapiedi della nostra città. I marciapiedi di Trieste fanno schifo. Con questo non è detto tutto, ma forse è meglio precisare anche qualche motivo. Sorpassiamo il fatto che sono sporchi, pieni di carte, cartine, biglietti del tram, bucce di banana, di arance e via discorrendo col sistema di chi più ne ha, più ne metta. Si noti bene che i pochi cestini che ci sono risultano tutti senza fondo (forse per evitare la noia del vuotarli). Piuttosto più interessante è il buon criterio logico ed estetico, per non dire pratico, dei marciapiedi stretti accanto a larghi, alti accanto a bassi, oppure più bassi della strada! con pietre e tombini sporgenti, dove c'è sempre il piacere o il diletto di slogarsi una caviglia. Il bello poi subentra quando piove; invece di essere asfaltati e leggermente arcuati in modo da impedire lo stagnarsi dell'acqua, presentano tante care simpatiche, piacevoli conchette proprio adatte per mettere i piedini a bagno maria. E questo non crediate che succede in periferia, ma si verifica proprio in vie centrali e non trasversali. Parte dilettevole: nessuno provvede alla sistemazione di questi marciapiedi. Io capisco che per chi gira in automobile essi servono poco, ma per me e per quelli come me che procedono col sistema del „pedibus ire", i marciapiedi sono tutto. Un metodo per provvedere alla loro sistemazione ci sarebbe: invitare a fare una passeggiata per una o due volte in una giornata di pioggia da piazza Garibaldi a piazza Oberdan i continuatori di questa trascuratezza. Forse „chi di competenza», per una volta tanto a piedi, si preoccuperebbe finalmente delle migliaia di persone costrette a camminare nel „ploc", tra le quali ci sono alcune che hanno qualche bel buco sotto la suola, da dove l'acqua entra ed esce. Però se è intenzione di continuare nell'intendimento di far di Trieste una cittadina di provincia con relativi verdi pascoli, allora come se non vi avessi ricordato nulla. Da parte mia ci tengo e ve lo ho esposto in breve, che la mia città rimanga una bella, linda, pulita città. G. G.».

Un «triestin patoco» ci scrive una lettera in pittoresco dialetto triestino puro. La segnalazione tratta del monumento a Domenico Rossetti, posto davanti al Giardino pubblico. Sotto la «Defonta», assicura chi ci scrive, la statua era curata e dotata di luci che la valorizzavano. Ora quelle luci non ci sono più da anni. Che si aspetta a rimetterle?

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Sconto benzina.** L'A. C. T. si è adoperato perchè i propri soci, oltre che a Trieste, godano di uno sconto sul prezzo ufficiale della benzina anche lungo le reti stradali nazionali ed in tutte le città d'Italia. Questo sforzo di coordinamento, piuttosto laborioso, ha già dato risultati lusinghieri, infatti si è raggiunto un accordo con l'«Aquila» per la concessione di una riduzione — a mezzo bollini da applicarsi sull'apposita tessera già distribuita dall'A. C. T. — presso tutti i distributori «Aquila» delle Tre Venezie. Inoltre, tra i principali AA. CC. che, fino ad oggi, hanno aderito a concedere sconti sul prezzo della benzina ai soci del sodalizio triestino, sono: A. C. di Bologna, sconto immediato di lire 5 (senza bollini); di Firenze, sconto di lire 5, mediante «buoni» da ritirarsi nella sede di quell'A. C.; di Livorno, sconto immediato di lire 7 (senza bollini); di Milano, sconto di lire 4, mediante «buoni» da ritirarsi nella sede di quell'A. C.; di Reggio Emilia, sconto immediato di lire 10 (senza bollini). Si fa riserva di pubblicare, non appena possibile, un elenco più completo degli AA. CC. concordatari e l'ubicazione dei rispettivi impianti.

◆ **Riduzione quota sociale.** S'informano tutti gli automobilisti, che ancora non si siano fatti soci, che, dal 1.o maggio, la quota di associazione è stata ridotta da lire 6180 a lire 5150. Questa sensibile riduzione rende ancora più vantaggiosa la appartenenza all'A. C. che, con i suoi servizi e facilitazioni per i soci, ripaga ampiamente la spesa stessa. Tra i vantaggi citiamo: sconto di lire 8 al litro sui carburanti presso le pompe convenzionate in Trieste, posteggi gratuiti o ridotti in tutta Italia; soccorso stradale gratuito in tutta Italia; polizza gratuita furto o infortuni per lire 500.000; sportelli riservati per pagamento tasse di circolazione alle principali scadenze; sconti su tutte le pratiche automobilistiche presso l'Ufficio assistenza; rilascio dello speciale carnet di assistenza — con tutti i vantaggi abbinati — per chi si reca all'estero; eccetera.

LE CONFERENZE

✦ **Martedì prossimo,** alle 21, nella biblioteca dell'Ospedale maggiore, il chiarissimo prof. Paolo Albanese, direttore della Clinica stomatologica dell'Università di Siena, terrà una conferenza sul tema: «Indirizzo diagnostico e terapeutico delle paradentiopatie». E' viva l'attesa fra gli stomatologi della Sezione Friuli Venezia Giulia dell'AMDI per la conferenza, data la particolare competenza dell'oratore che all'importante capitolo della patologia stomatologica ha dedicato lunghi anni di studi ed esperimenti. La conferenza sarà corredata dalla proiezione di un film sonoro. Seguirà una dimostrazione pratica dell'apparecchio per l'elettrodiagnosi focale. Con questa conferenza si chiuderà il ciclo delle manifestazioni culturali della Sezione dell'A.M.D.I. per l'anno 1959-1960, aperto nello scorso novembre dal primario prof. Giulio Grandi, a cui han fatto seguito numerosi e illustri oratori.

✦ **L'alpinista accademico Claudio Prato,** presenterà e illustrerà, mercoledì 4 maggio, alle ore 20.45, alla Società Alpina delle Giulie, una serie di diapositive a colori della Carnia e delle Dolomiti.

✦ **Coletti su Cima di Conegliano.** Il giorno 2 maggio prossimo alle ore 17.30 nell'aula magna della Facoltà di lettere di via dell'Università 7, il chiarissimo prof. Gian Luigi Coletti che per un decennio è stato titolare della Cattedra di storia dell'arte medioevale e moderna e preside della Facoltà di lettere presso il nostro Ateneo terrà una conferenza sul pittore veneto Cima da Conegliano. L'ingresso è libero per quanti s'interessano all'argomento; sono particolarmente invitati gli studenti delle facoltà umanistiche e gli ex allievi del prof. Coletti.

✦ **Tecnica farmaceutica.** Organizzato dalla Società giuliana di chimica farmaceutica applicata ha avuto luogo mercoledì, nell'aula «Giacomo Ciamician» dell'Istituto di chimica applicata dell'Università, la VI seduta del Simposio di tecnica farmaceutica. La relazione è stata tenuta dal dott. Piero de Manzini, direttore dell'Istituto farmacoterapico triestino sul tema: «Considerazioni sui limiti di tolleranza ammessi nelle preparazioni farmaceutiche». L'oratore si è intrattenuto sui limiti di tolleranza che possono essere concessi nella esecuzione prendendo come paragone i limiti delle diverse farmacopee. In base a ricerche statistiche eseguite da un ispettore farmaceutico americano e sue personali, il dott. de Manzini ha analizzato una serie di dati risultati da controlli eseguiti su forme farmaceutiche sia industriali che magistrali. Un documentario scientifico gentilmente messo a disposizione dalla Pfizer, ha concluso l'interessante seduta scientifica.

✦ **Conferenza in lingua tedesca.** Sotto gli auspici dell'Associazione austriaca avrà luogo il 3 maggio, alle 20.30 nella sala convegni della Camera di commercio, via San Nicolò 5, una conferenza in lingua tedesca con diapositive a colori tenuta dal direttore dell'Università Popolare di Salisburgo, dott. Willi Mallmann, sul tema: «Salisburgo, centro di cultura». Chiunque è interessato all'argomento è cordialmente invitato. Ingresso libero.

✦ **Titta Rosa al C.C.A.** Ospite del Circolo della cultura e delle arti, ieri lo scrittore Giovanni Titta Rosa ha esposto in una conferenza panoramica il suo punto di vista sulla letteratura contemporanea. Critico fra i più autorevoli d'Italia, l'illustre saggista ha impostato e svolto l'impegnativo tema con l'abituale chiarezza. Egli ha esordito indicando quale fosse la situazione della prosa narrativa fra le due guerre, e distinguendo la narrativa di carattere tradizionale dall'altra che, più o meno direttamente, andava già subendo gli influssi della narrativa europea e specialmente americana. Dopo aver dimostrato la validità artistica della prima, Titta Rosa ha asserito che la narrativa d'influenza «atlantica», non ha un rilievo altrettanto riconoscibile o almeno una continuità di svolgimento che faccia spicco sulla prima. Gli influssi sono rimasti esteriori, se in un racconto di Pavese o di Vittorini si avverte ancora uno svolgimento di ordine classico, di ponte almeno alla narrativa di «monologo interiore» e di riflesso della memoria. Tuttavia la differenza sostanziale che esiste tra la narrativa del decennio trenta-quaranta e quella posteriore, consiste specialmente nei nuovi modi di narrare, dovuti all'influsso del cinema, alle nuove tecniche sul taglio del racconto, e nell'invenzione del personaggio. Ma una caratteristica particolare alla narrativa italiana di questo ultimo periodo egli l'ha rinvenuta nell'uso del bilinguismo e plurilinguismo, sostenendo che non sono cotesti mezzi espressivi a rinnovare l'arte del romanzo. Titta Rosa è passato poi a esporre la situazione della poesia lirica, rinvenendo in essa una condizione di sosta, e quella della critica, in cui ha notato un'assenza di visione sistematica, un sincretismo tra i vari punti di vista della critica estetica e stilistica, ed ha concluso la sua brillante conversazione osservando che se la funzione della critica, oggi, non è più quella di una volta, la colpa non è poi tutta dei critici, anche se parlano più a sè stessi che al pubblico. Oggi si leggono molto di più immagini che parole, cioè libri. I rotocalchi, il cinema e la televisione scodellano al pubblico valanghe di immagini e non richiedono da esso che una partecipazione passiva. Il pubblico presente ha festeggiato il conferenziere applaudendolo fervidamente e intrattenendosi con lui a conferenza conclusa. Giovanni Titta Rosa era stato presentato all'uditorio dal segretario del C.C.A. Oliviero Honoré Bianchi.

✦ **Il nuovo Stato d'Israele.** Affluiti da ogni parte del mondo, profughi e pervasi da una viva fede nazionale, gli attuali abitanti della Palestina hanno costituito uno Stato rinato a nuova vita da appena undici anni. Le ardue esigenze di un'epoca progredita come la nostra, hanno dapprima imposto un assestamento sociale empirico, quindi progredendo e organizzandosi hanno consentito le odierne forme sempre più perfezionate di Stato moderno. E ciò nelle improbe condizioni geografiche e politiche di un piccolo popolo da ogni parte circondato da Nazioni nemiche. Questo in sintesi l'argomento che il dott. Duilio de Polo svolgerà al Circolo della cultura e delle arti in una sua prossima conferenza dal titolo «Fervore di vita nel nuovo Stato d'Israele». Il dott. de Polo, che è un appassionato di scienze psicologiche, è reduce da un viaggio di studio espressamente fatto in Palestina. La sua conferenza sarà corredata dalla proiezione di un documentario cinematografico. L'interessante manifestazione culturale, è fissata nel programma della sezione scientifica del C.C.A. per martedì 3 maggio alle ore 18.45 nella sala di via San Carlo 2; l'ingresso è libero.

Dirigenti artigiani elettricisti

Nell'assemblea degli artigiani elettricisti ed affini tenuta venerdì presso l'Associazione artigiani, sono stati eletti i seguenti dirigenti della categoria per il prossimo biennio: presidente della categoria il signor Giuseppe Rocco, componenti il comitato direttivo, Ettore Cossutta, Aldo Ciriello, Libero Crevatin e Silvestro Cepar.

A Venezia con la m/n «Saturnia»

Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita a Venezia con la m/n «Saturnia» di domenica 8 maggio.

Iscrizioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

VARO DELLA TURBOCISTERNA «A. GRIMALDI»

Porterà sulle onde un'espressione di socialità

L'unità scenderà in mare domenica prossima dagli scali del «S. Marco» - Stazza 47 mila tonn. - Modello d'avanguardia

Domenica prossima scenderà in mare al «San Marco» la turbocisterna «Amelia Grimaldi» di 47 mila tonnellate di portata lorda. La nave presenta alcune caratteristiche di particolare rilievo che, in un certo senso anticipano i tempi collocandola in una posizione di avanguardia. La «Amelia Grimaldi», infatti, rispecchia compiutamente le più moderne vedute dell'armamento per quanto concerne il «fattore della socialità». In sostanza, essa è stata concepita anche con il proposito di dare all'equipaggio una confacente e generosa ospitalità, che è tanto necessaria su un'unità destinata a lunghi viaggi e al trasporto di carburante, non solo, ma pure di ridurre all'indispensabile la fatica dell'uomo. Dotata di ogni più aggiornato strumento nautico, sì da garantire la piena sicurezza di navigazione, la superpetroliera è stata attrezzata con un imponente complesso di apparecchiature ausiliarie, grazie alle quali vengono quasi interamente eliminati i gravosi interventi diretti da parte dell'equipaggio, giacchè l'automazione viene portata al più alto livello possibile. E' stato esplicito intendimento degli armatori quello di rendere, sulla «Amelia Grimaldi», la vita dell'equipaggio il meno possibile affaticante, con un accurato studio rivolto a sostituire l'uomo con la macchina, secondo le più recenti acquisizioni della tecnica; e il Cantiere ha realizzato ogni cosa non solo con la sua tradizionale perizia, ma appunto nello spirito voluto dai committente.

La «Amelia Grimaldi» è dunque nata sotto questo profilo; in essa sono state predisposte e attuate tutte le premesse per fare di ogni ambiente destinato all'equipaggio una «seconda famiglia», con un vasto e intelligente disegno che tiene conto del benessere sociale, morale e psichico. Si può intuire cosa significhino i lunghi periodi di navigazione sui mari: dal comandante agli ufficiali, dai sottufficiali ai marinai, hanno tutti bisogno di sentire intorno a sè un poco almeno della loro casa lontana, sì da formare essi, nel loro insieme, un armonico nucleo di carattere quasi familiare, pensosi tutti dei loro problemi personali, ma anche degli interessi dell'impresa armatoriale che garantisce loro lavoro e benessere. Tecnici e maestranze del glorioso Cantiere San Marco hanno tradotto compiutamente quanto era nei progetti dell'armatore, raggiungendo l'«optimum» della socialità. La cabina individuale ne è il punto di partenza, il condizionamento d'aria, gli ambienti di riunione, la diffusione sonora possono considerarsi i punti d'arrivo. Tutti gli ambienti hanno il tono leggiadro e accogliente, consentito oggi dall'impiego dei laminati plastici; colore, materiale, volume, luce, sono gli aspetti più tipici della modernissima architettura razionale, capace di altrettante opere d'arte. Studi recentissimi fatti nel campo mondiale dell'armamento, hanno dimostrato che una politica sociale attuata a bordo delle navi con larghezza di mezzi, migliora del 20 per cento la redditività del lavoro, del 15 per cento lo stato generale di salute fisica e nervosa dell'uomo di mare, del 18 per cento l'onere di manutenzione e del 13 per cento il costo dell'armamento.

E' chiaro che, ai sacrifizi iniziali dell'armatore corrisponde, in ultima analisi, un costante vantaggio, mentre al personale navigante è assicurata un'alta media di benefici fisici e morali. Una nave non è solo un aggregato di congegni meccanici e d'opere di architettura navale; è anche la casa galleggiante di coloro che su di essa operano, spesso in condizioni difficili. Proprio per questa consapevolezza, la Società armatrice della «Amelia Grimaldi» ha voluto che la nuova superba unità comprendesse in ogni sua parte quanto di meglio poteva essere offerto al concetto di «socialità», sì da garantire allo equipaggio il massimo conforto. Questo assunto è stato perseguito senza calcolo, al solo fine di affidare domani agli uomini di mare un possente strumento di lavoro, ma sul quale anche — nei limiti tecnicamente consentiti — poter vivere su un livello civile e di dignità umana. L'esperienza propria e quella degli altri sono state preziosa guida per i Grimaldi nel dare alla loro nuova possente unità un così alto livello sociale; e i Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono stati ben lieti di portare a compimento il nobile assunto. La «Amelia Grimaldi» pertanto può considerarsi la più completa espressione sociale attuata sinora in una unità da carico.

Ma la «Amelia Grimaldi» è anche una nave stupenda, seppure di un tipo particolare, quale dev'essere un'unità petroliera. La sua linea, slanciata malgrado l'alto tonnellaggio e le caratteristiche d'impiego, ha un disegno perfetto, mirabile anche sotto il profilo estetico. Essa è stata realizzata secondo le più evolute teorie nel campo delle costruzioni navali. Ecco le caratteristiche principali dell'unità, che è stata impostata il 21 febbraio dello scorso anno: lunghezza fuori tutto m. 225,54; larghezza massima fuori ossatura m. 31,08; altezza in fianco al ponte di coperta m. 15,24, immersione alla portata lorda contrattuale dalla L. C., m. 11,50; portata lorda corrispondente tonn. 47.720; capacità delle cisterne da carico mc. 64.000; potenza normale dell'apparato motore con elica ruotante a circa 105 giri al minuto primo, c. a. 19.000; velocità alle prove contrattuali nodi 16,70.

Attività e problemi degli armatori giuliani

Alla presenza dei più noti e importanti esponenti dell'armamento libero, ha avuto luogo presso la sede sociale l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione armatori giuliani. Presiedeva l'ing. Nicolò Martinoli il quale ha ricordato anzitutto le nobili figure degli armatori scomparsi ed è poi passato ad illustrare la relazione del comitato direttivo sull'attività svolta nel 1959.

Successivamente l'assemblea ha riconfermato per acclamazione alla carica di presidente l'ing. Nicolò Martinoli, mentre ha eletto a vicepresidente il cap. Giuseppe Gerolimich ed il comm. Enrico Sperco. Sono stati quindi chiamati a far parte del comitato direttivo i signori: avv. Silvio Battistella, cap. Callisto Gerolimich, cap. Giuseppe Gerolimich, dott. ing. Carlo Giacomelli, comm. Ottone Kraus, comm. Carlo Martinoli, ing. Nicolò Martinoli, dott. ing. Italo Spadiglieri, comm. Enrico Sperco, cav. lav. conte dott. Mario Tripcovich, cap. Luigi Tuillier, cap. Antonio Valli. Sono stati infine nominati sindaci effettivi il signor dott. Silvio Pesle e il signor Carlo Walcher; sindaco supplente il dott. Tullio Cucchi.

PENULTIMA PUNTATA DELLA RUBRICA

Sprazzi di vitalità del Musichiere che muore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 30

Siamo ormai alle ultimissime battute del Musichiere, la trasmissione che ha conosciuto grandi fortune, che ha largito glorie effimere, e tanti milioni forse non meno effimeri, che ha convogliato per mesi e per anni masse imponenti di pubblico davanti al video. Ora chiude (il congedo avverrà sabato prossimo), ma chiude in bellezza, o quanto meno con prodigalità. Ed ecco perciò che Garinei, Giovannini e Riva, ai quali oggi si possono riconoscere parecchi meriti, hanno pensato di riempire la scena con nomi di prestigio, con ospiti di sicuro richiamo, come Serge Reggiani, Pat Boone, Annamaria Pierangeli, Teddy Reno.

Ciò posto va subito rilevato che il sig. Gherardo Romanini, il musichiere in carica, è incappato in una spiacevole disavventura, perdendo quel titolo per il quale fino alla settimana scorsa aveva dimostrato ottime disposizioni.

E veniamo alla cronaca spicciola. Quattro concorrenti, come di consueto, alle sedie. Dalle semifinali emergono il milanese Mario Bornaccina e il romano Sergio Pastacadi. Sarà quest'ultimo a qualificarsi per la finale col musichiere in carica. Il filetto musicale ha visto ancora una volta il successo della signorina Boiardi, vanamente contrastata da un'avversaria abbastanza abile ma forse meno esperta di lei. Il meglio è però venuto, come si diceva prima, dagli ospiti. Serge Reggiani, che si trova attualmente in Italia per partecipare ad una puntata del «Novelliere», di imminente programmazione alla TV, oltre ad esprimersi in un italiano quasi perfetto e a cantare un vecchio motivo popolare emiliano, ha fornito un bel saggio di misura e di garbo. Lo seguiva, per il giuoco della beneficenza, Pat Boone, il Re Mida della canzone, il quale ha senza dubbio allietato le fittissime schiere dei suoi ammiratori interpretando alcuni motivi celebri, cantando un duetto con l'altra ospite della serata, che era Annamaria Pierangeli, ed infine riconoscendo la caricatura di Jerry Lewis.

Usciti i personaggi di maggior rilievo è comparso Gherardo Romanini, il quale fra un intermezzo e l'altro aveva avuto modo di sbarazzarsi con irrisoria facilità dell'avversario finalista Sergio Pastacadi. Lo attendeva ora la prova al pulsante. Si è visto subito che Romanini stasera non si trovava nella sua forma migliore. Già al terzo o quarto motivo infatti egli s'impuntava e non riusciva più a progredire. Giungeva così alla cassaforte con il magro deposito di quarantamila lire, gettone sufficiente però a consentirgli l'ultima mano. Ma anche l'ultima mano gli è stata contraria. Fosse la emozione, o la stanchezza, o una improvvisa amnesia, il fatto è ch'egli non sapeva dare un titolo al motivo cigolato della cassaforte, con ciò perdendo il diritto di fregiarsi della fascia e del titolo. Il giovanotto si è però presto consolato chiedendo, e ottenendo, che Pat Boone, rimasto in vigile attesa, suggellasse i fasti della sua fuggevole fortuna nel firmamento del Musichiere con un'ultima canzone: «Words». Questo dunque il destino della penultima serata del Musichiere. Per sabato prossimo si preparino i fazzoletti degli addii.

G. B.

Appuntamento alla TV

Bilancio nettamente positivo per il ciclo di «Quinto Continente» Prestazione calibrata ed espressiva di Ugo Tognazzi, quasi al suo debutto come attore di prosa, in «Augusto» - Un film da rivedere

Giovedì sera è terminata anche la serie di «Quinto Continente» che Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli hanno dedicato all'Australia. Nell'ultimo numero ci hanno illustrato la fauna australiana, una delle ricchezze fondamentali di questo immenso territorio: dai canguri ai coccodrilli, ai greggi di bovini, alle pecore.. Tante pecore da poter coprire con la loro lana mezzo emisfero. Si ricordi infatti che l'Australia è la maggiore produttrice di lana del mondo.

Il bilancio di questo ciclo ci sembra nettamente positivo. Ci sono state, è vero, delle puntate interessanti, suggestive ed altre invece un po' diluite, ma nel complesso Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli hanno saputo cogliere con acume e descrivere con lodevole concretezza molti degli aspetti e dei problemi essenziali di questa terra feconda di ricchezze naturali e tuttavia così povera di braccia umane. Al termine del servizio giornalistico, le telecamere si sono spostate al Salone Mercato Internazionale dell'abbigliamento di Torino per presentare un «deflilé» d'alta moda (che fosse alta lo pensiamo noi, senza però esserne sicuri). Un programma che le signore non avranno mancato di apprezzare. Dalla foglia di fico al «tre quarti da passeggio» (si dice così?) che lungo cammino attraverso i secoli e, naturalmente, i chilometri di stoffa.

* * *

Dopo la forzata sosta delle scorse settimane siamo tornati alla commedia del venerdì. Quasi a creare un'atmosfera di festevole accoglienza per la ripresa della vecchia consuetudine, la TV ha presentato un lavoretto allegro e spigliato di Raymond Castans: «Augusto».

Ai nostri giorni esiste un mestiere giustamente apprezzato, soprattutto negli ambienti del cinema: quello del cosiddetto «press-agent», l'uomo che con le sue trovate reclamistiche può decretare il successo o il fallimento d'un attore o d'una aspirante divetta, la fortuna e la rovina d'un film e del suo produttore. E' un mestiere, o meglio un'arte, che richiede estro, fantasia, scaltrezza e cospicue doti di simulazione. Ecco appunto le qualità che non difettano a Giorgio Flowers, il «press-agent» della commedia di Castans.

«AUGUSTO»

U. Tognazzi: rivelazione

Giorgio Flowers ha deciso di lanciare un'oscura attricetta chiamata Elsa. Urge dunque montare una storia sensazionale per imporla, presto e bene, all'attenzione e alla curiosità del pubblico. Ecco trovato: nel corso d'una cerimonia ufficiale alla quale interverranno il Presidente della Repubblica francese e nientemeno che Gary Cooper, Elsa, sotto gli occhi di così auguste presenze, dovrà gettarsi nella Senna. Gary Cooper, col quale Giorgio si è debitamente accordato, correrà a salvarla. Commozione, fotografie, TV, articoli sui giornali e il gioco sarà fatto. L'ingegnoso piano viene eseguito a puntino, ma proprio al momento cruciale arriva, del tutto imprevisto e indesiderato, Augusto, un modesto impiegato di banca che vedendo la ragazza dibattersi nelle gelide acque del fiume non esita un istante a lanciarsi in suo soccorso, estromettendo dal gioco Garyy Cooper. Sembra dunque che il candido Augusto abbia rovinato tutta l'opera preziosa di Giorgio. Ma così non è perchè il Presidente si congratula con lui, i giornali esaltano il suo atto coraggioso (che gli è costato una polmonite) e insomma tutta la Francia parla del giovanotto, al punto che persino gli affari della banca prosperano sulla gloria del suo nome. Giorgio Flowers, che da tempo si è votato allo «sfruttamento industriale del personaggio celebre», non è tipo di lasciarsi sfuggire la nuova occasione. Fallito il lancio di Elsa, pensa già a quello di Augusto per il quale inventa un mucchio di storie e di avventure mirabolanti, compreso il suo matrimonio con una grande «star» chiamata Marylin. Augusto diviene così vittima e al tempo stesso creatura sottomessa del genio inventivo del suo manager che non gli lascia respiro. Perde il posto in banca, ch'era in fondo la sua vera e unica aspirazione, la grande Marylin rompe il finto fidanzamento, Augusto è innamorato di Elsa. Quando Giorgio se ne accorge decide che è giunto il momento di cogliere due piccioni con una fava: lanciarli insieme. E annuncia alla Francia i loro sponsali. A questo punto i fili s'intrecciano ancor di più. C'è il proprietario settantenne della banca che proprio quando dovrebbe sposare la zia di Elsa, una contessa russa, muore. C'è ancora che questo vecchio banchiere lascia un'eredità di due miliardi ad Augusto a puro titolo di simpatia, ma c'è soprattutto la rivelazione, sconvolgente per Giorgio, che l'amore tra Elsa e Augusto non è una favola, una spiritosa invenzione della sua fantasia, bensì una realtà solidissima: tutto si sarebbe aspettato meno che questo. E c'è infine che Augusto, tra lo sdegno dei parenti, deciderà d'impiegare l'immensa fortuna ereditata per farsi dimenticare da tutti, per rientrare nell'oscurità dell'uomo comune tanto meno fittizia della fama. A questo ci penserà, naturalmente, Giorgio Flowers con un'operazione - lancio alla rovescia.

«Augusto» di Castans vorrebbe dunque essere — e in parte è — la satira di quello strano mondo che germina alle spalle del cinema e che in definitiva ne regola e condiziona tutte le mosse. Occorre tuttavia avvertire che qui la satira è senza veleno, divertita e abbastanza divertente, almeno per due terzi della sua distanza. Forse qualche piccolo taglio la avrebbe resa più agile e snella. La realizzazione ci è parsa felice. Ugo Tognazzi, nella parte di Augusto, era quasi al suo debutto come attore di prosa, ma ha fornito una prestazione imprevedibilmente calibrata ed espressiva: davvero bravo, come bravi e bene orchestrati sono stati tutti gli altri, da Stefano Sibaldi (Giorgio Flowers) ad Antonio Battistella (il banchiere), da Angela Cavo a Luigi Pavese, Ave Ninchi, Raffaele Pisu, diretti con mano sicura da Guglielmo Morandi.

* * *

Dopo l'esperimento, che riteniamo fortunato, di domenica scorsa, stasera ritornerà Nino Taranto per presentare, dal Teatro San Ferdinando in Napoli, la bella commedia di Raffaele Viviani: «L'ultimo scugnizzo». Per domani vi segnaliamo invece il film del mese: «Accadde il 20 luglio» di Georg Wilhelm Pabst. E' un film interessante che varrà la pena di rivedere.

Ber.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: «Voci d'italiani all'estero» - 7.45: «Almanacco» - 7.30: Musiche per orchestra d'archi - 7.45: Culto evangelico - 8: Giornale - 8.30: «Vita nei campi» - 9: Musica sacra - 9.30: Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: «Dal mondo cattolico» - 10.30: Trasmissione per le FF. AA. - 12: «Parla il programmista» - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.50: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Piccolo club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: «L'Italia dei Mille» - 16.30: Orchestra diretta da W. Stett e N. Paramer - 16: Somalia anno uno» - 16.30: Pee Hunt e il suo complesso - 16.45: «Tutto il calcio, minuto per minuto» - 18.15: Concerto sinfonico - 19.30: «La giornata sportiva» - 20: «Cha cha cha e calypso» - 20.30: Giornale - 20.55: Celebrazione della festa del lavoro - 21.05: Concerto di musica leggera - 21.55: Letture del «Paradiso» - 22.15: «Voci dal mondo» - 22.45: «Tutte le mazurche di Chopin» - 23.15: Giornale - «Questo campionato di calcio» - «Plenilunio» - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: «Voci d'italiani all'estero» - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie - «La settimana» della donna» - I successi della settimana» - 10: «Abbiamo trasmesso» - 11: «Parla il programmista» - «Musica per un giorno di festa» - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: Perez Prado e Arthur Smith - 15: «Il discobolo» - 15.30: «Discorama» - 16: «Transistor» - 17: «Musica e sport». Nel corso del programma: «Premio Minerva» dall'ippodromo delle Capannelle in Roma - 18.30: «Ballate con noi» - 19.10: «Discolandia» - 19.25: «Altalena musicale - 20: «Radiosera» - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il palio della canzone» - 21.30: «Radionotte» - 21.45: «Domenica sport» - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi. Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: «Benvenuto in Italia» - Giornale radio da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 19: Bach: «Cantata n. 36» - 10.40: Poot: «Ottetto» - 11: Concerto del pianista J. Klein - 12: «Aria di casa nostra» - 13: Antologia» - 13.15: Musiche di B. Marcello, Haydn, Debussy e Barber.

III PROGRAMMA

16: «Parla il programmista» - 16.15: Musiche di Chavez, Vsbucchi, Janacek - 17.10: «La sociologia» - 18.30: «La rassegna» - 19: Musica di W. Vogel - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: «Le libere professioni in Italia» - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21.30: «Castore e Polluce», di Ph. Ramenu.

LOCALI

(TRIESTE)

7.15: Vita Agricola Regionale, con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi» - Avvenimenti sportivi della domenica con il coordinamento di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito» - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon» - 14.30: «Il Fogolar» - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: «La TV degli agricoltori» - 10.45: Roma: consegna da parte del Capo dello Stato delle «Stelle al merito del lavoro» - 11.30: S. Messa - 12: «Sguardi sul mondo» - «Libri per un mese» - 16.45: «Pallacanestro», servizio di B. Beneck - Capannelle: Premio «Minerva» di Galoppo - 17.30: La TV dei ragazzi: «Le grandi fiabe»: «Il Principino Zoppo» - 18.20: «7 per 7», sette motivi per sette personaggi - 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: «Cineselezione» - 20.30: Telegiornale - 21.15: Dal teatro S. Ferdinando in Napoli: «L'ultimo scugnizzo», tre atti di R. Viviani. Negli intervalli: 1) Galleria: «La belle epoque», 2) «La domenica sportiva», al termine: Telegiornale.

Ritorna questa sera alle 21 sui teleschermi l'attore Nino Taranto nella commedia in tre atti di Raffaele Viviani che verrà trasmessa dalla Televisione dal Teatro San Ferdinando di Napoli. Il popolare attore napoletano impersonerà un'altra di quelle commedie che sembrano essere state fatte «su misura» per lui. Nel caso specifico si tratta della commedia «L'ultimo scugnizzo». L'opera di Viviani è del '32 ed è certamente una delle più indicative opere del commediografo in quanto rivela compiutamente il mondo del suo autore, quel mondo che è riso e pianto assieme, farsa e tragedia, anima e corpo di una Napoli non edulcorata dai convenzionalismi. Teatro insomma che esplode come ragione stessa di vita, istinto, cuore, sangue di un popolo. Una Napoli che non è più quella della maschera pulcinellesca nè quella fatta soltanto di colori abbaglianti. Di tutto ciò, di questa atmosfera, Nino Taranto è interprete straordinario. Egli ha veramente conservato la anima dello scugnizzo che fu Raffaele Viviani.

BANDO 1960

Premio «L'Ufficio Moderno» per la migliore lettera di vendita

La rivista mensile di studi aziendali «L'Ufficio Moderno» anche quest'anno bandisce il concorso per il miglioramento della corrispondenza commerciale e per la lettera di vendita.

Anche per il 1960 è previsto un premio di 75.000 lire più una targhetta in oro da assegnarsi al gruppo di lettere edite che svolgano nel modo più efficace una azione completa di propaganda diretta.

Molti sono i premi messi in palio per le lettere inedite.

Per le lettere edite, l'unico premio costituito da una medaglia d'oro e diploma di merito, è destinato a lettera di vendita veramente utilizzate da ditte, enti, organizzazioni. Lettere vive che siano state redatte veramente e veramente spedite per assolvere ad una funzione.

La scadenza del concorso è fissata al 15 ottobre 1960. Per ulteriori informazioni e richiesta del bando di concorso rivolgersi alla Segreteria del Concorso presso «L'Ufficio Moderno», via Cosimo del Fante 10.

Fra le personalità che si interessano alla sorte di Caryl Chessman vi è la principessa Maria di Grecia, zia del Principe Filippo di Edimburgo: eccola mentre stringe la mano al celebre condannato, durante la visita fattagli nei giorni scorsi nel carcere di San Quentin

DOMANI IL «BANDITO DELLA LUCE ROSSA» DOVRA' ENTRARE NELLA CAMERA A GAS

Nessuna clemenza per Chessman hanno deciso i giudici della Corte suprema

Anche una successiva richiesta di «habeas corpus» respinta: ma l'avvocato difensore Davis intende continuare sino all'ultimo nei suoi «tentativi giuridici» per salvare il suo cliente

ha seguito con attenzione la ricostruzione del processo, che si concluse nel 1948 con la sua condanna a morte per rapina, sequestro di persona e atti osceni e rapimento, rivelando un certo turbamento soltanto quando il presentatore del programma ha fatto accenno alle affermazioni del condannato, secondo cui egli non è il vero responsabile dei delitti che gli sono stati imputati.

Più tardi, Chessman è stato visitato nella sua cella dall'avv. Davis, il quale aveva appena presentato alla Corte suprema una nuova istanza di «habeas corpus», onde ottenere il riesame del caso. L'incontro fra Davis e il bandito-autore è stato cordiale, anche se negli ultimi tempi non è sembrato che Chassman nutrisse troppa simpatia nei confronti del suo legale.

Più tardi si è saputo che il giudice federale Louis Goodman ha respinto l'istanzc di «habeas corpus» presentatagli dall'avvocato Davis. Sul ponderoso fascicolo, che consta di 60 cartelle dattiloscritte, il giudice ha opposto questa semplice annotazione: «L'istanza per ...

INDISCREZIONI DI UN GIORNALE AMERICANO

Un abito «monastico» per Margaret a nozze?

A Corte si mantiene segreto il modello del vestito ma esso è stato pubblicato su tutti i quotidiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Margaret vuole che sia conservato il più assoluto segreto sul suo abito da sposa. Desidera che non si ripeta ciò che avvenne nel 1947 per le nozze di sua sorella Elisabetta, quando i disegni del modello apparvero sui giornali già parecchi giorni prima della cerimonia nuziale. Il maggiore John Griffin, segretario della Regina madre per i rapporti con la stampa, ha dichiarato: «Ho dato istruzioni ai sarti reali che non potranno comunicare disegni o descrizioni di alcun genere fino al mattino del 6 maggio». Il che vuol dire che gli inglesi potranno vedere stampato il modello solo a matrimonio avvenuto, sui giornali del pomeriggio di venerdì prossimo.

Nessun commento è stato fatto a Clarence House, residenza della Regina madre e della Principessa Margaret, sulla pubblicazione di uno schizzo dell'abito da parte di un giornale, il «Wowen's Wear Daily». Anche nell'«atelier» del sarto Norman Hartnell non si è voluto parlare. Il disegno è stato riprodotto da quasi tutti i giornali inglesi e ciò è veramente insolito. Gli esperti giudicano che rompa con qualsiasi tradizione di vestiti per nozze principesche. Viene definito un abito «monastico». Il particolare più notevole è la scollatura a punta, molto alta: «Molto modesta», come dicono. Si nota anche la mancanza di qualsiasi guarnizione alla vita e le semplici maniche a tre quarti, e lo strascico che è molto corto.

Il giornale americano afferma di aver ricevuto le informazioni da una fonte «molto vicina a Palazzo Buckingham». A Londra, però, si ritiene che se la linea generale del vestito risponde probabilmente al disegno pubblicato, il vestito stesso apparirà sicuramente molto diverso quando Hartnell lo avrà finito.

Un'indiscrezione sul viaggio di nozze della Principessa Margaret e del suo futuro marito signor Antony Armstrong-Jones è stata data da sir Grantley Adams, Primo Ministro delle Indie Occidentali. Sir Grantley è arrivato a Londra per prendere parte alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. Ha detto all'aeroporto che egli ritiene probabile che gli sposi passino qualche giorno nella casa di un vecchio amico della famiglia reale, mister Ronald Tree, a Trinidad.

Ferruccio Troiani

In una via di Pordenone

FERITO GRAVEMENTE un bimbo da un'automobile

Pordenone, 30

Nel pomeriggio un grave incidente della strada è accaduto a Pordenone nel quartiere di Torre in via Piave. Proveniente dal centro cittadino, diretta verso Cordenons, transitava un'autovettura Fiat 1400 targata UD 41303 con alla guida Celeste Del Ben, di 36 anni, dimorante nella nostra città, in via Dogana. All'altezza delle officine Ciprian il Del Ben notava che un bimbo si era dato ad attraversare improvvisamente la strada. L'investimento, sebbene ci sia stata una brusca frenata, si è verificato fulmineo e il bambino, poi identificato per Giorgio D'Angelo, di sei anni, dimorante nella stessa via Piave, veniva proiettato sulla strada per alcuni metri dalla parte anteriore della vettura. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale il D'Angela vi veniva ricoverato con prognosi riservata, avendogli i sanitari constatato la frattura della tibia e del perone della gamba destra, la frattura del femore sinistro, la sospetta frattura della base cranica e stato di coma.

Sul posto dell'incidente si è subito portata una pattuglia della sezione cittadina della polizia stradale per i rilievi.

«NON POSSO FAR NULLA» DICE IL GOVERNATORE

Questa sera il trasferimento nell'«anticamera della morte»

Altri pressanti appelli in favore del condannato

«Sono stato molto colpito dalla decisione della Corte», ha detto Davis. «Ero certo che questa volta i membri della Corte avrebbero ammesso che i dodici anni trascorsi da Chessman in prigione costituiscono una solida base per la raccomandazione. La ripulsa mi ha sorpreso e addolorato. Ma come ho detto, non è ancora finita».

Dal canto suo il Governatore della California Edmund Brown, che il 19 febbraio aveva sospeso l'esecuzione, ha affermato di avere «le mani completamente legate». Senza la raccomandazione della Corte — ha detto Brown — non posso far più nulla per Caryl Chessman».

Il prigioniero di San Quentin ha avuto intanto un'intervista con un gruppo di giornalisti: «Non sono il "bandito dalla luce rossa" — ha ripetuto una volta di più Chessman — se mi si desse possibilità di difendermi in un nuovo processo, potrei dimostrarlo: e voi potreste avere modo di disinteressarvi per sempre del vecchio Chessman, se effettivamente non avessi nulla di positivo e concreto da dire».

Alla domanda dei giornalisti, se credesse possibile un ulteriore ordine di rinvio dell'esecuzione da parte del Governatore, Chessman ha risposto: «Ovviamente, mi nutro di questa speranza. Ma sono gravemente in dubbio che il Governatore possa farmi questa concessione».

Continuano intanto a pervenire da tutte le parti del mondo appelli alla clemenza. Il tavolo del Governatore Brown ne è pieno: fra gli ultimi arrivati merita di essere segnalato quello di nove personalità del cinema e delle lettere che chiedono un rinvio della esecuzione. A Washington, il «Washington Post» osserva in un articolo che forse la morte di Chessman è necessaria per smuovere la coscienza degli Stati Uniti e per l'ottenimento dell'abolizione della pena di morte. «Ma in questo caso — dice il giornale — non si dovrà parlare di condanna, ma di sacrificio».

Il messaggio inviato dalle personalità del cinema e delle lettere reca le firme degli attori Marlon Brando, Robert Ryan e Phillyps Kirk, degli scrittori Christopher Isherwood, Aldous Huxley e Ray Bradbury e dei cineasti Dore Schary, Millard Kausman e Norman Corwin.

Tra gli appelli per Chessman, vanno ancora segnalati quelli del famoso violoncellista spagnolo Pablo Casals («Sono contro la pena di morte come uomo e come credente: Chessman è stato costretto a pensare al momento della morte troppo a lungo, rispetto a ogni altro uomo») e dell'editore Stuart Daniels, che ha pubblicato il famoso libro di Chessman «Cella 2455, braccio della morte».

Daniels è stato ammesso a visitare Chessman ieri notte: «Per incredibile che appaia — ha detto oggi, rispondendo alle domande di chi gli chiedeva di parlargli del suo incontro con il condannato — Chessman ha voluto solo discutere i suoi progetti per il futuro: sul terreno letterario, opere che conta di scrivere e così via».

Oggi, le autorità carcerarie di San Quentin hanno ricevuto in omaggio, con dedica, alcune copie dell'ultima opera di Chessman, «The kid was a killer» (il ragazzo era un omicida) che una casa editrice americana pone in vendita lunedì, in coincidenza del giorno fissato per l'esecuzione di Chessman.

All'esterno del carcere di San Quentin, in concidenza della rotabile 101, alcuni sostenitori del condannato hanno appeso a un ponte un fantoccio dallo aspetto cadaverico, con una corda al collo. Attraverso il petto un cartello: «Non lasciate che ciò avvenga per Caryl Chessman». A parte l'inverosimiglianza delle modalità della morte (Chessman andrà nella camera a gas, come è noto, non sarà impiccato) il fantoccio vuole essere un lugubre monito a chi può ancora agire. Ha penzolato per una mezz'ora, poi la polizia è intervenuta e lo ha distaccato dalla corda che lo sosteneva.

Domani sera, Chessman lascerà la sua cella al sesto piano del penitenziario di San Quentin per essere rinchiuso nella cella a pian terreno, accanto alla «camera della morte». La relativa comodità che ...

... sito, e rivestito con abiti che, a differenza di quelli attuali, rendano del tutto impossibile un suo suicidio. Chessman sarà quindi condotto nella «cella d'attesa». Qui, sotto la costante sorveglianza di due guardie, Chessman trascorrerà le ultime ore fino all'esecuzione.

Come già avvenne lo scorso febbraio (quando la notizia del rinvio dell'esecuzione giunse a Chessman quando egli era già nella «cella d'attesa»), il capoguardiano di San Quentin, Fred Dickson, sarà certamente con lui lungo tutta la notte che precede l'esecuzione. Nel corso della notte, Chessman sarà visitato da un cappellano del carcere. Dal momento in cui Chessman lascerà la cella d'attesa a quello della sua morte trascorrerà un margine di tempo ristrettissimo: quattro minuti in tutto.

U. P. I.

Interrogatorio a domicilio per il processo di Alleghe

Belluno, 30

Non vi è stata udienza oggi al processo per i delitti di Alleghe. Il giudice dott. Mandarino, delegato dal presidente e il P.M. dott. Vernier con il cancelliere Masocco si sono recati ad Alleghe per interrogare la signora Giuseppina Da Tos ved. Del Monego, ottantenne, che per l'età e lo stato di salute non poteva recarsi a deporre ...

... velò per parecchi anni.

Un giorno, quand'era ammalata (è morta l'anno scorso) la Valt disse alla figlia della Del Monego, la quale l'assisteva, che aveva riconosciuto quella notte non solo il Gasperin, ma anche il De Biasio.

Quanto al delitto Finazzer, la teste ha detto che, il giorno in cui fu scoperto il cadavere, sua figlia Anna rivelò di aver saputo che la notte precedente qualcuno era sceso verso il lago con un fardello e di avere udito, sempre quella notte, passi di qualcuno che scendeva e poi risaliva lungo il vicolo.

SEDI TURISTICHE inaugurate a Bombay

Bombay, 30

Sono state inaugurate a Bombay le sedi dell'«Alitalia» e della nuova delegazione ENIT. Gli uffici sono sistemati in eleganti locali situati al centro della città.

Alla cerimonia dell'inaugurazione sono intervenuti il Governatore di Stato di Bombay, il rappresentante dell'organo ufficiale del turismo indiano, il Ministro d'Italia a Bombay, il direttore generale del turismo dott. Di Paolo, i rappresentanti dell'«Alitalia», numerosi agenti di viaggio, operatori turistici, dirigenti di compagnie di navigazione marittima e aerea indiane e degli altri paesi e una larga rappresentanza della colonia italiana.

RIVALITA' DI POLIZIOTTI NEL «CASO PEUGEOT»

Un'occasione mancata per conflitto di competenza

Nel timore di dar fastidio alla «Sûreté nationale» il piano organizzato dalla polizia è andato a monte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

La mancanza di intesa, e forse anche una certa rivalità, fra la Prefettura di Parigi e la «Surêté Nationale» non ha permesso che un poliziotto fosse presente il 14 aprile all'appuntamento dato dai rapinatori del piccolo Eric a suo padre per ritirare il prezzo del riscatto.

Questa rivelazione è fatta oggi da «France Soir», che già da diversi giorni, come del resto la quasi totalità della stampa francese, si domandava come mai la Polizia non avesse predisposto un opportuno appostamento per avere almeno delle fotografie della persona incaricata di riscuotere la somma fissata. Diversi settimanali, per dimostrare che la cosa era possibile senza destare minimamente l'attenzione degli interessati, hanno fatto ripetere la scena della consegna dei 50 milioni da un paio dei loro giornalisti mentre da una finestra di fronte un fotografo, opportunamente nascosto tanto che era impossibile sospettare della sua presenza, con l'aiuto di un teleobiettivo ritraeva i vari momenti della scena. In seguito, come dimostrano chiaramente le foto pubblicate, il riconoscimento della persona incaricata di riscuotere il denaro sarebbe stato facilmente possibile e da questi forse giungere anche agli altri componenti della banda.

Ma l'idea, così ampiamente sviluppata da diversi settimanali francesi, era venuta anche al commissario Clot, amico personale della famiglia Peugeot, che durante i cruciali giorni della vigilia di Pasqua è stato molto vicino ai Peugeot. Poichè il ratto di Eric era avvenuto a Saint Cloud, le indagini competevano alla 1.a Brigata mobile della «Surêté Nationale», ma il commissario Clot, che invece dipende dalla Prefettura di Polizia, si era offerto di mettere a disposizione della famiglia Peugeot, e a titolo privato, la sua esperienza in materia.

Quando il commissario Clot ha saputo da Roland Peugeot del contenuto della seconda lettera ricevuta, quella cioè in cui venivano dettate le modalità per consegnare il denaro, l'ha consigliato ad agire con molta prudenza, convinto che al luogo indicato avrebbe trovato solo una persona incaricata di indirizzarlo in altro luogo. Ma, nello stesso tempo, il commissario Clot pensava di realizzare il piano sviluppato successivamente dai settimanali: di appostare cioè dietro qualche finestra del palazzo di fronte un poliziotto munito di teleobiettivo per ritrarre la scena.

Il commissario Clot disponeva di due ore prima che giungesse il momento dell'appuntamento, ma i suoi collaboratori, ai quali aveva fatto conoscere il suo piano pochi minuti più tardi erano pronti a metterlo in azione. Ligio al dovere, il commissario Clot, prima di intervenire, ha però voluto avere l'accordo dei suoi superiori: ma alla Prefettura di Polizia, forse anche in buona fede, credendo che, come il commissario Clot, anche i suoi colleghi della «Suretè Nationale» dovevano essere informati del luogo e dell'ora dell'appuntamento, gli fu opposto un netto rifiuto, motivato dal fatto che un simile progetto poteva ostacolare le iniziative prese dalla «Suretè».

Il commissario Clot era invece a conoscenza del testo della seconda lettera solo nella sua veste di amico della famiglia, mentre i poliziotti della 1.a Brigata mobile l'ignoravano completamente. Se il piano preparato dal commissario Clot avesse potuto essere realizzato, ora la Polizia si troverebbe in possesso di prezicsissime fotografie che le sarebbero di capitale importanza per poter arrestare i rapitori, che invece sono sempre uccel di bosco e di cui non si hanno ancora sufficienti indicazioni per poterli individuare.

Quanto pubblicato stamani da «France Soir» ha provocato una smentita da parte del Ministero dell'Interno, che nella tarda mattinata ha pubblicato un comunicato in cui si afferma che fra la Prefettura di Polizia e il comando della «Sureté Nationale» non esistono rivalità di sorta e che le indagini del caso «Peugeot», come tutte le altre indagini del resto, si svolgono sempre in stretta collaborazione.

S. T.

LE RIVELAZIONI DEL «PIONEER V»

ERRATE LE TEORIE SULL'ORIGINE DEGLI URAGANI

Washington, 30

Il «Pioneer V», il satellite lanciato l'11 marzo da Capo Canaveral e che si trova ora a circa 11 milioni di chilometri dalla terra, ha trasmesso dati sulle osservazioni eseguite che hanno invalidato la teoria scientifica generalmente accettata sulla origine degli uragani terrestri. Lo ha rivelato un gruppo di scienziati, che ha analizzato i dati raccolti e trasmessi dal satellite solare, nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla «NASA» a Washington.

Le misurazioni nel campo magnetico effettuate dalla sonda a circa 5 milioni di chilometri dalla terra, hanno riferito gli scienziati, sembrano essere in contrasto con l'ipotesi, da molto tempo generalmente accettata, che le tempeste magnetiche sia causate da correnti elettriche nell'atmosfera terrestre o nelle sue vicinanze.

E' stato inoltre comunicato che il satellite ha scoperto un gigantesco campo magnetico, situato a grande distanza dalla terra nello spazio, il cui asse non ha nessuna relazione con quello del sole.

Altre due importanti scoperte effettuate dal «Pioneer V» riguardano un potente «anello elettrico» che circonda la terra ad una distanza di circa 54 mila chilometri e la individuazione di raggi cosmici «puri», di raggi cosmici cioè, individuati a quote dove l'atmosfera terrestre è scomparsa del tutto.

SUORA AL VOLANTE uccisa in un incidente

Bologna, 30

Una religiosa, suor Decla Cudrini, delle Paoline, di 32 anni, è deceduta in un incidente stradale. Suor Decla era al volante di una autovettura, nella quale si trovavano altre quattro consorelle, che è venuta a collisione in via Emilia Levante, alla periferia della città, con un autotreno. Nell'incidente altre due religiose hanno riportato ferite di lieve entità.

QUINDICI MILIONI IN POCHI MINUTI

Vince alla «roulette» un campione di «bridge»

St. Vincent, 30

John Crawford, il numero uno della squadra statunitense «Vanderbilt 1» che partecipa alla Olimpiade del bridge in corso a Torino, ha vinto ieri sera circa 15 milioni di lire, giocando alla «roulette» del Casinò di St. Vincent.

Crawford ha fatto la cospicua vincita in pochi minuti: dopo aver azzeccato alla prima puntata un «en plein», ha preso nel segno con un successivo numero sul quale aveva trasferito l'intero ammontare della prima vincita.

MOTOSCAFO SPERONATO da un vaporetto a Venezia

Venezia, 30

Una collisione si è verificata oggi nel bacino di San Marco fra un motoscafo di servizio pubblico e un vaporetto

Il motoscafista Alfredo Rigo aveva appena lasciato l'ormeggio di San Zaccaria diretto a Murano, con a bordo tre turisti americani, quando sopraggiungeva il vaporetto diretto al Lido. La collisione è stata inevitabile: il vaporetto ha speronato la cabina del motoscafo, che si è sfasciata. L'incidente, fortunatamente, si è risolto soltanto con un certo panico dei tre turisti, i quali sono peraltro rimasti incolumi.

UN MOTIVO PER TOGLIERE LA PATRIA POTESTA' ALLO SCAPESTRATO FILIPPO

Compromessa per il piccolo Orsini la carica al Soglio pontificio?

Rinviata l'udienza per la separazione legale promossa da donna Franca Altra lunga serie di vertenze giudiziarie fra coniugi della «dolce vita»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

La battaglia matrimoniale fra i coniugi Orsini ha subito oggi una lunga battuta d'arresto. La causa intentata da donna Francesca Bonaccossi contro il marito don Filippo Orsini, principe di Solopaca, è stata infatti rinviata — dopo la breve udienza di stamane — al 28 maggio prossimo. La decisione è stata presa dopo che era formalmente avvenuto l'atto di costituzione in giudizio dell'avv. Giulio Monelli, quale legale del patrizio, in sostituzione dell'avv. Gino Sotis («il principe dei divorzisti»), deceduto tempo addietro.

La vertenza giudiziaria si collega direttamente alla vita privata che Filippo Orsini ha condotto da qualche anno a questa parte, tanto da indurre donna Franca Bonaccossi a chiedere per lui la revoca della patria potestà. A suo tempo, l'Orsini impugnò il decreto emesso dal giudice tutelare, ma toccherà solo al Tribunale dei minorenni stabilire se il principe ha il diritto e le capacità di esercitare la patria potestà sui figli: Domenico Napoleone, di 12 anni, e Benedetto, di 4. Codesto giudizio è stato promosso, ovviamente, insieme alla causa per ottenere la separazione legale.

Occorre specificare a questo punto che le preoccupazioni di donna Franca riguardano il figlio Domenico Napoleone. Riferendosi al marito, la Bonaccossi, nella richiesta di revoca, così si esprime: «Con il suo comportamento, egli può pregiudicare la futura carica al Soglio Pontificio che, raggiunta la maggiore età, dovrà ricoprire il piccolo Domenico Napoleone». E' noto che da molti secoli la carica di assistente viene affidata ai capi di due storiche famiglie dell'aristocrazia romana, quella dei Colonna e quella degli Orsini.

Filippo Orsini, dopo l'idillio con Belinda Lee — un idillio movimentato e drammatico, per la verità — non comparve più accanto al Pontefice nelle cerimonie ufficiali. Volendo risalire ai fatti, bisogna ricordare che l'amore del patrizio per la celebre attrice toccò la sua vetta più alta il 25 gennaio 1958, allorchè contemporaneamente tentarono il suicidio. Poi Belinda partì per Parigi e Filippo — trascorse alcune settimane dall'episodio clamoroso — la raggiunse nella capitale francese. Pochi mesi or sono, questo grande amore è finito con una telefonata.

Recentemente, don Filippo è stato visto in un «night-club» in compagnia di Irene Tunc (il marito dell'attrice a Parigi tentò a sua volta il suicidio apprendendo la notizia del presunto idillio), e la Lee va in giro per Roma con Gualtiero Jacopetti, il giornalista che tutti conoscono per lo scandalo della zingarella. Si parla già di nozze.

Una separazione cordiale avverrà invece fra Valentina Cortese e Richard Basehart. Giunto da Hollywood sette giorni fa, l'attore americano ha deciso, d'accordo con l'attrice italiana, di pervenire alla decisione definitiva attraverso la strada più amichevole. Per dar modo ai due coniugi di sistemare la loro situazione, la causa chiamata oggi in Tribunale è stata rinviata.

In fase di istruttoria è tuttora il caso «Purdom-Kopczinsca». La signora Barbara, moglie dell'attore americano, denunciò qualche mese fa Edmund Purdom per «percosse, maltrattamenti e mancata assistenza». Stamane il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Gaetano Caldora ha interrogato a lungo sia l'uno che l'altro ma non è stato deciso nulla. L'istruttoria continua.

Patrizia Della Rovere, che si è conquistata una certa notorietà sia come attrice che come moglie di Antonio Cifariello, è comparsa in Tribunale oggi per un incidente stradale avvenuto nell'ottobre del '56 sulla via del Mare a Roma, provocato da un sorpasso. Il primo procedimento aperto dinanzi al Pretore di Roma si è estinto per effetto dell'amnistia, ma la proprietaria dell'auto maggiormente danneggiata ha intentato una azione civile contro la Della Rovere (al secolo Marisa Giglio), per il risarcimento. Al magistrato la Della Rovere ha mostrato stamane una lunga ferita al braccio, ricordo dell'incidente.

Vanno registrate infine altre due vertenze giudiziarie, che hanno come protagonisti personaggi dell'aristocrazia e dello spettacolo: la causa per l'annullamento del matrimonio messicano del principe Gianfranco Alliata di Montereale (rinviata al 14 maggio) e quella promossa contro Renato Rascel, accusato dal maestro Festa di Chieti, di plagio: «Romantica» non sarebbe altro che «Angiulella» depositata alla SIAE nel 1957. Il Pretore si è riservato di decidere.

C. L.

NOTIZIE SU LADY VIRGINIA CLARKE

E' ancora a Roma la moglie dell'Ambasciatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Dopo la decisione — annunciata, come si ricorderà, dal portavoce dell'Ambasciata di Granbretagna — di separarsi dal marito, lady Virginia Clarke non pare si sia mai allontanata da Roma. Si diceva fosse partita, ma nessuno sapeva per dove, nè quando. Può darsi che veramente per qualche giorno ella si sia allontanata da Roma ma è certo che ora si trova di nuovo qui e sembra piuttosto serena e tranquilla.

Alcuni cronisti mondani, comunque, l'hanno notata l'altra sera in uno dei più eleganti locali notturni della capitale, in compagnia di altre cinque persone. Dicono non avesse affatto l'aria d'una donna infelice. Sedeva con i suoi amici a un tavolo vicino all'orchestra. Non ballò. Dopo una cena leggera e una coppa di champagne, si trattenne nel locale fino alla una dopo la mezzanotte in conversazione con le persone che erano con lei.

Per un caso, nessun fotoreporters di quelli che pattugliano via Veneto e dintorni si trovava nei pressi del locale, sì chè la presenza di lady Clarke passò inosservata. Nè a coloro che la notarono fu possibile seguirla quando si allontanò in macchina a notevole velocità.

R. R.

I colloqui a Mosca

Russi dispersi in Italia?

Mosca, 30

La delegazione della Croce Rossa Italiana ha terminato questo pomeriggio le trattative con i dirigenti della Croce Rossa e della «Mezzaluna rossa» dell'URSS.

E' stato diramato un comunicato ufficiale in cui è detto che l'incontro è avvenuto dal 27 al 30 aprile 1960, e cioè nel periodo concordato con la signora Gronchi, nella sua qualità di presidente del comitato nazionale femminile della CRI, in occasione del suo viaggio nell'Unione Sovietica.

«Le conversazioni — è detto ancora — si sono svolte in uno spirito di stretta e sincera collaborazione, nella consapevolezza della necessità di assolvere uno dei principali compiti demandati alla Croce Rossai, in relazione ai suoi principi umanitari.

«Nel corso dei colloqui, i rappresentanti della CRI hanno ringraziato la Croce Rossa sovietica per il notevole lavoro svolto e per le notizie fornite fino ad ora, relative agli italiani dispersi nel territorio sovietico. I rappresentanti delle due organizzazioni della Croce Rossa si sono dichiarati, inoltre, lieti che mediante questi loro diretti contatti si sia avuta la possibilità di dare un nuovo impulso per il miglioramento di questo lavoro.

«La Croce Rossa sovietica, con spirito di sincera solidarietà, ha assicurato che esaminerà con grande attenzione tutte quelle richieste che verranno presentate. Da parte sua, la CRI ha dichiarato di essere disposta, nello stesso spirito di solidarietà, a continuare il lavoro, allo scopo di ottenere notizie di cittadini sovietici dispersi in Italia, a richiesta della Croce Rossa sovietica.

QUASI ASSOLTO IL FUMO DELLE SIGARETTE

Nell'aria delle città la causa prima del cancro

Preoccupanti esiti di esperienze americane

New York, 30

Un'assoluzione, per lo meno parziale, del fumo delle sigarette dall'accusa di essere il fattore precipuo del cancro polmonare sembra essere la conclusione di uno studio sulla contaminazione chimica dell'atmosfera dei centri urbani degli Stati Uniti, presentato a una riunione dell'associazione americana per l'igiene industriale, a Rochester.

Lo studio è stato presentato dal dott. Eugene Sawicki, del Centro d'ingegneria sanitaria di Cincinnati, e riguarda la concentrazione del benzopirene nell'atmosfera urbana. Il benzopirene è un residuo della distillazione o della combustione di ogni carburante, e si trova anche nel fumo delle sigarette: esso ha spiccato effetto canceroso, e dosi inferiori ai 0,4 microgrammi hanno prodotto cancri cutanei su animali da laboratorio. Molti studiosi ritengono inoltre che non vi sia «dose tollerabile» di sostanze cancerogene, giacchè esse si accumulerebbero nello organismo e accumulerebbero il loro effetto.

Lo studio del dott. Stawicki ha dimostrato, da un esame chimico dell'atmosfera di 103 città degli Stati Uniti (e alcune straniere) che la concentrazione del benzopirene nella atmosfera urbana, se pur estremamente variabile, è assai superiore a quella nelle campagne, è notevolmente superiore anche alle dosi di benzopirene assorbite da un normale fumatore di sigarette.

La concentrazione del benzopirene nell'atmosfera rustica è per mille metri cubi d'aria di 0,4 microgrammi. Un fumatore di sigarette assorbe in media 60 microgrammi di benzopirene all'anno: ma un non fumatore che viva a Cincinnati ne assorbe 79 microgrammi, a Detroit 110, a Nashville 120, a Birmingham 150, a Londra ne assorbe 320.

Questo studio presenta la possibilità, spesso enunciata specialmente dall'industria del tabacco, ma mai documentata, che l'effetto cancerogeno del fumo delle sigarette possa essere solo secondario e concomitante a quello della contaminazione da parte dei prodotti chimici residuati dalla combustione dei carburanti e dai processi industriali moderni.

Un fenomeno strano e non ancora spiegato è la estrema variabilità della concentrazione del benzopirene nell'atmosfera delle città industriali. Così, di fronte ai 320 microgrammi di Londra, l'atmosfera di New York ne contiene meno di 10. Di fronte ai 110 a Detroit, Pittsburgh ne registra solo 5, Washington, che non ha industrie, ha una concentrazione di 9 microgrammi mentre Newark, altamente industrializzata, ne mostra solo la metà. Si sono avanzate spiegazioni basate sulle condizioni climatiche, sulle correnti aeree, sui metodi di riscaldamento, ma tutte appaiono inadeguate. Lo studio del dott. Sawicki ha richiamato tuttavia la attenzione degli ambienti scientifici e i suoi esperimenti verranno continuati e perfezionati.

Vincenzo Dello Jacono viene condotto nell'aula della Corte di assise di Napoli, ove è chiamato a rispondere della morte di Pasquale Simonetti, marito della sua amante Ida Tuccillo, anch'essa imputata come correa nel processo che ha già occupato varie drammatiche udienze

LE ULTIME BATTUTE AL LUNGO PROCESSO DI PARIGI

Vendette politiche in gioco nello scandalo dei «balletti rosa»

Energica difesa dell'ex Presidente della Camera Le Troquer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

I «balletti rosa» sono riusciti a spezzare una tradizione che neppure gli avvenimenti politici più importanti erano riusciti a intaccare: le vacanze di fine settimana. Il sabato e la domenica sono «intoccabili» in Francia, e specialmente a Parigi: la vita della capitale è paralizzata, tutte le attività sono rinviate al lunedì.

Solo i «balletti rosa» non sono rinviati a lunedì. Il processo per il famoso scandalo nel quale sono implicati l'ex Presidente della Camera della Quarta Repubblica (personaggio «numero due» dello Stato, allora) André Le Troquer, e altre venti persone della gran vita parigina, è continuato oggi, avrà un seguito stanotte e forse sarà proseguito domattina, primo maggio. Il presidente del Tribunale, Capel, vuole finire, assolutamente lunedì il processo e chiudere giuridicamente la famosa storia delle «ballerine» minorenni che partecipavano a «sedute» licenziose davanti a signori e signore di una certa età.

I «balletti» non erano che la scusa per codeste riunioni, che fecero tanto scandalo proprio alla caduta della Quarta Repubblica, strozzata dal moto del 13 maggio e dal ritorno al potere del generale De Gaulle. Fu allora che la storia dei «balletti rosa» fu resa pubblica. Molta fu l'emozione soprattutto per la personalità di Andé Le Troquer, vecchio socialista, uomo considerato «intoccabile» fino a quel momento.

Perchè, ci si chiese allora, e ci si chiede ancora oggi, lo scandalo scoppiò tanto repentinamente e, si direbbe, con una specie di rabbioso accanimento a danno del Presidente della Camera? Oggi, come allora, si trovano ragioni politiche all'origine della rivelazione sui «balletti rosa». Falliti i precedenti tentativi, Coty mandò l'allora Presidente del Consiglio, Pflimlin, e lo stesso Le Troquer a trattare con De Gaulle per sapere a che condizioni egli avrebbe impegnato il suo nome per evitare la «conquista» della Francia da parte dei paracadutisti di Massu. Nel colloquio, avvenuto alla periferia di Parigi, Le Troquer interrogò a lungo De Gaulle che non nascondeva la sua sdegnosa insopportazione davanti alle domande del Presidente della Camera. Seccato, infine, dai troppi interrogativi, De Gaulle avrebbe chiesto a Le Troquer: «Perchè dunque ponete tante domande. Non avete fiducia in me?». E Le Troquer, secco: «Esattamente: non ho fiducia in voi, perchè vi ritengo un dittatore».

Questo episodio sarebbe stato riferito, oggi, da Le Troquer davanti ai giudici parigini: in esso, secondo l'ex Presidente, si deve trovare il senso delle accuse che gli vennero rivolte.

Il processo si svolge a porte chiuse, ma una folla eccezionale vi presenzia egualmente, una folla nella quale sono molte donne. E' costituita dagli avvocati e dalle avvocatesse della Corte di Parigi, soli ammessi nell'aula, che non perdono una sola udienza, comprese quelle notturne. Da certe indiscrezioni, nella seduta notturna di oggi si è svolto un grande dibattito, nel corso del quale Le Troquer ha segnato alcuni punti in suo favore, rispondendo sia alle eccezioni del suo peggiore «nemico», lo avvocato Tixier-Vignancour, uomo della destra estrema, ex deputato della Quarta Repubblica e ora difensore delle minorenni dei «balletti»; sia a quelle del presidente del Tribunale.

Stelio Tomei

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 20-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 17-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 9-5 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 22-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-5 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Isarco» verso 10-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 5-5 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Lipari per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 22-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 3-5 da Venezia verso 5-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri Casablanca, Safi Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 10-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 1-5 in arr. ad Aden. «Adige» 26-4 part. da Venezia per P. Said. «Alga» 27-4 part. da Marsiglia per Orano. «Algida» 25-4 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 28-4 arr. a Cotonou. «Aquileia» 29-4 part. da Napoli per Venezia. «Asia» 1-5 in part. da Napoli per P. Said. «Astra» a Genova. «Australia» 1-5 in partenza da Suez per Aden. «Bertani» 28-4 part. da Beira per L. Marques. «Bixio» 27-4 part. da Gibuti per Mogadiscio. «Caboto» 30-4 in part. da Fiume per Venezia. «Cellina» 25-4 part. da Hong Kong per Pusan. «Diana» 26-4 arr. a Napoli. «Duino» 23-4 arr. a Karachi. «Europa» 1-5 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 30-4 arr. a Trieste. «Livenza» 29-4 part. da Calicut per Aden. «Neptunia» 1-5 in arr. a Melbourne. «Oceania» 30-4 in part. da Cochin per Aden. «Onda» 26-4 arr. a Chalna. «Perla» 27-4 part. da Siracusa per P. Said. «Piave» 28-4 part. da Matadi per Douala. «Portorose» 27-4 arr. a Milbuk. «Risano» 30-4 part. da Venezia per P. Said. «Rosandra» 29-4 arr. a Accra. «Sistiana» 29-4 arr. a Trieste. «Spuma» 29-4 part. da Gibuti per Suez. «Timavo» 29-4 in part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Toscana» 13-4 arr. a Trieste. «Treviso» 29-4 part. da Cotonou per Dakar. «Tripolitania» 28-4 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Victoria» 1-5 in part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 28-4 arr. a Genova.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» 2-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 6-5 da Genova per Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 8-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «Conte Grande» 31-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 12-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Leme», fine maggio, da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Volta» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-6 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 28-4 arr. Genova. «Augustus» 29-4 part. Lisbona per Halifax, New York. «G. Cesare» 30-4 arr. Genova. «Saturnia» 28-4 arr. Trieste. «Vulcania» 24-4 part. Gibilterra per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 21-4 arr. Napoli. «Conte Grande» 30-4 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 29-4 part. Callao per Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena. «Marco Polo» 30-4 part. Barcellona per Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 26-4 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Leme» 27-4 arr. Ravenna, proseg. Trieste. «Vesuvio» 24-4 part. Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 25-4 part. Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria), (Ilheus), «Nereide» 29-4 part. Trieste per Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria). «G. Ferraris» 28-4 part. Harmac per San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao. «A. Pacinotti» 27-4 arr. Los Angeles, proseg. San Francisco, Portland, Seattle. «P. Toscanelli» 30-4 part. Genova per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Curacao, Cristobal. «A. Volta» 22-4 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli. «Etna» 24-4 part. Genova per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cartagena. «Tritone» 28-4 arr. Port Alberni, proseg. Prince Rupert, Longview, San Francisco.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Barletta» 3-5 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Messapia» 4-5 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Vicenza» verso 5-5 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo (ev.), Iskenderun (ev.), Lattachia, Beirut, P. Said (ev.), Alanya, Adalia, Gokova (ev.), Istanbul (ev.). «Ausonia» 6-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» 6-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 6-5 da Genova per Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «Belluno» verso 6-5 da Genova per Marsiglia, Pireo, Alessandria.

Posizione delle navi: «Ausonia» 1-5 a Trieste. «Barletta» 1-5 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 1-5 da Brindisi per Venezia. «Enotria» 1-5 da Rodi per Limassol. «Stelvio» 1-5 da Corfù per Alessandria. «Chioggia» 1-5 in partenza da Venezia per Pireo. «Loredan» 2-5 atteso a Limassol. «Vicenza» 2-5 atteso a Trieste. «Esperia» 1-5 a Napoli. «Messapia» 1-5 da Napoli per Genova. «San Marco» 1-5 da Bari per Pireo. «Bernina» 1-5 a Famagosta. «Brennero» 1-5 a Livorno. «Belluno» 30-4 ad Alessandria. «Udine» 30-4 in partenza da Izmir per Iskenderun.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 10-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo italico. «C. di Siracusa» 6-5 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 4-5 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 28-4 part. da Genova per Bari. «Cagliari» 28-4 part. da Lisbona per Londra. «C. di Catania» 30-4 part. da Napoli per Palermo. «C. di Siracusa» 30-4 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 30-4 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 29-4 part. da Napoli per P. Torres. «Celio» 29-4 part. da Ancona per Catania. «Marechiaro» a Trieste.

STATO CIVILE

del giorno 30 aprile 1960

MORTI: Lonzar ved. Zanella Giovanna a. 85; Palusa in Snaidero Giovanna a. 63; Montiglia Elda a. 30; Primavori ved. Aloisio Maria a. 45; Sichich ved. Zangrossi Carla a. 85; Lozar Antonia a. 70; Calzi Francesco a. 46; Buia Leone a. 49; Fiore Amilcare a. 60; Blasina ved. Blasina Luigia a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Skeri Bruno operaio con Gregori Ardea sarta; Tujach Angelo bracciante con Gustin Irma inserviente; Vidonis Albino manovale con Millich Lidia casalinga; Ramani Luciano autista meccanico con Ponis Rosa tipografa; Ferro Giulio operaio generico con Conte Maria Novella sarta; Luchesi Francesco autista meccanico con Matuchina Maria casalinga; Speri Enzo ingegnere con Besson Leda casalinga; Benincasa Italo studente con Schiraldi Fiorella impiegata; Rot Adolfo agente P. C. con Melle Maria Luigia commessa; Coceani Giordano ferroviere con Monaro Marcella casalinga; Loy Giorgio autista meccanico con Ambrosi Mirna barista; Penna Cosimo impiegato con Castelli Maria commessa; Perossa Mario muratore con Furlancich Lidia casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Pezza Filippo autista meccanico con Rasoni Daniela casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Loganes Antonio agente P.C. con Froglia Geltrude insegnante; Morelli Giorgio legale con Zacchigna Natalia casalinga; Madalozzo Umberto falegname con Belic Alma casalinga; Bratanich Ettore cameriere marittimo con Zerpini Nella pellicciaia; Marcus Seymour H. sottuff. es. statunitense con Piutti Lidia casalinga; Vouch Giorgio impiegato con Fornasiero Anna Maria casalinga; Galassi Umberto industriale con Noulian Liliana legale; Caselli Luciano radiotecnico con Presetti Marialuisa fotografa; Cantori Ernesto impiegato con Giursi Candida casalinga; Brazzani Mario bracciante con Cozzi Evelina impiegata; Dellach Fabio impiegato con Menis Liliana manicure; Dudine Nerio fioraio con Flego Luciana casalinga; Sgualdini Gianni elettricista con Vattovaz Giovanna casalinga; Carli Angelo pittore con Bernetti Lidia casalinga; Fumo Aldo impiegato con Bisson Leda casalinga; Benci Germano meccanico con Pasco Emma sarta; Hervatich Sergio meccanico con Orel Edda parrucchiera; Paduan Giorgio saldat. elett. con Rosati Adriana sarta; Lionetti Vincenzo costruttore edile con Luciani Renata ass. turistica; Alberti Gilberto negoziante con Capponi Laura sarta; Gustin Vittorio muratore con Cossutta Adelina sarta; Bernard Salvatore autista con Zei Anna Maria impiegata; Pillinini Alberto ass. sociale con Paolella Alice ass. sanitaria; Bona Roberto cameriere con Tessarolo Nella commessa; Lussi Francesco meccanico con D'Elia Francesca casalinga; Ferrarotti Mario ingegnere con Versolatti Lucia impiegata; Gaiardi Edoardo geometra con Predonzani Caterina casalinga; Millo Adriano falegname con Zupin Maria Grazia operaia tessile; Bonifacio Guido impiegato statale con Ermetici Gabriella casalinga; Pasqualini Egidio insegnante con Bianchi Erminia insegnante; Mastracchio Italo elettricista con Spagnul Maria casalinga; Stievano Stelio fattorino con Bassi Gigliana parrucchiera; Slavec Vittorio falegname con Stocchi Lucia sarta; de Candussio Emilio saldatore elettr. con Bilucaglia Egle impiegata; Zuegg Norberto possidente con Lange Claudia studentessa univ. Miglia Antonio capitano maritt. con Puntini Annamaria casalinga; Druscovich Luigi operaio con Altin Benita casalinga; Scherian Pietro tipografo con Stibili Livia casalinga; Rassini Ferruccio cameriere maritt. con Tia Bruna casalinga; Codiglia Virgilio panettiere con Climich Andreina commessa; Salerno Gennaro impiegato con Boccia Concetta casalinga; Ancillani Livio carabiniere con Cesco Rosso Germana insegnante elementare; Grassi Bruno perito industr. con Trapletti Lucia casalinga; Chiarelli Fulvio barbiere con Raimondi Maria istrumentaria; Birsa Cristiano panettiere con Butiro Anna ved. Russian casalinga; Frisoni Martino operaio con Loudot Jocelyne commessa; Bais Giuseppe autogenista con Zancolich Maria casalinga; Karisch Luciano marittimo con Benvenuti Leda commessa; Lovriha Valerio muratore con Bizjak Vida casalinga; Buttiglione Vito impiegato con Solaro Norma casalinga; Mazzi Giorgio ragioniere con Solaro Liliana tipografa; Boschi Gianfrancesco impiegato con Vianello Mariagrazia impiegata; Freschi Luigi guardia P. S. con Korenika Rosina casalinga.

NAVI IN PORTO

Il giorno 30 aprile 1960

B. 6 «Hoku Maru» (giapp.); B. 8 «Capetan Strates» (gr.); B. 13 «Salvore» (it.); B. 24 «C. di Pesaro» (it.); B. 26 «Irma» (it.); B. 31 «Toscana» (it.); B. 29 «Saturnia» (it.); B. 32 South River» (li.); B. 33 «La Fleche» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 35 «Cabo Orange» (bras.); B. 36 «G. Lauro» (it.); B. 38 «Amasya» (tu.); B. 39 «Rosaetnea» (it.); B. 40 «Nino» (pa.); B. 42 «Sistiana» (it.); B. 43 «Isarco» (it.); B. 44 «Ausonia» (it.); B. 47 «Seget» (jug.); B. 48 «Ernesto S.» (it.), «Marechiaro» (it.). Diga: «San Giusto» (it.). Arsenale: «Rosasicula» (it.), «Ravello» (it.). San Marco: «British Lantern» (br.). Aquila: «Bagdad» (fr.). S. Rocco: «Rosalia O.» (it.), «T. Cosulich» (it.), «S. Fortune» (gr.).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Off. pers. servizio L. 10

A.A.A. SIGNORINA 21.enne per albergo o ristorante offresi. Per qualsiasi lavoro. Telefonare 92969. 23620 A

CINQUANTENNE colta referenziata occuperebbesi governo casa persona sola. Tel. 94051. 63279 A

DIPLOMATA bambini offresi massime referenze. Cass. 63338 A UPI.

DISPONENDO referenze ineccepibili vedova con figlio quattordicenne cerca stanzetta offresi presso persona sola cambio assistenza et servizi. Telefonare 35468 dalle 11 alle 17. 63384 A

DONNA fidata offresi pomeriggio. Telef. 43454. 63254 A

DONNA pratica pulizia ufficio o altro, offresi. Telefonare n. 28183. 23692 A

MEDIAETA' referenze offresi cinque mattine settimana. Offerte Cassetta 63335 A UPI.

PRESTASERVIZI referenziata medietà offresi dalle 8 alle 17. Indirizzo UPI 23677 A.

SIGNORA mediaetà referenze occuperebbesi governo casa persona sola. Offerte Cassetta 63334 A UPI.

SIGNORA media età offresi per portineria oppure pulizia scale. Telefonare n. 56505. 23641 A

SIGNORA fidata offresi per assistenza ammalato diurno. Cassetta 23542 A - UPI.

STABILE moralità referenziata, pratica lavori casa offresi. Cassetta 14 A - SPI - Udine 5709 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A SIGNORA-INA offro vitto e alloggio cambio sorveglianza bambine. Cass. 63342 B UPI.

CAMERIERA e facchino ai piani cerca Albergo. Scrivere indicando età e posti occupati. Cassetta n. 23661 B UPI.

CUOCA capace cercasi stagione estiva. Scrivere «Pensione Consiglio», Grado, telef. 8322. 11931 B

DOMESTICA stabile referenze cercasi. Presentarsi Coroneo n. 31/2, Rosini. 63336 B

DOMESTICA stabile giovane seria con referenze tutto fare buon trattamento buono stipendio, cercasi. Via Murat 12-V. 23604 B

DOMESTICA stabile cercasi. Referenze. Telefonare 47782 lunedì mattina. 43640 B

DONNA 35-40 anni tuttofare stabile disposta tresferirsi Milano cercasi. Telefonare lunedì 41320. 23626 B

MEDIAETA' tutto fare stabile cercasi. Indispensabili referenze. Via Geppa 17, III p. 23657 B

MEDIAETA' indipendente tuttofare cucinare indispensabili referenze, cercano coniugi. Telefono 26081. 63373 B

PRESTASERVIZI cercasi con referenze, pratica cucina, ore 8-17, coniugi soli. Telefonare 65647. 43637 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercano coniugi soli. Telefonare lunedì al 23222. 23599 B

PRESTASERVIZI referenze, per piccola famiglia. Presentarsi ore 14-16, via Rossetti 113. Verginella. 63298 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina. Buon trattamento e domeniche libere. Presentarsi lunedì via Rossetti 45, porta 6. 23571 B

PRESTASERVIZI mattinata, cercasi. Via Hermet n. 5, III, destra. 43629 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata tre ore mattina cerco. Indirizzo UPI 23670 B.

PRESTASERVIZI cercasi per mattinata. Tel. 36677. 23674 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Lunedì. Telefono 37604. 63381 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia con bambini necessarie ottime referenze. Tel. 57748.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Via Giulia 84, secondo. Cennamo. 23684 B

PRESTASERVIZI fissa stipendio vitto e alloggio cercasi per famiglia. Richiedesi massima moralità. Telefonare 45439.

RAGAZZA stabile sappia cucinare cerca famiglia due persone. Presentarsi pomeriggio portinaia grattacielo, via Battisti. 63314 B

RAGAZZA giovane cercasi per lavori trattoria. Via Gatteri 23. 63319 B

RAGAZZA stabile cercasi, anche principiante, lavori leggeri. Tel. 95110, viale XX Settembre n. 3 23602 B

RAGAZZA stabile con referenze cercasi. Salita Promontorio 11, porta 11, telefono 25343. 23606 B

STABILE escluso bucato cerca piccola famiglia. Presentarsi 3-5 pomeridiane Indirizzo UPI 23638 B.

STABILE tuttofare referenziata cerca piccola famiglia. Presentarsi lunedì mattina via Romagna 32, I piano, destra. 63336 B

STABILE capace referenze cerca distinta famiglia. Telefonare 13-15, 28868. 43634 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito per restauri negozi, appartamenti. Applicazioni modernissime massima accuratezza. Telefonare 48491. 63175 C

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 35729. 63323 C

A.A.A. PITTORE appartamenti, serramenti, mobili, offresi. Telefono 27074. 63165 C

A.A.A. PITTORE tappezziere carta anziano offresi. Telefono 97227. 62998 C

A.A.A. SIGNORINA per bambini diplomata offresi. Telefono 30954. 23676 C

ANZIANA fidatissima capace tutti lavori casa, particolarmente adatta assistenza bambini, lavori cucito offresi ore combinarsi. Telefonare lunedì 26340. 23519 C

ARTIGIANA con figlio quattordicenne disponendo ottime referenze offresi per portineria. Telefonare 35468 dalle 11 alle 17. 63384 C

AUTISTA consegnatario pratico referenze offresi. Indirizzo UPI 63355 C.

CASSIERA volonterosa capace offresi. Tel. 31452. 63364 C

COLLAUDATORE metalmeccanico e petrolifero studi ingegneria navalmeccanica offresi anche saltuariamente. Cassetta 23507 C UPI.

COMMERCIALISTA lunga esperienza, offresi contabilità, amministrazione libri paga consulenza, prestazioni accurate, abbonamenti mensili convenienti. Telefonare 31138, ore 12-13 e 18.30-19.30. 23513 C

COMMESSA pratica vendita dischi, bella presenza offresi. Telefonare 70514. 43600 C

COMMESSA pratica negozio abbigliamento e simile offresi. Telefonare 66085, dalle 13-15.30. 23619 C

CONTABILE bilancista, lunga esperienza, particolare conoscenza moderni sistemi contabilità a ricalco, inventari permanenti, ecc., ottime referenze offresi eventualmente anche per lavoro in casa. Cass. 63394 C UPI.

DATTILOGRAFA offresi pomeriggio. Telef. 33034 dalle 17 alle 20. 233549 C

ESPERTO commercio estero impex transito laureato corrispondente inglese francese conoscenze vastissime mercati et merceologiche offresi a seria azienda anche senza rapporto impiegatizio. Cass. 63305 C UPI

EX-CARABINIERE offresi magazziniere, guardiano o lavori con mansioni di fiducia. Cassetta 63211 C. UPI.

EX CARABINIERE offresi per posto di fiducia o come autista con macchina propria anche a ore da combinarsi. Parla slavo, tedesco. Cassetta 63360 C UPI.

FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. San Maurizio 7, Malusà, tel. 65084. 23654 C

GIOVANE signora indipendente, distinta, presenza, conoscenza inglese, spagnolo, serie garanzie, pratica commessa, cassiera, guardarobiera, offresi, disposta anche trasferirsi. Telef. 74081. 43580 C

GIOVANE volonteroso referenziato cerca occupazione come autista privato od altro. Disposto anche trasferirsi. Cassetta 23668 C UPI.

GRAFICO cartotecnico con trentennale esperienza propria attività industriale offresi quale dirigente tecnico amministrativo e compilazione preventivi, disposto trasferirsi. Telefonare 91015. 63308 C

IMPIEGATO pratico ufficio, serio, offresi tutti lavori, versando cauzione. Telefonare 96629. 23488 C

IMPIEGATO parastatale trentanovenne, vasta esperienza offresi lavoro pomeridiano - serale. Cassetta 23555 C - UPI.

PERITO edile esperto cantiere referenze occuperebbesi quale capo cantiere. Cassetta 63321 C UPI.

PITTORE camere cucine appartamenti, coloriture olio offresi. Telef. 51484. 23653 C

PUERICULTRICE diplomata per bambini ottime referenze offresi. Telefonare al 53460. 23610 C

RAGIONIERE offresi mezza giornata miti pretese. Cassetta 63283 C UPI.

SARTA a giornata per vestiti mantelli offresi. Cassetta 23570 C - UPI.

SARTA offresi a giornata anche solo pomeriggio. Telefonare 26533. 23652 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Telefonare ore ufficio n. 94316. 63401 C

SIGNORINA bella presenza offresi commessa abbigliamento, pratica cucito, con cauzione. Cassetta 23693 C UPI.

STENODATTILOGRAFA 18enne, buona conscenza inglese offresi a seria ditta. Cassetta 23574 C - UPI.

STIRATRICE cucitrice per famiglia offresi. Cassetta 23558 C - UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 23586 C

UNIVERSITARIO patentato militesente conoscenza francese dattilografo occuperebbesi anche mezzo impiego ottime referenze. Cass. 63315 C UPI.

VENDITORE autista pratico consegne città provincia disposto viaggiare, serietà, offresi. Cassetta 23659 C UPI.

19enne steno dattilografa contabile, comptometrista, conoscenza francese offresi impiegata o cassiera. Cassetta 23474 C - UPI.

VENTENNE diplomata stenodattilografa lingue ottime referenze offresi a seria ditta. Cassetta 23682 C UPI.

19.ENNE computista commerciale, buona conoscenza inglese tedesco, steno-dattilografa, offresi primo impiego. Cassetta 63344 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universal-radio, Settefontane 1, telefono 41317. 63251 CC

A.A.A. PODUS callista - pedicure, specializzato unghie incarnate, infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 23553 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 23546 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI televisori, lavoro a domicilio, esperto 30 anni all'estero, prezzi moderati. Telef. 35367. 63409 CC

A. FOGNATURE progettazione ed esecuzione, geom. Leone Dalla Torre, Gatteri 60, telefono 91102. 63377 CC

ABITI mantelli tailleurs signore, confezionati dalla diplomata sartoria signora, riparazioni. Tel. 38742. 23672 CC

AMMINISTRATRICE ragioniera offresi anche per condomini; prezzi modici, tel. 95183. 23717 CC

BARBIERE nuova gestione. Servizio inappuntabile massima pulizia; capelli lire 190, barba 80. XX Settembre 34. 43556 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 23623 CC

CALLISTA pedicure diplomata recasi a domicilio, eventualmente accetterebbe combinazione con Istituto di bellezza o salone. Telefonare ore 9-13, n. 39343. 23621 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 65176 CC

COPRICALORIFERI - contatori - portapiante, lampadari, mobili ferro esegue, ripara Officina meccanica, via Sporcavilla 3, tel. 31926. 23707 CC

DATTILOGRAFA provetta assume lavoro domicilio, eventualmente anche esterno, alcune ore giornaliere. Telefonare 95496. 63300 CC

ESTETISTA diplomata offresi anche domicilio. Telefonare 32451 ore 13-15. 26609 CC

MODELLI tela carta per sartoria negozi privati eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 22133 CC

OROLOGERIA Svizzera. Riparazioni accurate. Ricambi originali. Specializzato Hollesch. Piazza S. Giovanni 1. 63422 CC

PARCHETTISTA posa in opera raschiature elettriche riparazioni applicazione vernice facilitazioni pagamento. Frittoli e Ghersevich, San Zenone 6, tel. 50036 dalle 8-12 dalle 14-18. 62689 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica laccatura lavoro accurato prezzi minimi. Telefono 44101, lunedì. 23715 CC

PARRUCCHE posticci, lavoratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706.

PERMANENTI americane complete bellissime scopo réclame lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 23343 CC

PITTORE appartamenti, mostre, saracinesche, mobili, prezzi minimi, offresi. Tel. 44101, lunedì. 23715 CC

PITTORE con tecnica moderna offresi per pittura appartamenti stanze cucine e altri lavori. Recapito, Tarabochia 8. 23669 CC

PRATICISSIMA lava, smacchia, rivolta, rimoderna vestiti, biancheria uomo donna. Rivolgersi Ciampa, via Malcanton 16, terzo. 43646 CC

RINNOVO negozi, appartamenti, stabili, manutenzione edifici, costruzione ville. Chiedere preventivi. Cassetta 23562 CC UPI.

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali; incrinature archi. Via Imbriani 6, liutaio. 23625 CC

SARTA capace pure riparazioni prontamente. Telefonare n. 62365. 63150 CC

SARTA uomo, donna; capacissima, prezzi modici. Assume lavori. Telefonare 52205. 63340 CC

SARTA confeziona modifica abiti, mantelli, tailleurs, prezzi modici. Tel. 75069. 63239 CC

SARTA confeziona mantelli - abiti, rivolta e aggiusta anche a domicilio. Telefonare 27585. 23552 CC

SARTA diplomata consigli moda, prezzi modici, offresi pure domicilio. Telefono 62014. 63382 CC

TAILLEURS gonna modernissimi, fattura 5000 eseguisce sarto diplomato. Coroneo 5. 63374 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. CERCASI fattorino per negozio mobili, anni 16. Telefonare 35740 lunedì mattina. 63318 D

A. APPRENDISTA parrucchiera e abile manicure cercansi. Salone Vito, Viale D'Annunzio 11, primo piano, presentarsi dalle 13 alle 14.30. 461 D

AGGIUSTATORI fresatori tornitori rettificatori filatori lunga esperienza lavori attrezzeria perfetta conoscenza disegno età 23-42 anni cerca importante industria per suo stabilimento Parigi. Scrivere a **SAICA**, via **Gattamelata 41, Milano** specificando età, posti occupati. 5725 D

AIUTO commessa pratica abbigliamento femminile, presenza, conoscenza lingue, cercasi. Cassetta 23714 D UPI.

AIUTO commessa per panetteria 16-17.enne cercasi. Telefonare 59097, dalle ore 17 alle 18. 23667 D

AIUTO commessa pratica abbigliamento femminile, indicando posti occupati, cercasi. Offerte Cass. 23649 D UPI.

AMBOSESSI, capaci introdursi pubbliche amministrazioni acquisizione mutui finanziari cercansi ovunque. Stipendio provvigioni. Cassetta 63427 D UPI.

APPRENDISTA barista pratica presenza assume prontamente Degustazione, Teatro Romano 2. 63236 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar «Si», Roma 18. 23651 D

APPRENDISTA parrucchiera sappia manicure cercasi. Via Giulia 84/2, telefono 96137. 43656 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi negozio modelli in carta. Ventisettembre 19. 43651 D

APPRENDISTA macellaio 15enne cercasi. Donato Bramante 6. 23565 D

APPRENDISTA abbigliamento femminile, presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Cassetta 23714 D UPI.

APPRENDISTA meccanico 15 anni assumerei. S. Francesco 31, tel. 76177. 23635 D

APPRENDISTA drogheria cerca Drogheria Kocevar, Revoltella 83. 43632 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca Salone «Gian», via Trento 13-I, telefono 71157. 23618 D

APPRENDISTA per pellicceria cercasi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11, II piano. 23601 D

APPRENDISTA commessa 14 anni cercasi. Presentarsi Casa del Pane, S. Spiridione 7. 63381 D

APPRENDISTA garzona mezza lavorante pratiche sarte donna cercansi. Telef. 38742. 23672 D

(continua a pag. 12)

CRONACHE SPORTIVE

DUE RICUPERI IERI DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Sopraffatto il Vicenza da una scatenata Inter (4-0)

Reti di Lindskog, Bicicli, Angelillo e Rancati - I biancorossi menomati dall'infortunio di Menti

Milano, 30

In una partita disputata con temperatura invernale i neroazzurri hanno dominato i vicentini che hanno colpito due pali, avvalendosi di una classe indubbiamente superiore e sfoggiando agilità di manovra e azioni ben congegnate.

La prima rete è scaturita da un calcio d'angolo battuto da Corso, con pallone ripreso di testa da Angelillo e smistato a Lindskog pronto a fulminare in rete a mezz'altezza. Al 26' fuga di Bicicli lungo la destra e traversone finito in rete mentre Battara è fuori dai pali. Nella ripresa dopo un salvataggio di Masiero sulla linea bianca, al 35' corto scambio fra Bicicli e Angelillo e rete di quest'ultimo a porta vuota; al 43', infine, azione dalla sinistra con passaggio ad Angelillo che lascia invece la palla a Rancati, permettendogli di fulminare al volo.

RETI: Lindskog al 13'; Bicicli al 26' del primo tempo; Angelillo al 35', Rancati al 43' della ripresa. — INTER: Matteucci; Masiero, Fongaro; Venturi, Tagliavini, Invernizzi; Bicicli Rancati, Angelillo, Lindskog Corso. L. VICENZA: Battara; Burelli, Capucci; Zoppelletto, Panzanato, De Marchi; Conti, Menti IV, Brognoli, Leopardi. Savoini. ARBITRO: Roversi di Bologna. — NOTE: tempo piovoso. Spettatori 10.000.

Liquidata la Spal dalla Lazio (3-1)

Roma, 30

Il 1.o tempo è stato a netto favore della Lazio facilitata anche dal fatto che la Spal ha rinunciato del tutto ad attaccare. Fra l'altro Ganzer, con la maglia n. 9, appena fischiato l'inizio arretra con la funzione di battitore libero. Quindi la prima linea spallina si riduce praticamente alle due ali.

I biancoazzurri attaccano subito e sfiorano la segnatura al 4' con un gran tiro di Pozzan che sfiora il palo. Poi un tiro di testa di Rozzoni trova sulla traiettoria il compagno di squadra Mattei che alza la palla oltre la traversa. Al 19' la Lazio va in vantaggio: Pozzan lancia lungo e Rozzoni che anticipa Maglietti, facilitato anche da un errato intervento del portiere I biancoazzurri continuano l'offensiva e raddoppiano al 24': questa volta è Franzini a operare un lungo lancio che viene raccolto da Visentin in sospetta posizione di fuori gioco. L'ala con un tiro a parabola supera il portiere in uscita.

La supremazia laziale è spezzata al 31' da una discesa di Morbello, sul quale intervengono prima Janich, quindi Molino. Al 40' un errore di Ganzer dà via libera a Rozzoni, il quale tira però proprio sul portiere; sulla respinta Mattei sbaglia il tiro.

Nella ripresa il gioco scade molto. La Spal si porta ora all'attacco, ma al 6' è la Lazio che improvvisamente segna il terzo gol: Picchi indugia e Rozzoni gli strappa il pallone puntando decisamente a rete e realizzando. Le azioni si spostano nuovamente sotto porta laziale e al 20' i ferraresi ottengono il gol della bandiera: su calcio d'angolo Janich e Lo Buono mancano la palla ingannando così Cei che non si avvede di Massei il quale insacca a porta vuota. Alla fine attacchi alterni, nel corso dei quali si infortunano Picchi, che si sposta inutilizzabile all'ala, e a Rozzoni.

La partita complessivamente non ha offerto gran che. Comunque la Lazio ha giocato con una certa organicità conquistando un prezioso successo che l'allontana dalla zona retrocessione. I biancoazzurri hanno meritato la vittoria perchè si sono mostrati più decisi e più veloci degli spallini, i quali dopo aver presentato una formazione nettamente difensiva nel primo tempo, hanno tentato nella ripresa di proiettarsi avanti.

I migliori in campo sono apparsi Pozzan, Rozzoni e Mattei per la Lazio; Massei, Novelli e Morbello per la Spal.

SPAL: Maietti; Picchi, Bozzao; Micheli, Cecchi, Balieri; Novelli, Corelli, Ganzer, Massei, Morbello. LAZIO: Cei; Molino, Lo Buono; Carradori Janich, Fumagalli: Visentin, Pozzan, Rozzoni, Franzini, Mattei. ARBITRO: Genel di Trieste. — NOTE: Spettatori 20 mila. Sole, terreno in discrete condizioni.

Arbitro percosso in Corea-Cina

Taipeh, 30

L'incontro di ritorno tra la Cina nazionalista e la Corea del Sud, valevole per il torneo preolimpico di calcio, è stato interrotto a causa di incidenti, nel corso dei quali l'arbitro inglese John Petrie è stato colpito da giocatori coreani.

Al momento degli incidenti, avvenuti al 26' di gioco, i cinesi conducevano per 1-0. Per un fallo in area di rigore ai danni di un attaccante cinese, l'arbitro aveva accordato un «rigore» che il portiere coreano parava. L'arbitro, però, riteneva che il «rigore» non fosse stato tirato regolarmente e comandava la ripetizione: a questo punto i giocatori coreani si affollavano attorno all'arbitro lo scuotevano e qualcuno lo colpiva anche.

John Petrie sospendeva la partita e lasciava il terreno di gioco, nonostante le scuse presentategli dal direttore della squadra sudcoreana. Petrie ha dichiarato che invierà un rapporto alla FIFA per le decisioni del caso. Nell'incontro di andata, i cinesi si erano imposti per 2-1.

L'oriundo Bazzani alla Fiorentina?

Firenze, 30

La Fiorentina starebbe trattando l'acquisto dell'oriundo, Saverio Bazzani, interno sinistro e centro avanti della squadra brasiliana di Aranquara. Le trattative sarebbero condotte dal direttore sportivo della Società viola, rag. Luciano Giachetti in questi giorni a Parigi per una serie di accordi in ordine alle partite della «Coppa dell'amicizia» che dovranno essere disputate prossimamente dalla Fiorentina. Per il momento non è possibile avere conferma di tale notizia in quanto nessun dirigente viola si trova in sede.

Dopo gli incidenti

Herrera esonerato dal Barcellona

Barcellona, 30

Il comitato direttivo del F. C. Barcellona ha sollevato dalle sue funzioni l'allenatore Helenio Herrera, il cui contratto spira il 30 giugno prossimo. In un comunicato emesso oggi, i dirigenti della società campione di Spagna ritengono che «la conquista della Coppa d'Europa era quest'anno uno degli obiettivi principali della società» e che in seguito alla eliminazione del Barcellona dalla Coppa d'Europa — avvenuta ad opera del Real Madrid — la società non è più interessata alle prestazioni di Herrera.

«Questi sarà sostituito provvisoriamente dall'allenatore in seconda Enrique Rabassa, assistito dall'ex giocatore del Barcellona Cesar.

LA VUELTA DA GIJON A LA CORUNA

Aldo Moser giunge secondo nella tappa vinta da Alberdi

La Coruna, 30

Lo spagnolo Alberdi, un basco di 26 anni, giunto sesto al recente Premio d'Eibar, ha vinto la seconda tappa del Giro della Spagna al termine di una fuga solitaria durata oltre 180 chilometri che gli ha permesso di conquistare anche la maglia gialla.

La partenza, come noto, era stata data a Luarca dove i corridori erano stati trasportati precedentemente da Gijon in autopullman. Sono i regionali spagnoli a fare l'andatura e tentare qualche sortita subito però sventata. E' al 63.o km., nel piccolo borgo di Castropol, che Alberdi inizia la grande avventura in compagnia di Escola il quale però perde poco dopo contatto ed è riassorbito dal plotone.

La fuga di Alberdi non conosce ostacoli e al 115.o km. il corridore ha già accumulato 9' di vantaggio. Ma Assirelli passa al contrattacco imitato da Manzaneque e da Moser a 65 km. dall'arrivo. Purtroppo Assirelli deve mettere piede a terra per una foratura e Manzaneque si ferma ad attenderlo rifiutando la collaborazione a Moser, il quale prosegue così da solo. Al 176.o km. Alberdi fa registrare un vantaggio di 5' su Moser, mentre il plotone è distanziato di 8'15". Alberdi comincia ad accusare la stanchezza e perde terreno. Moser dà quasi la sensazione di poter raggiungere il fuggitivo il quale riesce ugualmente a tagliare vittorioso il traguardo sia pure con meno di 1' di vantaggio. Il grosso del gruppo, che negli ultimi chilometri aveva ridotto molto il distacco, è preceduto da cinque uomini. Questa seconda tappa è stata caratterizzata anche da numerose forature che hanno attardato quasi tutti i favoriti.

Ordine d'arrivo della seconda tappa: 1) Alberdi (Sp.) 6.18'10" (con abbuono), 2) Moser (It.) 6.19'35" (con abbuono), 3) Gomez Del Moral (Sp.) 6.20'9", 4) Campillo (Sp.) 6.20'50", 5) Desmet (Bel.) s. t., 6) Galdeano (Sp.) 6.20'5", 7) Gimenez Quiles (Sp.) 6.20'54", 8) Iturat (Sp.) 6.21'3", 9) Talamillo (Sp.), 10) De Cabooter (Bel.), 11) Demulder (Bel.), 12) Morales (Sp.), 13) Segu (Sp.), 14) Marigil (Sp.), 15) Manzaneque (Sp.). Segue il gruppo nel quale figurano Gaul, Bahamontes e Dall'Agata, tutti con lo stesso tempo di Iturat. Piazzamenti degli altri italiani: 41) Pintarelli 6.23'32", 42) Chiti s. t., 43) Guarguaglini s. t., 52) Assirelli 6.24'18"', 60) Metra 6.27'21", 75) Fornara 6.40'56".

Classifica generale dopo la seconda tappa: 1) Alberdi (Sp.) 6.28'58", 2) Moser (It.) a 1'15", 3) Galdeano (Sp.) a 2'21", 4) Campillo (Sp.) a 2'26", 5) Manzaneque (Sp.) a 2'32", 6) Desmet (Bel.) a 2'35", 7) Demulder (Bel.) a 2'36", 8) Decabooter (Bel.) s. t., 9) Sweeck (Bel.) s. t., 10) A. Gomez Del Moral (Sp.) a 2'38", 11) Segu (Sp.) a 2'39", 12) Aspuru (Sp.) s. t., 13) Morales (Sp.) s. t., 14) Gaul (Luss.) a 2'43", 15) Ernzer (Luss.) s. t., 18) Dall'Agata (It.) a 2'50", 41) Guarguaglini (It.) a 5'12", 42) Chiti (It.) a 5'43", 46 Assirelli (It.) a 6'7", 60) Metra (It.) a 9'1".

Giro di Germania

Un olandese primo e Fantini terzo

Brackwede, 30

L'olandese Albert Geldermans ha vinto l'odierna seconda tappa della corsa ciclistica «Africola» battendo nella volata finale il connazionale Wim Van Est ed il tedesco Klaus Gugdahl. Per i tre il tempo d'arrivo è stato di ore 5.32'00". La tappa, da Munster a Brackwede, è stata di 233 chilometri.

La maglia gialla è passata al vincitore di tappa, mentre l'italiano Alessandro Fantini, vincitore di ieri, è passato al terzo posto nella classifica generale. Oggi Fantini ha avuto difficoltà col mezzo ed è giunto a 45 secondi dal gruppo di testa.

Seguito della classifica odierna: 4) Johan De Haan (Olanda) 5.32'15", Pierre Everard (Francia), 6) Emil Reinecke (Germania), 7) Arrigo Padovan (Italia), 8) Martin Van Der Borgh (Ol.), 9) Alfred Ruegg (Svizzera), 10) Hans Munkermann (Germania).

Classifica generale: 1) Geldermans 10.23'00", 2) De Haan 10.23'15", 3) Fantini 10.23'45", 4) Bugdahl 10.24'00"3, 5) Van Est 10.24'00"7.

L'assemblea elettiva dei giornalisti sportivi

Si è tenuto ieri al ristorante Castelreggio di Sistiana, con larga partecipazione di soci, la assemblea del Gruppo Giuliano Giornalisti Sportivi. Alla riunione conviviale, signorilmente servita, ha partecipato quale ospite d'onore l'equipaggio del Dragone «Aretusa» al quale, per la vittoria della Coppa d'Oro, equivalente al campionato mondiale, era stato assegnato il Premio Atleta Giuliano 1958. Al comandante della leggendaria imbarcazione, Sergio Sorrentino, il presidente Mario Grassi ha consegnato il premio consistente in una targa d'argento finemente incisa. Con l'occasione, è stata presentata al segretario del G.G.G.S. Mario Cadelli, una medaglia d'oro di benemerenza per aver egli tenuto ininterrottamente per 10 anni e con molta solerzia la segreteria del sodalizio.

I lavori dell'assemblea, presieduta dal giornalista Corrado Belci, hanno dato luogo a un ampio e sereno dibattito sui problemi interessanti la categoria.

E' seguita la elezione delle cariche sociali per il biennio 1960-61. E' risultato rieletto presidente, per il tredicesimo anno di seguito, il giornalista Mario Grassi. Il Consiglio direttivo sarà così composto: Marco Cadelli, Piero Tonini, Giordano Tonelli, Vittorio Marchiò. Sindaci: Camillo Cardo, Alberto Meula, Marsilio Vidulich.

SURTEES CENTAURO INSUPERATO

Incominciò la carriera con due rovinose cadute

Da meccanico conobbe i segreti della moto - «Non dovete presumere troppo dal vostro mezzo»: questa è la mia massima

Londra, 30

John Surtees, per la terza volta campione del mondo di motociclismo, è stato eletto «sportivo britannico dell'anno» dall'Associazione degli scrittori sportivi, e gli è stato offerto a Londra un pranzo d'onore. Surtees, che ha 25 anni, è il primo motociclista che abbia guadagnato questo premio. Surtees è forse l'uomo che ha contribuito più di tutti a rendere popolari le corse motociclistiche in Granbretagna. Nel 1956, quando vinse per la prima volta il campionato mondiale correndo per la società italiana M.V. Agusta, Surtees venne chiamato il «campione ignoto», ma il suo recente titolo di «sportivo dell'anno» dimostra come egli abbia saputo vincere la relativa apatia esistente in Granbretagna per questo sport.

Brillante meccanico oltre che brillante centauro, Surtees nacque in una famiglia di motociclisti. Suo padre, proprietario di un negozio di motociclette di Catford (Londra), fra il 1937 e il 1949 fu quattro volte campione di sidecar. Suo fratello Norman partecipa regolarmente alle gare motociclistiche di cross-country. La prima vittoria Surtees la ebbe a soli 15 anni, come compagno di suo padre in una corsa di «sidecars». Due anni prima suo padre gli aveva dato la prima motocicletta, non da inforcare ma da smontare e rimontare, perchè imparasse il funzionamento dei motocicli.

Le sue prime due corse a solo, svoltesi anch'esse quando aveva 15 anni, furono su una «Jap Excelsior» a Luton e a High Wycombe. Nessuno avrebbe potuto immagire, allora, che nello sport motociclistico fosse entrato un futuro campione del mondo, perchè in tutte e due le gare cadde. Vinse la prima corsa all'età di 18 anni, su una «Grey Flash Vincent» che era stata costruita per prova e poi abbandonata, e che egli aveva ricostruito da sè. La vera stagione di arrivo di Surtees fu quella del 1955, anno in cui vinse 68 delle sue 76 corse. In quell'anno battè per la prima volta Geoff Duke, in una corsa svoltasi a Silverstone. Duke, prima di lui campione del mondo, correva su una Gilera, che era la miglior macchina di quell'anno, e Surtees su una British Norton, e fu in testa dall'inizio alla fine della corsa.

Alla fine della stagione 1955 la MV. Agusta fece a Surtees un'offerta, tanto più attraente per lui in quanto gli offriva l'occasione di partecipare per la prima volta al campionato mondiale. Lo vinse la prima volta che si presentò candidato, con vittorie nella senior T. T. dell'isola di Man e nei Gran Premi d'Olanda e del Belgio. Nel Gran Premio di Germania Surtees si ruppe un braccio proprio nel momento del trionfo e per otto mesi non potè partecipare a gare. Il braccio non tornò mai perfettamente a posto, ed è ancora tenuto saldato da un chiodo d'acciaio. Ripetuti disturbi meccanici gli tolsero ogni possibilità di conservare il campionato nel 1957. Ma l'anno successivo lo riconquistò vincendo sia la corsa per seniores che quella per juniores in cinque importanti Gran Premi, in una stagione di stupefacenti successi. Aveva cominciato l'anno cadendo dalla motocicletta a Silverstone, il che deve avergli fatto rivivere la sua giovinezza. Da allora, Surtees si è assicurato la conservazione del titolo di campione mondiale con vittorie in Francia, Germania, Olanda, Svezia, Italia e isola di Man.

Surtees è ora considerato da tutti il più brillante campione di motociclismo della storia. E' però improbabile che possa correre per più di due altre stagioni. Quando non correrà più, dedicherà più tempo alla sua industria di motociclette. Forse potrebbe anche cimentarsi in corse automobilistiche. La sua filosofia di corsa è semplice e chiara. «Quando si partecipa a una corsa», dice, «lo si fa per vincerla. E per vincere bisogna almeno terminarla. Bisogna perciò correre nei limiti delle possibilità vostre e della vostra macchina. Altrimenti si cade o si fa scoppiare la macchina. A parte questo, non si tiene nulla di riserva, a meno di avere molto vantaggio. Il motociclismo è una faccenda nella quale bisogna impegnarsi a fondo».

John Surtees, campione del mondo di motociclismo

OGGI A VALMAURA I DUE TEMI DELLA SERIE B

La Triestina contro il muro eretto dal Cagliari in difesa?

Decisa da Trevisan la sostituzione di Frigeri - Rientro affrettato di Radice - La probabile tattica di Rigotti allenatore della squadra sarda

Un incontro decisivo questo oggi a Valmaura per quanto riguarda l'economia di classifica delle due squadre competitrici. Sono queste Triestina e Cagliari che dall'odierno confronto avranno da trarre prima di tutto i punti in palio e poi le debite conclusioni tecniche, che potranno essere dolci od amare a seconda della soluzione dell'importante sfida.

Promozione e retrocessione saranno i temi scottanti che i due undici dovranno regolare nell'ora e mezzo che avranno a loro disposizione. La posizione in classifica delle due squadre indica in anticipo come agirà in campo lo stato d'animo degli atleti che le compongono.

CAGLIARI		
	Salerno	
Tiddia	Stefanelli	Simeoli
Loriga		Turchi
Serradimigni		Colomban
Meanti	Piaceri	Congiù
Del Negro	Secchi	Fortunato
Taccola		Puia
Radice		Szoke
Brach	Varglien	De Grassi
	Bandini	
	TRIESTINA	

Da una parte il Cagliari giocherà per non perdere, e certamente si accontenterebbe, come domenica a Novara, della divisione dei punti. Dall'altra gli alabardati, smaniosi di ottenere l'affermazione piena, che permetta a loro di conservare intatte le speranze di essere promossi, s'impegneranno a fondo per farcela. Il fattore psicologico che deriva dalle ambizioni delle due squadre, può favorire di più la compagine che dal responso del campo chiede il minor premio, vedi Cagliari, che non quella che ad ogni costo vorrà la mela intera, e per forza di cose questa sarà la Triestina.

Il «non voler perdere» del Cagliari, e il «dover vincere» della Triestina, sarà indubbiamente il «leit motiv» della partita odierna. Non crediamo di essere profeti, affermando di conoscere in anticipo il film della partita. Intravediamo infatti i giocatori rossoblù (tale è la maglia del Cagliari) far muro davanti alla propria porta, per difendersi dagli attacchi dei rossoalabardati. Conoscendo che la Triestina, e per essa il suo attacco, poco ama questo genere di partita, essendo nemica giurata dei muri difensivi, c'è da chiedersi come se la caverà contro la difesa ad argine dei sardi.

Un gol, magari iniziale, rimetterebbe in quattro e quattr'otto le cose a posto per la Triestina, che, rovinando i piani difensivi della rivale, potrebbe poi infilzarla con veloci contropiedi dei suoi svelti attaccanti, qualora il Cagliari, si decidesse ad uscire dal guscio.

Intanto la compagine di Rigotti, il «trainer» che al timone dell'Atalanta affondò per la prima volta la Triestina nella categoria inferiore, sta rintanata nella quiete di Cervignano. L'arrivo del Cagliari a Trieste avverrà soltanto in mattinata. I rossoblù di Rigotti, che prenderanno alloggio in un albergo presso la stazione, scenderanno in campo con ogni probabilità nell'identica formazione che ha pareggiato a Novara.

In campo alabardato si lamenta una defezione, quella del forte terzino Frigeri che non si è ancora definitivamente ristabilito della contusione subita al tendine nel corso dell'allenamento settimanale.

Trevisan non ha voluto correre rischi e perciò ha deciso di lasciare prudenzialmente a riposo Frigeri. Con la maglia numero due, vedremo il bravo Degrassi che in questo finale di campionato si sta dimostrando di grande utilità alla squadra. L'indisposizione di Frigeri, ha fatto sì che Radice ritorni nuovamente in squadra, e vedremo il tecnico laterale, che ha così anticipato di un turno il suo rientro, ricomporre con Szoke, la forte linea mediana. Per il resto la formazione non subirà variazioni.

Ieri i giuocatori alabardati si sono portati in mattinata allo stadio per una leggera seduta atletica, e al pomeriggio, divisi in due scaglioni, al cinema.

In precedenza a Triestina-Cagliari, che avrà inizio alle ore 15.30 e che sarà arbitrata dal signor Sbardella, verrà disputata una partita in due tempi di quindici minuti ciascuno, fra due formazioni di «pulcini» appartenenti alla scuola calcistica dell'U. S. Triestina e precisamente al Nucleo Addestramento Giovani Calciatori recentemente assegnato alla società rossoalabardata in conformità al nuovo indirizzo organizzativo predisposto dal settore della Istruzione e della Preparazione tecnica della FIGC.

Arbitri designati

Milano, 30

I seguenti arbitri sono stati designati per dirigere le gare dei campionati di serie A e B, in calendario domani.

SERIE A (12.a giornata di ritorno): Alessandria - Genoa: Righi; Bari-Napoli: Rigato; Bologna-Roma: Stanzione; Juventus-Udinese: Ferrari (con inizio alle ore 17); Padova-Fiorentina: Orlandini; Palermo - Atalanta: Angelini; Sampdoria-Milan: Di Tonno.

SERIE B (13.a giornata di ritorno): Brescia S.-Monza: Sebastio; Catania-Modena: Angonese; Como-Catanzaro: Gambarotta; Marzotto-Torino: Parisi; Messina-Parma: Rebuffo; Novara-Venezia: Molinari; O. Mantova-Lecco: Marchese; Taranto-Sambenedettese: Samani; Triestina - Cagliari: Sbardella; Verona-Reggiana: De Robbio. SERIE C. Girone A: Pordenone - Bolzano: Torcini; CRA CRDA-Savona: Andujar.

Equipaggi triestini al Rallye di Gorizia

Nella riunione della scuderia automobilistica «L. Ostuni» tenutasi venerdì sera è stato stabilito che la premiazione dei vincitori del 1.o Rallye Città di Trieste che ha avuto luogo domenica 24 aprile scorso, avverrà sabato 14 maggio nei locali sociali di piazza Duca degli Abruzzi.

In questa occasione saranno premiati i primi dieci classificati come pure le squadre partecipanti che sono così composte: Scuderia «L. Ostuni» Trieste con quattro squadre, Scuderia «Friuli» di Udine, Scuderia «Isonzo» di Gorizia e Gruppo sportivo CUS di Trieste, sezione automobilismo. Ai vincitori ed alle squadre verranno assegnate coppe offerte dall'Automobile Club di Trieste, Scuderia «L. Ostuni», Comune di Trieste, Ente per il turismo, Cassa di Risparmio, Assicurazioni Generali, Aziende Commerciali P. Ostuni, Grandi Marche Associate - Finsec, Fabbrica Birra Dreher SIBET - Coca Cola, Auto Bianchi - Sergas, Confezioni Pitassi e Torrefazione Haiti. Oltre a queste coppe sono stati offerti premi speciali donati da ben quindici ditte locali e nazionali.

Questa prima manifestazione automobilistica triestina effettuata su scala regionale ha avuto un esito più che positivo e questo grazie all'abile organizzazione diretta dal presidente della Scuderia organizzatrice signor Piero Ostuni con l'apporto non indifferente della locale azienda autonoma di soggiorno e di turismo che assieme all'Automobile Club di Trieste hanno dato vita a questa competizione automobilistica di regolarità ed abilità che è la prima del dopoguerra.

Per il Rallye Città di Gorizia che si svolgerà domenica 15 c.m. nel capoluogo isontino hanno dato la loro adesione i seguenti concorrenti della Scuderia «L. Ostuni»: Bissaldi Livio, Fiat 500 Sport; Brusaferro Oscar, Fiat 1100/103; Colombin Giorgio, Giulietta Ti; X. X., Fiat 600; Franceschinel Giorgio, Bianchi 500 Sport; Gabrin Dino, Lancia Appia II; Giuliani Luciano, Alfa R 1900 Super; Grusovin Carlo, Fiat Abarth 750; Perco Paolo, Fiat 500 nuova; Pesce Pasquale, Fiat 750 Stanguellini; Samsa Guido, Fiat 1100/103; Sandre Sergio, Giulietta Sprint veloce; Sbisà Paolo, Porsche 1600 RS; Sulam Mario, Fiat 1100/'58; Stabile Tullio, Opel Rekord; Traccanelli Franco, Giulietta Sprint, Turchini Glauco, Fiat 500 nuova. Va rilevato che questa è una partecipazione della nostra città più che soddisfacente prendendo atto che alla edizione dell'anno passato al primo Rallye Città di Gorizia la città di Trieste era rappresentata da appena tre equipaggi.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Cagliari, Serie B; Stadio comunale ore 15.30.
Edera-Torriana, dilettanti; campo di via Flavia ore 15.30.
San Giovanni-Libertas, dilettanti, campo di San Giovanni ore 15.30.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale femminile di società; organizza la Fidal. Stadio comunale ore 9.30.

TENNIS

Tennis Club Triestino - Tennis Club Treviso, Coppa Bossi; campi di via Guido Reni ore 9.
Tennis Club Triestino - Tennis Club Tarvisio, Coppa Facchinetti; campi di via Guido Reni ore 14.

PALLAVOLO

VIS - Libertas, Serie B maschile; campo via Belpoggio ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 15.30. Corsa di centro il Premio dei Giardini, lire 150,000, m. 1680.

Il Savona a Trieste

E' giunta iersera alle ore 19.50 la squadra del Savona F.B.C. accompagnata dall'allenatore Felice Pelizzari e dal vicepresidente comm. Prezioso. La comitiva si è fermata a pernottare al Jolly in attesa di incontrare oggi a Monfalcone il CRDA nella partita di campionato di Serie C. Notati fra i componenti della squadra ligure, neo promossa quest'anno in Serie C e brillante matricola, l'atletico centro-mediano Nadali già del Messina, Farinelli la estrema sinistra già del Pavia, Bari e Torino, nonchè l'interno Parodi dell'Alessandria e il numero 9 Teneggi già del Verona.

Il Savona F. B. C. lascerà Trieste oggi alle ore 14.25 alla volta di Monfalcone.

Rio a Gorizia per l'assemblea dell'hockey

Gorizia, 30

Domani alle 10, nella sede dell'Unione Ginnastica Goriziana, si svolgerà una riunione dei delegati regionali e provinciali delle Tre Venezie della Federazione italiana hockey e pattinaggio. Saranno presenti il presidente nazionale della Federazione prof. Luigi Rio, il segretario generale cav. Enrico Quaranta e il commissario unico per la corsa cav. Renato Galessi. Si tratta di una presa di contatto tra i rappresentanti regionali e provinciali per coordinare le iniziative in campo triveneto in questa disciplina sportiva.

PER VETTURE DI «FORMULA DUE»

Trionfo della Porsche alla corsa di Aintrée

Primo Stirling Moss, secondo Bonnier, terzo Hill, quarto Surtees, quinto Trintignant

Aintree (Inghilterra), 30

L'inglese Stirling Moss, su Porsche, ha vinto oggi la gara automobilistica «200» di «formula due» che si è corsa ad Aintree. Secondo è giunto il belga Joachim Bonnier e terzo Graham Hill, i quali hanno completato il trionfo della Porsche. La gara disputata su un percorso di 350 miglia è valevole per il campionato mondiale marche. Quarto è stato John Surtees su Cooper e quinto il francese Trintignant, pure su Cooper. Moss ha coperto i 50 giri del circuito in ore 1.41"47, alla media oraria di chilometri 142,26.

Ecco i risultati delle quattro gare disputate. Vetture chiuse (10 giri, km. 48): 1) Sears (Aston Martin) 23'3"2, media 126,80; 2) Prothero (Jaguar); 3) Wagstaff (Lotus Elite); giro più veloce: Sears, 2'14"8 (128,93). Formula junior (17 giri, km. 82): 1) T. Taylor (Lotus Ford) 36'32"2, media 134,77; 2) H. Taylor (Cooper Austin); 3) Arundell (Lotus Ford); giro più veloce: Jim Clark (Lotus F. 2'7"4 (136,41). Categoria sport (17 giri, km. 82): 1) Salvadori (Cooper Monaco) 35'36", media km. 138,33; 2) Taylor (Lotus Climax); 3) Marsh (Cooper Monaco); giro più veloce: David Piper (Lotus Climax) 2'0"2 (144,74). Aintree international «200» (50 giri, km. 240): 1) Stirling Moss (Porsche) 1.41'47"6, media km. 142,26; 2) J. Bonnier (Porsche); 3) Graham Hill (Porsche); giro più veloce: John Surtees (Cooper Climax) 2' (media km. 141,83).

Cinque monfalconesi alle regate di Brindisi

Monfalcone, 30

Domani 1.o maggio, lunedì e martedì a Brindisi organizzate dal locale Circolo nautico si svolgeranno delle regate veliche a carattere nazionale dei Finn. La monfalconese SVOC ha inviato cinque suoi validi atleti con altrettanti scafi. Vi prenderanno parte infatti Adelchi Pelaschiar su «Adamstor», Dante Zia su «Paguro», Bruno Trani su «Nautilus», Edgardo Altran su «Candia» e Igino Crosara su «O.A. 129».

Due morti

Piomba la moto in un gruppo di spettatori

Belfast, 30

Durante una gara motociclistica su strada, il corridore Harry Irlam, che procedeva alla velocità di oltre cento chilometri all'ora in sella ad una Norton 499 cc., ha perduto il controllo della macchina che è piombata su di un gruppo di spettatori. Una bambina di 11 anni ed un uomo sono morti ed altre due persone sono rimaste leggermente ferite.

Record mondiale salto alto m. 2.17

Filadelfia, 30

Thomas ha battuto il record del mondo del salto in alto con metri 2.17.

Hockey prato

Svizzera - Italia 3-1

Roma, 30

In un incontro di Hockey su prato, disputato oggi allo Stadio Hardturm di Zurigo, l'Italia è stata battuta dalla Svizzera per 3-1.

Rinviata all'8 maggio la gimcana del M.C.T.

La gimcana motociclistica regionale promossa dal M.C.T. con la collaborazione dell'Ente soggiorno e turismo per la disputa della Coppa Agipgas, sospesa il 25 u. s. causa il maltempo, sarà disputato nel pomeriggio 8 corrente nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Le iscrizioni restano pertanto aperte presso la sede del Moto Club Trieste in via Raffineria 6.

Incontro pugilistico Trieste - Forlì

Ieri sera sono state concluse le trattative per l'organizzazione della seconda riunione pugilistica che APT, SPT, Olympia Cormons e CRDA Monfalcone hanno messo in programma a Trieste. La riunione si svolgerà domenica prossima nel pomerigio al Palazzo dello Sport di Trieste. Il programma dilettantistico comprende una serie di combattimenti fra pugili triestini e della regione con altrettanti pari peso di Forlì. Nella squadra locale oltre al welter Calligaris dell'APT è assicurata la partecipazione di Bruno Benvegnù, campione militare, e di Attilio Vit, entrambi della SPI e attualmente alle armi in forza al Centro educazione fisica di Orvieto.

Coppa Facchinetti

TCT - Braida 6-0

Sui campi di via Guido Reni si è svolto nel pomeriggio di ieri l'incontro di ricupero fra le formazioni del Tennis Club Triestino e del Tennis Club «Braida» di Udine sospeso quindici giorni orsono causa il maltempo. La gara, che era valevole per la fase regionale della Coppa «Lulio Facchinetti», è stata facilmente vinta dalla compagine bianco-celeste del Tennis Club Triestino che ha piegato i cugini friulani con il netto risultato di 6 a 0. I vari Kostoris, Di Davide, Barozzi, Costa, Maiaroli, Gnetti e Dessenibus, non hanno avuto in pratica avversari assicurandosi tutti gli incontri in due soli «set».

Questi i risultati: Singolare: Kostoris (TCT) b. Termini (TCU) 6-1, 7-5; Di Davide (TCT) b. Agosto (TCU) 6-2, 6-2; Barozzi (TCT) b. Filipponi (TCU) 6-0, 6-2; Costa (TCT) b. Gavagnin (TCU) 6-0, 6-2. Doppi: Maiaroli - Gnetti (TCT) battono Termini-Agosto (TCU) 6-4, 6-3; Costa - Dessenibus (TCT) battono Filipponi-Gavagnin (TCU) 6-1, 6-1.

Calcio giovanile. Partite di oggi: Campionato «allievi»: Edera-Ponziana Ritossa, campo Ponziana ore 10.30; Acegat-S. Giovanni, campo S. Giovanni ore 9; Triestina Merlak-Triestina Grezar, Urano Pulcini-Urano Topi, rinviate. Post-campionato «juniores»: Libertas Ts-Esperia, campo S. Giovanni ore 14.15; Ponziana-Triestina, campo Ponziana ore 12; Acegat-Libertas Opicina, campo S. Giovanni ore 10.10; CRA CRDA-Cremcaffè, campo S. Giovanni ore 11.45.

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Quote eccezionali pagate per la vittoria dell'outsider Eufrate

Giornata grigia ieri a Montebello per la riunione feriale di trotto alla quale hanno presenziato pochi spettatori. Si sono registrate diverse sorprese, e veramente micidiale è stata quella che ha visto Eufrate imporsi nella corsa dei «tre anni». Il cavallo di Susmel veniva pagato ben 15.600 lire al totalizzatore per una puntata da 100, e ben 18.000 venivano pagate per l'accoppiata con Biribai. Soltanto la prova principale, che era il Premio delle Acacie, aveva un epilogo conforme al pronostico. Ha vinto Splendidus, dell'allevamento Primavera, egregiamente sorretto dal validissimo Ugo Belladonna, e al secondo posto si è piazzato Jackson che aveva dovuto ricuperare il terreno perduto in seguito ad una rottura allo stacco dell'autostart.

La partenza aveva visto Jackson in difficoltà. L'allievo di Pedrazzani perdeva una ventina di metri, mentre velocissimo Ragno si portava al comando precedendo Splendidus e Fremente. Ragno tirava via senza troppo forzare per un giro, poi doveva cedere il comando all'accorrente Splendidus sulla terza curva. Fila indiana al secondo passaggio davanti alle tribune con Jackson che ha ricuperato lo svantaggio e che si trova alle spalle di Fremente. Con molta sicurezza, Splendidus compie lo ultimo giro di corsa, per terminare netto vincitore sul buon piede di 1.25 al km. sui 2100 metri. Con vigoroso slancio, Jackson si libera di Fremente e Ragno in retta d'arrivo terminando alle spalle dell'allievo di Belladonna. Oltre che le accennate sorprese, da registrare sono le «doppiette» di guida ottenute da Feraboli (Nidiace e Idreno) e dallo stesso Belladonna affermatosi pure con Milord.

Premio dei Fiordalisi. (lire 120.000, m. 1660): 1) Nidiace (R. Feraboli); 2) Buccon. 5 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 20; 11, 11; (28). *Premio degli Amarilli.* (L. 126.000, m. 2060): 1) Idremo (R. Feraboli); 2) Imera. 6 part. Tempo al km. 1.28.4. Tot.: 725; 171, 26; (211), 245. *Premio delle Azalee.* (lire 126.000, m. 1675): 1) Milord (V. Belladonna); 2) Gerusia. 6 partenti. Tempo al km. 1.27.9. Tot.: 27; 19, 29; (110) 295. *Premio delle Orchidee.* (lire 120.000, m. 2100): 1) Garrick (A. Mazzuchini); 2) Podarce. 6 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 26; 17, 17; (177) 150. *Premio delle Robinie* (lire 126.000, m. 1680): 1) Eufrate (M. Susmel); 2) Biribai; 3) Monterocca. 11 part. Tempo al km. 1.31.7. Tot.: 1.560; 60, 50, 77; (1874) 1668. *Premio delle Acacie.* (lire 125.000, m. 2100): 1) Splendidus (U. Belladonna); 2) Jackson. 4 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 18; 25, 12; (33) 525. *Premio dei Papaveri.* (L. 120.000, m. 2000): 1) Fez (G. Zeugna); 2) Brodo Sasso; 3) Dyelfa. 8 part. Tempo al km. 1.28.7. Tot.: 74; 20, 14, 14; (113) 178. Duplice dell'accoppiata: non vista. L'importo di lire 226.703, verrà riversato sull'ammontare della duplice dell'accoppiata odierna.

Convegno interessante quello che si inizierà oggi alle 15.30, con almeno tre delle otto corse in programma degne di tenere il cartello. Il Premio dei Giardini e le due «riserve» Totip. Premio di Maggio e Premio dei Roseti, sono le tre prova di grido, nelle quali in veste di protagonisti fra gli altri troviamo Henribote, Pripet, Rinviato, Cantastorie, Merano e Gigetto. Interessante pure il Premio dei Pergolati per la presenza di Cras, Manovra, Triora e Rodrigo, quattro ottimi puledri che si sono messi in bella evidenza di recente. Per gli scommettitori, particolare rilievo avrà la «doppia» accoppiata», sulla quale verranno riversate quasi 250 mila lire non vinte nel convegno di ieri.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Veroni:* Haidana, Carlotta; Clichy; *Premio dei Pergolati:* Cras, Manovra, Triora; *Premio dei Parchi:* Garrick, Disco, Latisana; *Premio dei Roseti:* Gigetto, Mariposa, Tullio, *Premio delle Siepi (1.a div.):* Giaguar, Diletto, Civiltà; *Premio dei Giardini.* Henribote, Pripet, Tindari; *Premio di Maggio:* Rinviato. Cantastorie, Merano; *Premio delle Siepi (2.a div.):* Romanda, Canton, Nerone.

APPRENDISTA banconiera 16-18enne cercasi. Buffet, Madonnina 3. 42665 D

APPRENDISTA ragazzetta 14 anni negozio frutta. Via Giulia 7, ore 16. 43661 D

APPRENDISTA parrucchiera, Salone Vida, Battisti 3. 63390 D

APPRENDISTA bar Casa del Caffè, cercasi. Via Dante 6. 63416 D

APPRENDISTE stiratrici e garzone cercansi. Tintoria Anita, via Crispi 23. 63356 D

APPRENDISTI meccanici volonterosi cerca fabbrica mobili metallici. Presentarsi accompagnati, via Cerreto 7, Barcola. 23698 D

APPRENDISTI alimentari cercansi. Via Ghirlandaio 23, angolo Padovan. 63320 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 112 M - SPI - Milano. 5711 D

AUTORI anche esordienti pubblichiamo vostre poesie prosa. Damia De Rossi 37, Roma.

BANCONIERE pratico per stagione Lignano cercasi, indicare età, referenze. Cassetta 63221 D UPI.

CAMERIERE, caposala albergo-ristorante cercasi per esercizio alberghiero di Grado. Necessario conoscenza lingua tedesca e preferibilmente anche inglese. Scrivere offerte referenze: Cassetta 167 D UPI.

CANZONI! Esamina anche solo versi editrice discografica importantissima, direttore artistico Tito Schipa. Ottimi utili Inviare lavori «Pubblimusica» Vicolo Scavolino 61, Roma. 5521 D

CERCANSI signorine massimo ventenni per vendita gelato. Telefonare 44865. 23686 D

CERCASI pedicure. Cassetta 63385 D UPI.

CERCASI signorina bella presenza visitare clientela commerciale. Cassetta 63426 D UPI.

CERVIGNANO - Aquileia, ivi dimorante, cercasi giovane impiegata per azienda stagionale Grado. Conoscenza dattilografia. Offerte dettagliate, studi compiuti: Cassetta 11926 D UPI, Trieste.

COMMESSA pratica per negozio di tintoria cercasi. Offerte manoscritte, età e posti occupati, Cass. 729 D UPI.

CONDUCENTE motocarro cercasi cauzionando. Machiavelli, Bar «Felice», Santo. 63399 D

CONIUGI cuoca e cameriere-autista mediaetà referenziati disposti trasferirsi Milano cercansi. Telefonare 62068, orario 13-15. 43642 D

CORRISPONDENTE perfetta tedesco inglese pratica contabile cerca ditta esportazione. Cassetta 63268 D, UPI.

CUOCA aiuto cuoca per trattoria cercasi. Indicare età, referenze. Cassetta 23569 D - UPI.

DATTILOGRAFA provetta giovane referenziata cercasi. Cassetta 23594 D UPI.

ESPERIA tel. 38295. Assume mezzo lavorante pittore d'automobili. 43599 D

FALEGNAMI operai ed apprendisti cercansi. Commerciale 5. 43619 D

GARZONA sarta 14-15 anni cercasi. Scalinata 1, orologiaio. 23662 D

GARZONA magliaia cercasi. Telefonare 40379. 63394 D

GIOVANE aiuto spedizioniere pratico operazioni doganali assumerebbesi. Scrivere precisando età e referenze dettagliate Cassetta 23499 D UPI.

GIOVANE, pratico Ape per consegne, preferibilmente conoscenza piazza cercasi. Presentarsi: Fabb. Vidiz - Zona Industriale Zaule. 23559 D

IMPIEGATA giovane volonterosa stenodattilografa pratica ufficio cercasi. Offerte con dettagliate referenze Cass. 23664 D UPI.

IMPORTANTE Casa Editrice (agenzia locale) assumerebbe signorina con mansioni segreteria e produzione, nonchè giovani produttori ambosessi, dinamici, cultura adeguata. Buone prospettive guadagno. Offerte Cassetta 43583 D - UPI.

LAVORANTE sarta donna pratica vendita cercasi. Indicare referenze. Cassetta n. 23649 D UPI.

LAVORANTE parrucchiera capace e garzona cercansi. Telefono 55492, lunedì. 3701 D

LAVORANTE mezza e garzona sarta uomo cercansi. Corso Garibaldi 8. Galante. 63414 D

MACCHINISTE, magliaie, apprendiste e mezze lavoranti macchina cercansi. Tel. pomeriggio 61703, Royal Tricot. 63258 D

MEZZOLAVORANTE falegname lucidatore cercasi. Zovenzoni 6, Falegnameria. 63413 D

MEZZA lavorante sarta cerca negozio abbigliamento femminile. Offerte con referenze a Cassetta 23649 D UPI.

MODELLA studio figura cerca pittore lire mille ore. Telefonare 37572, lunedì, ore 15-16. 63296 D

OPERAIO meccanico specializzato automobili cercasi. Via Cologna 4. 23655 D

POSTO tavolo sarto-a mendaressa, disponibile con comodità, Cassetta 23634 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA apprendista 14-15 anni per panetteria cercasi. Presentarsi lunedì mattina via Commerciale n. 30. 63273 D

RAGAZZA 14-15enne legatoria di libri cerca. Telefonare 35839. 23497 D

RAGAZZE anni 14-18 cercansi per laboratorio camiceria. Cordi, Raffineria 6. 63367 D

RAGAZZO 14-15.enne cercasi. Elettricità Perotti, Campo Belvedere 6. 43644 D

RAGAZZO o aiuto cameriere cercasi per trattoria buffet. Telefonare 37522. 63247 D

RAGIONIERE assume società importanza nazionale. Cassetta 63424 D UPI.

SIGNORINA fattorina o commessa cercasi, anche senza titolo di studio purchè dinamica. Telefonare 73244. 63386 D

SOCIETA' garantisce carriera ramo commerciale assunzione ed inquadramento ad elementi maschili moralità dinamismo media cultura. Cassetta 63425 D UPI.

VERNICIATORE per auto capace desideroso, cercasi. Offerte Cassetta 63293 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

AMMOBILIATA ingresso libero, massimo diecimila cercasi. Cassetta 43628 E, UPI.

CAMERA mobiliata zona San Giusto - Bramante cerca giovane 24.enne. Telef. 47497. 43648 E

CAMERA cucina eventualmente camerino affitto aggiornato cerca statale. Cassetta n. 63348 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 36614. 23582 F

CAMERA ariosa affittasi. Kandler 1, I p., Cipolat, tel. 40194. 23600 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Gatteri 46/A. 63307 F

CAMERA comforts affittasi a distinto presso sola, volendo vitto. Telefonare 24342. 63352 F

CAMERA vuota o mobiliata bagno telefono, primo piano, affittasi a persone distinte. Telefonare 51408. 23703 F

CAMERA mobiliata con uso cucina, e stanza vitto alloggio affittansi. Via Trissino 14 - I piano. 23564 F

CAMERA vuota con comodo cucina affitto 6000. Boveto 42, Barcola. 63278 F

CAMERA vuota centro affittasi a distinto. Via Galleria 3, Giotto. 63241 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. Pascoli 34 III piano sinstra. Franco. 63345 F

CAMERA vuota centro affittasi. Tel. 92157. 23637 F

CAMERA via Raffineria 7, I piano, indipendente, ingresso scale, acqua corrente, affittasi preferibilmente per ufficio. Telefonare 95001, pomeriggio feriali. 43666 F

CAMERA modesta soleggiata, affitterei una due signorine occupate, telefonare 40367. 23724 F

CAMERA matrimoniale affittasi, S. Nicolò 20, tel. 31665. 63411 F

CAMERETTA affittasi uomo serio. Visitare dalle 10 alle 19, via Ginnastica 52, p. III. 63301 F

CAMERETTA vuota interdipendente persona sola. Via Antonio Camaur 21 (Gretta) presso Russo. 23544 F

CAMERINO affittasi signora signorina escluso uomini. Gatteri 5, mezzanino destra. 63415 F

CENTRALISSIMA soleggiata, tutti comforts affittasi distinto o due amici. Telefonare 63692. 23702 F

CENTRALISSIMA bella arredata una persona affittasi 10 mila, uso bagno. Telef. 26937. 63383 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9. 63378 F

MATRIMONIALE affittasi a distinto o due amici (bagno e riscaldamento). Telef. 48858. 23603 F

MATRIMONIALE centro affittasi. Tel. 28454. 23691 F

MATRIMONIALE 2 amici o persona sola affittasi. Telefono 25846. 23710 F

MOBILIATA grande affittasi signorine. Gatteri 7 - II sinistra, 13-15. 23545 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare dopo 12. Piazza Goldoni 10 - I porta 1. 23629 F

MOBILIATE vuote uso cucina, stanzette belle 6000, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 43657 F

MOBILIATO soleggiato tutti comforts Viale XX Settembre affittasi. Telef. 46023. 23548 F

STANZA con bagno affittasi impiegata. Telef. 59421, ore 9.30. 63326 F

STANZA decorosa soleggiata unico subinquilino affittasi preferibilmente signorina occupata. Telef. 43234. 23622 F

STANZA soleggiata ariosa con giardino, mobiliata, affittasi a persona per bene, escluso donne. Vernielis 10. 23598 F

STANZA vuota, ammezzato sinistra, affittasi. Telef. 27162, ore pranzo. 63295 F

STANZA vuota affittasi una due persone. Genova 11, porta 10, visitare 12-15.30. 23595 F

STANZA 7000 affittasi. Rapicio 5, porta 1, ore 12-17. 43645 F

STANZA mobiliata affittasi. Belpoggio 5-II, sinistra. Visitare domenica lunedì. 43647 F

STANZA mobiliata centralissima tutti comforts affittasi distinto. Telefonare 27195. 63359 F

STANZA matrimoniale accessori, stanzetta vuota, giardino, affittasi. Tigor 30, telefonare 93202. 63368 F

STANZA mobiliata affittasi XX Settembre 18 - IV destra, ascensore, escluso donne. 63272 F

STANZA secondo piano, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Tel. 25375. 63255 F

STANZA grande ammobiliata affittasi. Toffoli, Artisti 3, III. 23689 F

STANZINO mobiliato soleggiato affitto persona seria. Via Università 10-III destra. 23718 F

VUOTA o mobiliata grande, soleggiata affittasi. F. Venezian 7 - I piano. 23563 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Nuovi corsi: due mesi (3.500). Istituto specializzato: Teatro 1-III.

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot», Imbriani 14 65 G

DISCHI corso inglese cercansi acquisto o noleggio. Offerte Cassetta 63391 G UPI.

FRANCESE madrelingua, lezioni, letteratura, preparazione esami traduzioni. M.lle Chaunier, Corti 3, tel. 36369. 23721 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 43532 G

LAUREANDO ingegneria impartisce lezioni a domicilio. Cassetta 23507 G UPI.

LEZIONI ripetizioni traduzioni tedesco francese inglese. Prezzi modici. Telef. 29682. 63287 G

LINGUE straniere: telefonare 47726: lezioni, corrispondenza commerciale, impieghi hostesses, interpreti, rapidamente. Traduzioni. 63303 G

RIPETIZIONI economiche latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26 primo. 23696 G

SCUOLA canto. Metodo moderno amplificazione rafforzamento registro vocale. Viale Miramare 39, porta 8, telefono 25482. 23666 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 63369 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora, lezioni singole o collettive (massimo 4 persone), conversazioni. Telefonare 61624. 23640 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BARBONCINO nero smarrito paraggi Gretta. Mancia telefonando 66656. 63249 H

ORECCHINO granata smarrito. Generosa mancia portando P. Nobile 6, Conegliano, telefono 25289. 23588 H

SPILLA rotonda con perle, smarrita probabilmente via Rossetti o viale III Armata. Lauta mancia a rinvenitore, pregato telefonare 25507. 23585 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. AFFITTANSI ultimo disponibile, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, termonafta, 25.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11951/2 I

A.A.A.A.A. CENTRALE casa nuova, 2 stanze, cucinino, bagno, riscaldamento, poggiolo, ascensore, affittasi 23.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo.

A.A.A.A.A. LOCALE centrale casa nuova, adatto officina - garage - carrozzeria, mq. 280, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11951/3 I

A.A.A.A.A. LOCALI centrali, casa nuova, adatti qualsiasi genere, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11951/4 I

A.A.A. APPARTAMENTI bistanze Severo, Piccardi, Roiano; tristanze Carducci, Barriera, Campi Elisi; altri zone diverse, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 74 I

A. PRIMO piano centralissimo, adatto ufficio tristanze affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 63330 I

A. STANZA. cucina affittasi mobiliato 17.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 63330 I

A. TRISTANZE, ripostiglio, cucina affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 63330 I

AFFITTANSI camera e cucina 9000-10.000; bistanze accessori 15.000 compensando spese. Immobiliare, Slataper 1. 63386 I

AFFITTANSI bistanze accessori 15.000-20.000; quadristanze 22.000-25.000 senza spese. Immobiliare, Slataper 1. 63386 I

AFFITTANZE appartamenti 2-3-4-5 stanze servizi. Informazioni: Agenzia Licciardello, via Mazzini 22, lunedì. 63396 I

ALLOGGIO camera, cameretta, cucina, bagno, v. Sonnino 2, affittasi prontamente. Amministrazione Trevisan, v. Mazzini n. 18. 43610 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, gabinetto proprio, 10 mila mensili, 70.000 spese; altro 2 stanze, cucina, servizi, 14 mila mensili, 130.000 spese, affittansi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 211 I

APPARTAMENTO 6 stanze, sala, poggiolo, termosifoni, bagno, anche uso ufficio o studio professionale, via Giulia 1 (monumento Rossetti) affittasi. - Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 43611 I

APPARTAMENTO due stanze camerino cucina, ogni comfort, affittasi prontamente, completamente rimesso a nuovo. Rivolgersi portineria, via Cologna 68, tel. 73823. 12 I

APPARTAMENTO zona viale XX Settembre, 2 stanze, cucina, bagno, tutto rimesso a nuovo affittasi. Carli, S. Maurizio n. 4. 3703 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 camere, bagno cucina telefono paraggi piazza Sansovino affittasi a distinti coniugi soli. Telefonare 52831. 63343 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Ventisettembre 52, tel. 40111. 23597 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi. Telefonare 38490, ore 9-11. 23608 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, in zona centrale, massima tranquillità, affittasi. Rivolgersi in via Teatro Romano n. 18, dalle ore 9 alle 12. 63286 I

APPARTAMENTO villa indipendente ammezzato 4 stanze accessori giardino, rimesso a nuovo, posizione tranquilla, 5 minuti da piazza Goldoni, affittasi senza spese. Volendo prelievo mobili. Escluso bambini. Telefonare 91451, pomeriggio. 23581 I

APPARTAMENTINO 2 stanze stanzino affittasi 7000 mensili. Torrebianca 14. Bellazzi. 63388 I

ATTENZIONE! Affittasi 1.o luglio appartamento in villa signorile, entro parco privato, quadristanze, camerino, doppi servizi, termobagno, ampia terrazza panoramica, garage, senza spese. Rifiettesi famiglia agiata. Cass. 23578 I UPI.

BISTANZE soggiorno cucinino, accessori, casa nuova mobiliato affittasi. Telef. 73663. 63341 I

CAMERA soggiorno cucinino 12.000 mensili più compenso spese affittasi. Telef. 59212. 63358 I

CAMERE 1-2, cucina, campagna, affittasi vicino Sagrado. Telefono 30970. 23675 I

CAMERE due, cameretta e cucina, ultimo piano, affittasi prontamente. Klauer, Imbriani n. 6. 63285 I

DUE camere cucina bagno riscaldamento affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 23683 I

I.A.C.P. camera cucina scambierei con vano in più. Telefonare 51432 domenica 1, dalle 10 alle 17. 23530 I

LOCALE adatto attività varie affitto. Richiesto: alimentari, salumeria, formaggeria, spaccio vini, trattoria, ecc. Telefonare 15-18, n. 37863. 23505 I

LOCALE adatto negozio frutta e verdura, in casa nuova affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 3709 I

LOCALE adatto varie attività stabile nuovo affittasi via Cologna. Telefonare 42015. 23616 I

LOCALE 1 foro 65 mq. alto 370, corr. ind. acqua, affittasi. Tel. 56753 lunedì, dalle 14 alle 18. 23607 I

LOCALE adatto deposito 40-45 mq. affitto cerca Società Industriale. Escludiamo mediatori. Telefonare 91174. 23699 I

LOCALE corte, luce, forza, paraggi P. Venezia, affittasi. Telefonare 90924. 23671 I

LOCALI d'affari: via Catullo mq. 35, via Montfort mq. 20, via S. Giorgio mq. 40, via Cereria mq. 60, via Reni mq. 10, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 63312 I

MAGAZZINO via dell'Istria 128 affittasi per negozio o laboratorio. 23613 I

MAGAZZINO centro 103 mq. affittasi. Telefonare 61415. 23695 I

MAGAZZINO 2 ingressi, 85 mq. Riva Grumula cedesi. Telefono 24870. 43662 I

NEGOZIO elegante, stabile nuovo, mq. 60 con retrobottega luminoso, adatto farmacia, bar o altro affittasi. Inform. tel. 29130 o 48126. 63250 I

NEGOZIO paraggi piazza Carlo Alberto affittasi 10.000 mensili, piccole spese. Telefonare 23289 lunedì. 23630 I

ORGANIZZAZIONE seria cercasi, incarichi per appartamenti e stabili, locali, magazzini, anche in costruzione, per affittanza. Cassetta 63388 I, UPI.

PARTE locale sartoria affittasi. Indiriizzo UPI 23716 I.

QUARTIERE due camere, cucina, doccia, telefono scambiasi con casetta orto; anche acquisto. Ind. UPI. 43633 I

SIGNORILE quattro stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio. Cass. 63407 I UPI.

STANZA e cucina affittasi, Barriera. Tel. 50635. 63329 I

STANZE 2 vaste luminose con abbaini, anche per studi artisti v. Giulia 1, affittansi prontamente. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 43611 I

STANZE 3, stanzino, cucina, guardaroba, 2 poggioli, soleggiato, affittasi Tor San Piero 18-I, sin. Telefonare 33350. 43653 I

STANZE due, ingresso libero, via Battisti, affittansi uso ufficio. Amministrazione stabili Guido Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario 17-18.30.

TRISTANZE ripostigli affittasi zona piazza Ospedale 12.000 mensili compensanso spese. Telefono 42120. 63304 I

VILLA zona Gretta, splendida vista, 2 stanze, salone, stanzetta, bagno, cucina, servizi, garage, giardino affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 3702 I

VILLA quadristanze, accessori, con parco affittasi 20.000 compenso spese. Immobiliare, Slataper 1. 63386 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. VILLETTA periferia 3-5 stanze, termo, garage, cercansi. Telefonare 53411, ore 9-17.

APPARTAMENTINO camera, cameretta cucina, cerca pensionata sola. Cassetta 63370 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno riscaldamento, preferibilmente nuovo, cercasi. Telefonare 33556. 43650 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina, anche periferia cercasi affitto mensile, senza compenso.

APPARTAMENTO piccolo, massimo II piano, impiegata cerca subito affitto. Tel. 36927 feriali. 23673 L

Telefonare 41087, 12-18. 23573 L

APPARTAMENTO anche mobiliato 2 stanze, bagno, cucina, mesi giugno-luglio-agosto coniugi cercano. Telefonare lunedì al 21294. 23572 L

CAMERA camerino accessori in affitto cercasi. Telef. 71577, ore 14-16. 43659 L

CAMERA e cucina cercasi in affitto. Scrivere: Cassetta 63256 L - UPI.

LOCALE per ufficio postale mq. 70-100 zona Ponziana inferiore - Chiarbola posizione centrale cercasi affitto. Offerte presso Economato Poste. 23555 L

QUARTIERE bistanze bagno accessori soleggiato cerco massimo 15-20 mila senza spese. Telefonare 26533. 23652 L

QUARTIERE modesto città o periferia cercasi affitto. Cassetta 63257 L - UPI.

SIGNORA cerca tristanze camerino, accessori, terrazza vista mare casa tranquilla zona Besenghi, event. Cammerciale, Rossetti, tel. 33092, ore 13-16. 63417 L

UNA - DUE stanze cucina, cantina, bagno, senza spese cercasi. Telefonare 21453 dopo ore 18. 63263 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca, lettini, culle. Madalosso Trentaottobre angolo Torrebianca.

A.A.A. «FIAT» - «Zoppas» - «Triplex». Frigoriferi. Lavabiancheria automatica. Cucine legna, elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Stufe. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concesisonario: Zennaro. Deposito S. Lazzaro 16. 23500 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 23551 M

A. MACCHINA scrivere ufficio usata vendesi. Gambini 31, quarto, Ghersi. 23712 M

A. GIACCHE 3900, calzoni 2500 vestiti, impermeabili uomo 9900 gonne, camicette, vestiti donna. Prezzi occasione. Vendita rateale. S. Nicolò 32. Levi. 23690 M

ABITO sposa, lungo bianco, misura piccola in tulle e pizzo, occasione vendesi L. 25.000. Telef. 45229. 23642 M

ABITO cresima bellissimo accessori ricchi, bimba 9-10 anni vendesi. Telefonare 94148. 23576 M

ABITO sposa lusso occasione vendesi. Via Rigutti n. 3-I. 43653 M

CARROZZELLA ombrellino seminuova vendesi. Telef. 59421 - 71671. 63325 M

CARROZZELLA sport seminuova vendesi. Tel. 37630. 63246 M

CARROZZELLA gemellare ottimo stato vendesi. Telef. 64608. 63156 M

CARROZZELLA sport babycar seminuova vendesi, via Montecchi 2. 63412 M

CARROZZINA per gemelli, borsa portabambini vendo mattinata. Mazzini n. 12, Mattioli. 43636 M

CICLOSTILE Gestetner ultimo modello, come nuovo, vendesi occasione metà prezzo. Telefonare 33362. 43640 M

COMPLETO cresima bambina vendesi. Tel. 54615 o 51364. 63292 M

CRISTALLI e mensole per banco vendonsi occasione. San Francesco 1. 23612 M

CUCINA gas Rex 4 fuochi con forno L. 29.000, lavatrice Candy con riscaldamento L. 59.000, televisori L. 95.000, macchina cucire mobile L. 55.000, aspirapolvere L. 12.000, lucidatrice L. 40.000, radio modulazione frequenza L. 20.000. Massima garanzia. Vendesi ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 63389 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 862 M

FISARMONICA Scandalli, e trombonettino vendonsi occasione. Via Imbriani 6. 23625 M

FRIGORIFERI «Rex» da lire 55.900 in poi, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Trieste, Battisti n. 12; Monfalcone; Cervignano. 23473 M

FRIGORIFERI per tutti delle migliori marche a prezzi imbattibili. Garanzia 5 anni, pagamento rateale. Radio Sponza, via Imbriani 14. 352 M

FRIGORIFERO Rex 135 lt., nuovo 5 anni garanzia vendesi L. 55.900. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 63398 M

GATTINI bellissimi, puliti, affettuosi, 2 maschi, 2 femmine cedo ad amatori. Faccanoni, via Capuano 8, tel. 62273, mattino. 23628 M

HERMES la meravigliosa macchina da scrivere svizzera, calcolatrice Friden. Officina per riparazioni. Queirolo, Severo 4. 43654 M

LAVABIANCHERIA semiautomatica nuova, ottima occasione vendo. Lunedì-sabato ore 13-15. Ind. UPI. 63259 M

LAVATRICE Rex semiautomatica lava 4 kg. con riscaldamento e centrifuga, ancora in garanzia, vendesi L. 80.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9.

LAVATRICI elettriche di tutte le migliori marche troverete esposte da Radio Sponza, via Imbriani 14. Vendita rateale. 351 M

(Continua in pagina 14)

Seul: studenti coreani danno alle fiamme le masserizie della casa del vice Premier Lee Ki-poong

A SEUL E' TORNATA LA CALMA DOPO I DRAMMATICI EVENTI

SI È INIZIATA IN COREA LA GRANDE «PURGA» POLITICA

Rhee ha pianto davanti alla bara del figlio adottivo — Bilancio dei disordini: 172 morti, 523 feriti, 4370 contusi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Seul, 30

Lee Ki-poong, l'uomo che aspirava a succedere a Syngam Rhee come leader della Corea del Sud ma che invece ha provocato la propria caduta e quella del suo capo e amico, è stato sepolto oggi in un cimitero della pietrosa e polverosa campagna coreana in una località chiamata Manguri («dimentica le preoccupazioni»). Entro nere bare, le salme di Lee e di sua moglie Maria sono state calate in una fossa unica e sono state coperte da una bandiera coreana prima di essere sepolte. Erano le tredici e otto minuti (cinque e otto minuti per l'ora italiana). Quasi simultaneamente, poco più a valle, sono state calate nella fossa le bare dei due figli del vice presidente-eletto, morti anch'essi attuando il «patto di omicidio-suicidio» con il quale è scesa la tela sul primo sanguinoso atto del dramma sudcoreano.

Numerose donne di ogni età, uomini anziani, giovani contadini e studenti, compagni d'armi del tenente Kang Suk, figlio di Lee ed esecutore materiale del tragico patto samuraico, ritti sotto un sole quasi estivo hanno assistito piangendo al rito, semplicissimo, officiato dal cappellano militare colonnello Pak Chi-sun che ha letto i versetti 50-58 del quindicesimo capitolo della prima Lettura ai Corinzi «Ora questo io vi dico fratelli, che la carne e il sangue non possono ereditare il Regno di Dio: la corruzione eredita la corruzione». E' questa la lezione rituale prevista dalla chiesa metodista alla quale Lee e i suoi familiari appartenevano, ma certo è una amara ironia che proprio per l'uomo accusato di aver corrotto la vita politica del suo paese il ministro del culto abbia pronunziato la condanna della corruzione.

Il corteo funebre aveva lasciato l'ospedale militare di Sudo nel centro di Seul passando per le vie della capitale in mezzo al silenzio reverente della folla. Di fronte alla morte, di fronte all'uomo che aveva voluto «pagare di persona» si è inchinata silente anche quella parte della popolazione che qualche giorno or sono invocava per Lee la morte a furor di popolo. Questa mattina Syngman Rhee aveva rotto il proprio isolamento e si era recato all'ospedale militare dove, davanti alle quattro bare era scoppiato in lacrime. Inginocchiandosi davanti alla cassa che conteneva i resti mortali del tenente Kang Suk, che egli, senza figli propri, aveva adottato, il vecchio ex presidente coreano ha pianto senza cercare di frenare le lagrime suscitando nei presenti una ondata di commozione. Pon un colonnello dell'esercito e Huh Chung, successore provvisorio dell'ex presidente, hanno aiutato il vecchio stroncato dal dolore a rialzarsi e lo hanno accompagnato fino all'automobile.

Intanto a Seul il Governo di affari incaricato di svolgere la normale amministrazione e di riportare alla normalità la vita del paese ha iniziato quella «purga» che sola potrà permettere il regolare e democratico funzionamento delle istituzioni dopo la paralisi che aveva colpito la democrazia nella Corea del Sud nei dodici anni del regime di Syngman Rhee. Il Presidente provvisorio Huh Chung con suo decreto ha sostituito tutti i nove governatori provinciali della Corea e il sindaco della capitale. In attesa della nomina dei successori le rispettive mansioni saranno svolte dai vice governatori e, per Seul, dal vice sindaco. Su richiesta del Ministro degli Interni, ventuno alti funzionari di polizia hanno presentato le dimissioni mentre in altri dicasteri i burocrati di grado più elevato, giunti ai loro posti in seguito a favoritismi e alla corruzione, sono stati invitati a dimettersi o a subire un'inchiesta disciplinare.

Gli studenti di tre istituti universitari di Seul hanno votato una risoluzione con la quale chiedono l'allontanamento dei rettori e dei docenti che, a loro giudizio, ottennero le cattedre grazie alla piena collaborazione data al regime di Syngman Rhee. Gli studenti, gli stessi che sono stati le pattuglie di punta delle dimostrazioni popolari avvenute nei giorni scorsi, chiedono anche lo scioglimento della «guardia nazionale studentesca», un corpo paramilitare organizzato dal Governo che se ne serviva come «massa di manovra» per le «spontanee manifestazioni popolari». Anche la polizia segreta, sorta come organismo di controspionaggio e diventata, agli ordini del regime, un organo di repressione dell'opposizione, tornerà ai suoi compiti istituzionali pur sempre sotto la direzione del capo della polizia Cho In-kyu. In un primo momento si era pensato che i servizi di controspionaggio sarebbero passati alle Forze armate.

Intanto si sono appresi nuovi particolari sulle «confessioni» rese all'autorità giudiziaria dall'ex Ministro degli Interni dopo la sua costituzione a conclusione di un breve periodo di latitanza. Si è saputo, fra l'altro che egli, piangendo, ha detto agli inquisitori: «Non avrei mai pensato che il mio mondo sarebbe cambiato così repentinamente». Fra le istruzioni che egli impartì ai funzionari periferici in occasione delle ultime elezioni politiche figuravano anche telegrammi di questo tenore: «Non mi accorgerò di qualsiasi violazione della legalità che sia commessa per agevolare l'elezione di Rhee e Lee».

Secondo l'ex Ministro le autorità locali, dietro sue istruzioni provvedevano a [illegible] il quaranta per cento [illegible] del totale di schede [illegible] nelle urne e [illegible] liberale gli [illegible] o i funzionari [illegible] fecero parte [illegible] votanti. Come [illegible] tutte le sezioni [illegible] fare più pre[illegible] entrare nelle cabine tre elettori alla volta e [illegible] poliziotto o [illegible] liberale o un impiegato [illegible] «di sicura fede».

La giornata è trascorsa tranquilla a Seul e nel resto del Paese mentre Huh Chung provvedeva a completare i ranghi del suo gabinetto d'affari. Nove dei dodici Ministri previsti sono già stati nominati e il comitato incaricato di proporre lo emendamento costituzionale che dividerà le cariche di Presidente della Repubblica e di Primo Ministro ha già iniziato i suoi lavori nella sede dell'Assemblea nazionale. Il Ministero della Sanità e degli Affari sociali ha rese note le cifre ufficiali dei morti e dei feriti nei recenti disordini. Secondo il comunicato ufficiale 172 persone sono morte, 523 sono ancora ricoverate in vari ospedali e 4370 sono state medicate per ferite riportate durante gli incidenti.

U. P. I.

SARA' ABBANDONATA LA FORMULA DELLA DIVISIONE?

ATTESA DA DE GAULLE UNA DICHIARAZIONE SULL'ALGERIA

Clamorosa espulsione dal P.C. del prof. Baby uno dei membri più influenti del partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 30

De Gaulle farà una dichiarazione sulla politica algerina il 10 maggio a Parigi. Questa notizia che non è ancora ufficiale, è stata ripresa con interesse assai vivo dalla Presidenza della Repubblica. La decisione di De Gaulle sarebbe stata presa dopo il colloquio a Camp David con Eisenhower e il Generale ne avrebbe subito informato Debré e il suo Gabinetto particolare all'Eliseo. Non è ancora noto quale sarà la forma di una tale dichiarazione, ma si crede che il Presidente possa scegliere la conferenza stampa piuttosto che l'allocuzione radiotelevisiva, per far conoscere in modo assai chiaro finalmente (almeno a quanto si dice stasera) ciò che vuole la Francia in Algeria. Non è improbabile che De Gaulle abbandoni la minacciata formula di «divisione» dell'Algeria, se i mussulmani sceglieranno, nel referendum dell'autodecisione, l'indipendenza. Alla rinuncia della «divisione» in almeno due Stati dell'Algeria, l'avrebbe convinto il Presidente degli Stati Uniti.

Il Generale darebbe anche una risposta a una avance fatta da Ferhat Abbas, nel febbraio scorso, a De Gaulle: Ferhat Abbas proponeva un incontro dei due uomini, ma che esso avesse il carattere di un indiretto riconoscimento del Governo algerino in esilio. Ferhat Abbas era allora deciso a venire a Parigi come semplice esponente di una corrente politica mussulmana. Il Presidente del Governo algerino non ha mai avuto una risposta da De Gaulle.

I commenti parigini di oggi, hanno dunque, come centro la prossima conferenza stampa di De Gaulle. Ma anche un altro fatto suscita un certo clamore: l'esclusione dal partito comunista francese di uno dei suoi membri più importanti: il professore della Sorbona Jean Baby che ha pubblicato un mese fa un volume intitolato «Critica di base» nel quale egli compie una dura analisi degli errori e delle deviazioni del partito [illegible] del PCF. [illegible] pubblicazione di un libro che viola i principi del centralismo democratico e attacca violentemente la direzione del partito comunista francese e la linea definita democraticamente dal 15.o congresso del partito».

L'espulsione di Baby desterà certamente molte polemiche nello stesso partito e potrebbe spingere qualche altro intellettuale a lasciare le file del PCF. Tanto più che Baby ha replicato all'espulsione affermando che egli aveva pubblicato il libro obbedendo al «caso di coscienza» che lo stesso Kruscev ha riconosciuto possibile e esprimibile liberamente fra compagni di fede. Il professor Baby, con la sua dichiarazione, accusa il comunismo francese di rifiutare la nuova linea di Kruscev e della superata «linea Stalin».

S. T.

Sorpresi nel sonno dal crollo della casa

Mondovì, 30

Una frana ha fatto crollare questa notte quasi interamente una casa colonica a due piani, in borgata [illegible] di Scagnello; il proprietario dell'edificio, [illegible] Giuseppe [illegible] — che vi dormivano — sono rimasti illesi; infatti, la massa di terra di circa 500 metri cubi ha sfondato il piano superiore ed ha diroccato la cucina, ma ha lasciato quasi indenne la stanza da letto, dove si trovavano i due agricoltori. Tre grossi castagni, trascinati dalla frana, sono andati a finire [illegible] superiore.

Marlene a Berlino dopo quindici anni

Berlino, 30

Marlene Dietrich è tornata oggi a Berlino, sua città natale per la prima volta dopo 15 anni, salutata all'aeroporto da un mezzo migliaio di persone per la maggior parte giovanissimi. Non si sono verificate le temute manifestazioni di dissenso. Come è noto, infatti, molti tedeschi [illegible] che [illegible] una [illegible] fine [illegible] presentarsi al pubblico tedesco.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FIDUCIA DI ADENAUER NELLE PROMESSE ATLANTICHE

LA RUSSIA DEVE CONVINCERSI CHE NESSUNO DESIDERA IL COMUNISMO

Il Governo federale tedesco potrebbe fare anche «altre concessioni» per quanto riguarda le garanzie di sicurezza chieste da Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Bonn, 30

In un articolo pubblicato oggi nel bollettino d'informazioni del Governo federale, Adenauer ribadisce le sue opinioni a proposito dell'imminente conferenza al vertice. «Attaccando la libertà di Berlino, egli scrive, l'Unione Sovietica vuole allargare ulteriormente il suo dominio in Europa e, nello stesso tempo, minare la fiducia dei popoli occidentali nella forza di resistenza del mondo libero. Ma la Repubblica federale, fino a quando rimarrà fedele ai doveri dell'alleanza, sarà protetta dall'Occidente contro qualsiasi minaccia». Il Cancelliere si proclama convinto che gli alleati, durante le prossime discussioni con Kruscev, faranno di tutto per assicurare ai berlinesi una esistenza in clima di libertà.

Per quanto concerne il problema più vasto della riunificazione [illegible] «E' penoso che la meta non sia stata ancora raggiunta, ma non bisogna per questo mutare politica o perdere i nervi. La più stupida parole che [illegible] negli ultimi tempi sul conto della Germania sono quelle secondo cui staremmo allontanando sempre di più dalle possibilità di riunificazione. Bisogna ritenere il contrario, considerando che le Potenze occidentali, ex nemiche della Germania, sostengono adesso le richieste tedesche». Il Cancelliere ritiene che la Russia, l'unica nazione occupante che si ostina a rifiutare ai tedeschi il diritto di autodeterminazione, non potrà persistere a lungo nel suo atteggiamento negativo.

Ricalcando un tema a lui caro, il Cancelliere fa notare che anche alle più piccole tribù africane è stata conferita l'autodecisione, e che ottenendo tale diritto i Continenti africano e asiatico hanno avuto una spettacolare metamorfosi. «Se l'Unione Sovietica desidera da parte nostra garanzie di sicurezza, ne potremo dare purchè la nostra stessa sicurezza non sia messa in pericolo». Adenauer ha aggiunto che il Governo federale potrebbe fare anche «altre concessioni», ma ha precisato che sarebbe prematuro specificarle, mentre l'Unione Sovietica impedisce con la forza a 17 milioni di tedeschi la libera espressione delle loro idee politiche. «La Russia deve finalmente capire», ha proseguito Adenauer, «che i popoli non hanno alcun desiderio del comunismo, di cui possono fare benissimo a meno. Il giorno in cui i comunisti si saranno convinti che in Europa non possono avanzare di un solo pollice, dovranno necessariamente modificare il loro punto di vista. E ciò avverrà, forse, prima del previsto. La storia porta sempre delle sorprese».

Il comunismo, conclude Adenauer, ha già dovuto mutare la sua politica. Stalin fece trucidare centinaia di migliaia di persone per portare a termine il suo piano di collettivizzazione agricola. Kruscev deve invece tener conto dei desideri del popolo. Egli ha promesso ai russi una vita migliore e deve mantenere l'impegno.

Senza palesare ottimismo, Von Brentano è partito da Francoforte alla volta di Istanbul, dove incontrerà i Ministri degli Esteri occidentali. «Il discorso pronunciato da Kruscev a Bakù, — egli ha detto allo aeroporto — è di cattivo auspicio per una conferenza che si propone la distensione».

Attraverso un comunicato ufficioso diffuso in giornata a Bonn, i circoli governativi replicano alle affermazioni che il deputato laburista inglese Henderson ha fatto dinanzi al Consiglio europeo di Strasburgo, per sostenere la necessità di una conferma della linea di frontiera Oder-Neisse. Il problema, dicono le fonti federali, potrà esser risolto pacificamente attraverso un accordo diretto con la Polonia.

A puro titolo di cronaca, citiamo una supposizione avanzata oggi dall'autorevole quotidiano amburghese «Die Welt» nell'imminenza della conferenza al vertice. Mosca si accingerebbe a lanciare una massiccia campagna propagandistica, invitando la Grecia e l'Italia a sottoscrivere trattati di non aggressione con la Russia. La manovra si propone di indebolire l'alleanza occidentale.

Tutti i viaggiatori tedeschi che si recheranno in Olanda nei prossimi giorni riceveranno ai posti di confine della Repubblica federale dei volantini ammonitori. Il 4 maggio gli olandesi commemorano i Caduti in guerra. Si desidera evitare il propagarsi di incidenti analoghi a quelli che si stanno verificando da alcuni giorni ad Amsterdam. Sul suolo olandese i viaggiatori provenienti dalla Germania hanno già raccolto altri volantini, contenenti parole molto significative: «Tedeschi non desiderati».

Luigi Forni

CINESE O NEPALESE la vetta dell'Everest?

Katmandu, 30

Una commissione mista cino-nepalese ad alto livello sarà nominata nei prossimi giorni per discutere il problema della linea di demarcazione tra Cina e Nepal sul monte Everest, ha annunciato stamane il Primo Ministro del Nepal Koirala.

La controversia territoriale tra i due Paesi interessa una zona di circa 259 chilometri quadrati. La commissione paritetica condurrà una indagine nella zona, ma la decisione finale sull'appartenenza della vetta più alta del mondo sarà presa congiuntamente dal Primo Ministro cinese Ciu En-lai e dallo stesso Koirala.

Il Primo Ministro nepalese ha ribadito che la vetta appartiene al Nepal, ma ha ammesso che la Cina comunista ha giurisdizione sul versante Nord. Le carte geografiche nepalesi indicano che il confine tra i due Paesi corre lungo la sommità ma il Nepal è pronto a rinunciare alle proprie rivendicazioni qualora i cinesi riescano a raggiungere la vetta dal versante Nord. In tal caso, ha precisato Koirala, sarà possibile giungere ad un accomodamento. In merito alla proposta di Ciu En-lai di stabilire comunicazioni tra il Nepal e il Tibet il Primo Ministro nepalese ha detto che per il momento non è allo studio alcun progetto per la costruzione di un'arteria che attraversi la catena himalaiana.

Durante la recente visita di tre giorni nel Nepal, il Primo Ministro cino-comunista ha proposto anche la conclusione di un patto di non aggressione ma il Governo del Nepal non ha ritenuto tale patto necessario ha concluso Koirala. La Cina comunista ha anch'essa convenuto sull'opportunità della decisione. Il Primo Ministro del Governo di Katmandu ha infine annunciato che la Cina comunista istituirà una sede di Ambasciata nella capitale del Nepal entro il mese di luglio.

Nuovo attacco di Nasser contro la politica israeliana

Il Cairo, 30

In un discorso per l'apertura della seconda conferenza economica afro-asiatica Nasser ha oggi accusato Israele di essere «la punta mordente del nuovo imperialismo» ed ha messo all'erta le Nazioni dell'Asia e dell'Africa contro i tentativi israeliani di distruggere la solidarietà fra di loro. Il Presidente della RAU ha anche detto che Eisenhower non ha tenuto conto dei diritti del popolo palestinese nella controversia circa il diritto degli israeliani a far transitare le loro navi sul Canale di Suez. Nasser ha assicurato che i lavoratori arabi continueranno a boicottare le navi americane presenti nei loro porti fino a quando il piroscafo egiziano «Cleopatra» non sarà liberato dai picchetti dei portuali.

PRESENTATA A PARIGI la «Grande guerra»

Parigi, 30

Ad un anno di distanza dal successo che ha ottenuto al Festival di Venezia dove ha diviso il massimo premio, il Leone d'oro, col film di Roberto Rossellini, «Il generale Della Rovere», il film di Mario Monicelli «La grande guerra» verrà presentato la prossima settimana in Francia. Per presenziare a questa prima, di cui tutti i giornali pubblicano la notizia con grande risalto, arriverà domattina a Parigi la unica interprete femminile del film, Silvana Mangano, che è anche la moglie del produttore. Mario Monicelli è già noto in Francia in quanto da qualche mese a questa parte il suo film «I soliti ignoti» ha ottenuto uno strepitoso successo.

La prossima settimana inoltre, un altro film italiano sarà proiettato a Parigi: si tratta del famoso «La dolce vita» di cui tutti i giornali francesi si sono già ampiamente occupati al momento del suo lancio in Italia. Allora, cosa che non era mai stata fatta in precedenza, quasi tutti i quotidiani francesi hanno mandato un inviato speciale a Roma per assistere alla prima del film e riferirne ai lettori francesi.

GIUNTO A BARCELLONA IL CAPO DELLO STATO SPAGNOLO

Franco non ha per ora intenzione di dimettersi

Barcellona, 30

Proveniente da Cartagena è giunto oggi alle 17.45 (ora italiana) a Barcellona a bordo dell'incrociatore «Gagigia» il Generalissimo Franco. Il Caudillo è stato salutato da una folla numerosa. Egli soggiornerà 25 giorni nella città catalana.

La visita riveste una considerevole importanza se si consideri che alcune industrie di Barcellona sono state colpite dalla riduzione dei consumi nazionali, seguita all'introduzione del piano di stabilizzazione economica varato dal Governo spagnolo nel luglio scorso. In occasione del viaggio, il Governo nazionale si è temporaneamente trasferito nella città catalana. Ed esso si riunirà quasi certamente per discutere i problemi di Barcellona, mentre una speciale sessione del Parlamento spagnolo dovrà decidere sulla compilazione di un codice civile in Catalogna.

Franco non ha attualmente alcuna intenzione di dimettersi: questa l'opinione unanime degli ambienti politici spagnoli. La vera e propria ondata di voci che corrono da un certo tempo in Spagna sulla successione è, secondo gli informatori stranieri, fenomeno naturale per una opinione pubblica che non è praticamente informata e che tende quindi a raccogliere avidamente le voci più inverosimili. Tra queste, la notizia che il Capo dello Stato spagnolo e il conte di Barcellona avrebbero avuto un secondo colloquio quindici giorni fa a Madrid, notizia destituita di ogni fondamento.

Effettivamente una restaurazione della monarchia nella persona di Don Juan sembra oggi più possibile di quanto non sia mai stata dalla instaurazione del regime franchista. Ma nulla porta a far credere che essa debba essere imminente e neppure prossima. Nel corso delle prossime settimane ci si attende piuttosto che il Generale Franco prenda disposizioni per separare i poteri e le prerogative di Capo dello Stato e di Capo del Governo, che attualmente sono assorbite nella sua persona.

IL PRIMO TURNO DELLE FINALI DI BRIDGE

Francia e Inghilterra in testa alla classifica

Torino, 30

La fase finale della Olimpiade del bridge ha avuto inizio questo pomeriggio con gli incontri tra le sei squadre che sono entrate nel girone conclusivo: Italia, Granbretagna, Francia, USA «Spingold 1», «Spingold 2» e «Vanderbilt 1». Le partite sono state effettuate su 60 «smazzate», suddivise in tre turni da 20 ognuna.

Ecco i risultati finali: Inghilterra batte Italia 66-58; Francia batte Spingold 1 100-71; Spingold 2 batte Vanderbilt 1 69-65.

La classifica del primo turno delle finali è la seguente: Inghilterra e Francia punti 4; Spingold 2 punti 3; Vanderbilt 1 punti 1; Spingold 1 e Italia punti 0.

Un processo a Lisbona per complotto antistatale

Lisbona, 30

Lunedì prossimo avrà inizio innanzi al Tribunale militare di Lisbona un processo a carico di 26 persone, fra militari e civili, imputate di complotto contro la sicurezza dello Stato per fatti commessi nel marzo 1959. Due degli imputati sono latitanti. Fra gli imputati figurano due maggiori dell'esercito, uno dei quali ex insegnante all'Accademia militare, e un capitano. I latitanti sono il maggiore Luis Cezarini Calafate, rifugiatosi nella Ambasciata del Venezuela e partito per Caracas nello scorso luglio, e l'ufficiale della marina mercantile Manuel Serra.

SCOPERTA IN GERMANIA una fossa con 26 cadaveri

Gottinga, 30

Ventisei cadaveri, che a quanto si ritiene sarebbero quelli di detenuti del campo di concentramento nazista di Dora, sono stati rinvenuti in una fossa comune presso la stazione di Tettenborn, nello Harz. La polizia di Gottinga, che ha dato la notizia, precisa che sui corpi non è stata rilevata alcuna traccia di ferite o lesioni. Da ciò si deduce che possa trattarsi di detenuti morti durante una marcia forzata nel 1945. L'ex campo di concentramento nazista di Dora era situato a qualche chilometro da Tottenborn. Era sotterraneo e i prigionieri erano costretti a partecipare alla costruzione della V-2.

ERANO POCO PIU' DI UN CENTINAIO DI UOMINI

Fallito il tentativo di invadere il Paraguay

Sono fuggiti a bordo di due imbarcazioni dopo aver dovuto subire delle ingenti perdite

Asuncion, 30

Un comunicato del Ministero degli Interni paraguayano annuncia che un gruppo di ribelli, proveniente dalla provincia argentina di Misiones, ha attaccato ieri mattina la località di Carlos Antonio Lopez in territorio paraguayano. Il comunicato precisa che la guarnigione locale ha respinto i ribelli che hanno subito perdite. Il Governo del Paraguay ha immediatamente adottato le misure necessarie per reprimere il movimento.

Gli effettivi delle forze ribelli sono valutati a un centinaio di uomini. Mentre un gruppo, forte di cinquanta uomini, attaccava la località di Carlos Antonio Lopez, un altro gruppo avanzava verso la località di Otano.

Si apprende d'altra parte che un aereo di linea paraguayano è stato attaccato, mentre sorvolava il Rio Paranà, da una piccola unità navale, a quanto si ritiene di nazionalità argentina. Il velivolo è stato colpito da due proiettili alla fusoliera ma è potuto rientrare ad Asuncion.

Stasera il Ministro degli Interni del Paraguay ha annunciato che i ribelli hanno fallito il loro tentativo d'invasione del territorio paraguayano. I ribelli sono fuggiti a bordo di due imbarcazioni dopo aver subito ingenti perdite davanti al villaggio di Carlos Antonio Lopez.

TITO RIFORMERA' la Costituzione jugoslava

Belgrado, 30

In un'intervista concessa al giornale dei sindacati «RAD» (il lavoro), in occasione del Primo maggio il Presidente Tito ha affermato che l'attuale inno nazionale jugoslavo che comincia con le parole «Oh slavi; lo spirito dei nostri padri vive ancora...» non è più adatto alla situazione presente, ed ha aggiunto: «Il nostro sistema è molto cambiato e si è perfezionato. Noi dovremo modificare la nostra Costituzione affinchè essa sia in armonia col nostro attuale sviluppo».

Tito ha quindi esposto le ragioni per cui a suo avviso «nessuno oggi può isolare la Jugoslavia». In primo luogo — egli ha precisato — «i paesi afroasiatici sanno chi siamo e quale è la nostra politica». Coloro che «in certe nazioni dell'Est affermano che noi abbiamo spezzato la solidarietà internazionale nel momento stesso in cui noi ricevevamo più di 40 delegazioni straniere al congresso dell'alleanza socialista, aggravano la loro stessa situazione. Essi non potranno chiudere gli occhi a tutto il mondo».

«Nessuno, nè noi nè altri — ha proseguito Tito — ha il diritto di affermare di essere egli solo capace di edificare il socialismo. Noi non imponiamo le nostre esperienze a nessuno, ma siamo sempre pronti a farle conoscere. Le forze progressiste si interessano sempre più al nostro sistema di auto-gestione. Io non penso solo alla classe operaia, ma alle forze progressiste che conducono o hanno condotto numerosi paesi all'indipendenza scuotendo il giogo coloniale. Queste forze cercano la via migliore e la nostra sembra ad una gran parte di esse la meno dolorosa».

Il Presidente jugoslavo ha poi detto di ritenere che «non sia ancora il momento per fare un pronostico preciso» sull'esito della prossima conferenza al vertice e ha dichiarato che la conferenza in se stessa è già un fatto positivo. «Essa — ha continuato — lo sarà ancora di più se i quattro raggiungeranno un accordo, per lo meno in linea di principio, sulle questioni importanti, e a esempio si inoltreranno sulla via dell'interdizione delle armi e degli esperimenti nucleari».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

I partecipanti alla V Settimana medica al Terminillo

Nel quadro delle manifestazioni indette in occasione della V Settimana medica degli Ospedali, che anche quest'anno ha riunito a convegno un numero sempre crescente di medici, i partecipanti hanno compiuto una gita turistica al Terminillo, ospiti dell'Istituto Farmacoterapico Italiano. Tra i presenti i proff. Sebastiani, De Sanctis, Monaldi, Guglielmi e numerose altre personalità del mondo medico.

Il prof. Raffaello Liberti, primario medico OO.RR. di Roma, rappresentante dei Soci fondatori dell'Ente Settimana Medica degli Ospedali, ha sottolineato l'importanza dei legami tra industria farmaceutica e classe medica auspicando una sempre maggiore comprensione e collaborazione, mettendo in risalto il lavoro che l'IFI sta costantemente svolgendo in questo campo.

Al termine della riuscitissima manifestazione, gli intervenuti hanno assistito alla proiezione in anteprima del documentario «Il Trifenil nella malattia reumatica».

MACCHINA «Singer» 11.000 - 15.000. Nuove complete mobiletto 33.000. Automatica zig-zag. Riparazioni - Rimodernature. «Gramaccini», Barriera 10. 23506 M

MACCHINA maglieria 8 x 50, rimagliatrice Vitos, occasione vendonsi. Telefonare lunedì n. 91556. 63302 M

MACCHINA cucire «Singer» rientrante perfetta 25.000 vendo. Bosco 3, angolo. 23708 M

MACCHINA Singer industriale vendesi. Telefonare pomeriggio al 46641. 23704 M

MACCHINA cucire Singer 30 mila, nuova ricamo 35.000, zig-zag automatica, garanzia. Assortimento mobiletti 14.000. Rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 63361 M

MACCHINA cucire Singer rientrante seminuova vendesi. Telefonare 39269, ore 14-16. 23543 M

MACCHINE Singer occasione, nuove mobiletto 35.000; assortimento mobiletti, rimodernature accurate. Settefontane 2. 23678 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre originali Singer d'occasione lire 30.000 in poi. Macchine maglieria. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito e maglieria. Tullio - Negozio Necchi - Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 23473 M

MACCHINE «Singer» occasione. Nuove complete 35.000. «Fiamsimca» automatiche. Macchine maglieria, lezioni gratuite, prezzi imbattibili. Mobiletti, riparazioni, rimodernature. Garanzia. Ratealmente. «Tuliak», Guardia 15, tel. 41359. 63282 M

MACCHINE Singer, Necchi, Borletti, lussuose nuove, zig-zag occasione 36.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 23716 M

MACCHINE cucire Borletti, offerta speciale Fiera di Milano. Ultime creazioni a prezzi vantaggiosissimi. Altre marche usate in ottimo stato. Bazzanella, via Venezian 5. 23723 M

MATERASSI lana, lana sciolta 450 kg. vendo. Bosco 12, lunedì. 63392 M

MODULAZIONE frequenza Telefunken 12.000 da Radio Trieste, XX Settembre 15. 23561 M

PELLICCIA persiano 115.000, murmel 70.000; altre vastissimo assortimento. Stola visone, murmel bellissime. Guarnizioni, riparazioni. Occasionissima. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 63197 M

RADIO piccola 10.000; registratore Geloso occasione; giradischi valigia 13.000; lucidatrici; frigoriferi Zenith. Via Roma 17, pianoterra. 63361 M

RADIO Telefunken modulazione frequenza da lire 12.000. Ventisettembre 15, negozio. 23561 M

SENZA disturbi ricezione Telefunken 12.000. Ventisettembre 15, da Radio Trieste. 23561 M

SPARHERD moderno Zoppas carrozzella seminuova vendo occasionissima. Bosco 12, lunedì. 63392 M

TELEVISORE occasionissima seminuovo Grundig 21' mobile vendesi. Telefonare lunedì n. 75233. 63395 M

TELEVISORE 21 pollici di marca, perfetto, vendesi occasione L. 40.000. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 63389 M

TELEVISORI d'occasione 17, 21, 24 pollici a prezzi incredibili. Pagamento anche a rate. Garantiti. Radio Sponza, via Imbriani 14, tel. 37666. 350 M

TELEVISORI d'occasione con garanzia, primarie marche, registratori, valigie fonografiche, lavatrici, frigoriferi presso Elettronica via Mazzini 16 telef. 23477. 862 M

VESTITINO comunione bambina anni 8-9 vendesi. Taucer, ore 11-13, tel. 32091. 63289 M

VESTITO cresima bambina vendesi occasione. Timeus 4, Piccoli. 63328 M

VESTITO lussuoso completo cresima bambina vendesi. Telefonare 42444. 43649 M

VESTITO prima comunione bianco maschietto vendesi occasione. Tel. 34734. 63408 M

VESTITO completo Cresima bambina vendesi. Via Stoppani 5, Bin, telef. 44349. 167 M

VETRINA frigorifero con cella refrigerante, occasione per buffet, ristorante, trattoria, salumeria, pescheria o alimentari. In visione presso Torrefazione «La Triestina», via Cavana 2. 23645 M

VIOLINI due autori italiani doppio astuccio 90.000. Visitare tutti giorni 13-15, Murat 8, quinto. 23650 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. lunedì 23485. 43602 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, mobili pranzo, letto, cucina. Telefonare lunedì 30358. 63372 N

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE. Compero soprammobili, quadri, bronzi, oggetti rame, camere letto, cucine, mobili singoli, Telefonare 28551 oppure 39518. 63313 N

A.A.A.A. COMPERO mobili in genere salotti quadri tappeti oggetti diversi. Telefonare 61591 - 50107. 63363 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

A. MOLTIPLICATRICE sommatrice a mano o elettrica, macchina da scrivere Olivetti o similare moderna acquisterebbesi da convenirsi. Offerte cassetta 23727 N UPI.

FRANCOBOLLI collezione acquista privato, specificare con prezzo. Cassetta 23643 N - UPI.

GABBIA grande pappagallo usata cercasi. Cassetta 23589 N UPI.

JUKE-BOX usato in buone condizioni cercasi. Offerte dettagliate Cass. 63354 N UPI.

LIBRI, biblioteche, dischi microsolco, pago bene. Tel. 41757 dalle 9-14. 63365 N

SEGA nastro grande per segare tavole comprerei. Telef. 44458. 23646 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO oggetti soprammobili cineserie salotti antichi mobili stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto, Telefono 31428. 23709 NN

A.A.A.A. CAMPO BELVEDERE 4 e via Udine 28 — fermata stazione linee 5, 19, 1, 30, 6, 8 —, telef. 36490 - Assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divaniletto, mobililetto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A.A. ESTIVI mobili giardino, poggiolo. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 23213 NN

A.A.A. STANZE soggiorni, cucine, guardaroba, mobililetto, carrozzine, lettini. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 23213 NN

A. ARMADIOBAR, matrimoniali 3, 4, 5 porte, soggiorni chiari-scuri, salottino, divano, poltroneletto, attaccapanni, entrée, tavolini plastica meravigliosi, grande occasione. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 63327 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6. 63148 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, Divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi, permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6.

AFFARONE bellissimo soggiorno cucina grandiosa, altre piccole. Crispi 51, falegnameria. 23633 NN

ARMADIONI semplici, colonna marmo verde, mobili di lusso e stile: matrimoniale completa suste bonegrazie, stanza pranzo 14 pezzi, salotto 800 (da rifoderare) 15 pezzi, tutto massiccio lavorato mano, vendonsi completi oppure singoli pezzi, oppure scambiansi con oggetti antichi. Via Piccolomini 3-III, destra, ascensore. Cap. Ragusin. 43641 NN

ARREDAMENTO moderno completo camera cucina salotto cedo in blocco ottimo prezzo causa partenza, esclusi intermediari. Domenica 1.o maggio dalle 10-12, dalle 14-16, Solitro 4, Ianos. 63153 NN

CAMERA una persona bellissima, armadio cucina, vendo occasionissima. Bosco 12, lunedì. 63392 NN

CUCINA in «Formica» vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10, interno, falegnameria. 63220 NN

CUCINA L. 35.000; scaldabagno gas 18.000, vendonsi. Telefonare 74534. 63299 NN

CUCINA nuova 2 fiamme gas 1 elettrica occasione, mattinata, Torricelli 10, Cecchich. 23591 NN

CUCINA americana, camera letto, seminuove vendo. Telefono 48583. 23660 NN

CUCINA modernissima seminuova pezzo unico vendo occasione. Bosco 12, lunedì. 63392 NN

CUCINA bella, forte, lana vendo, partenza. Vidali 9 - III, Spadaro. 23647 NN

CUCINA in Formica, vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10 interno falegnameria.

CUCINA americana nuova vendesi occasione lire 70.000, altra usata con formica lire 50.000, via Molinavento 47, Falegnameria interno. 63419 NN

CUCINE assortimento vastissimo; americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» plastificata. Polli, D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

LETTO. susta, materasso lana perfetto vendesi. Telefonare lunedì 90081. 63376 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 23720 NN

MATRIMONIALE vera occasione. Torsanpiero 6, Morelli, ore 13-15. Telefono 27164. 23681 NN

MATRIMONIALE 4 porte nuova vendesi occasione, via Molinavento 3, mezzanino, Svich, presso Candiollo. 63419 NN

MATRIMONIALE palissandro altra usata, altra una persona vendonsi occasione, via Cancellieri 6 Falegname. 38418 NN

MATRIMONIALE panniforti ultimo tipo vendesi vera occasione. Torricelli 6, falegnameria. 63262 NN

MATRIMONIALE vendesi. Castaldi 11 - I piano destra. Fani. 63275 NN

MATRIMONIALE e salotto ottimo stato occasionissima vendonsi. Telefonare lunedì 42832. 353 NN

MATRIMONIALE moderna 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, rateaImente. Piccardi 49. 23701 NN

MATRIMONIALE bellissima 5 porte vendesi vera occasione. Giulia 100 falegname. 43631 NN

PIANINO vendesi. Telef. 90665. 43586 NN

PIANINO in buone condizioni acquista privatamente maestro. Telefonare 70494 domenica - lunedì. 23648 NN

PIANINO Hofmann vendesi ottime condizioni, occasione. Telefono 95709. 23605 NN

PIANINO buonissimo, marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 63380 NN

PIANINO se buono stato acquistasi contanti. Informare gentilmente telefono 90688. 17 NN

PIANINO germanico, nero, perfetto vendesi. Rarissima occasione. Carducci 32-II. 12345 NN

SOGGIORNI, cucine, armadi, matrimoniali, pezzi singoli, ordinazioni su misura, vendo prezzo costo. T. Luciani 7. 23557 NN

SOGGIORNO con specchi, cristalli, bellissimo, vendesi. Rapicio 5 - I, Ersetti. 63316 NN

SPOSI. Camera pranzo e tinello nuovo vendonsi occasione. Telefono 31369. 63339 NN

STANZA pranzo nuova moderna vendesi causa partenza. Telefono 55097. 23715 NN

TAVOLO allungabile, 6 sedie, divano vendonsi, esclusi mediatori. S. Nicolò 14 - III p., porta di mezzo. 63346 NN

O Commerciali L. 35

A.A. FABBRICA calciobalilla. Di Fusco, Querini 27, Mestre - Venezia. 5714 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GIOVANI distinti facile parola cercansi per divulgazione Trieste, Udine, Gorizia, edizioni importanza storica. Cassetta 23663 P UPI.

IMPORTANTE Società offre ottime condizioni a 23-40 enni attivi capaci e volonterosi per avviamento campo vendita. Presentarsi martedì 3 maggio dalle ore 9 alle 12, Albergo Milano a Trieste. 5706 P

IMPORTANTE Società di Bologna cerca personale femminile studi medi o superiori, perfetta conoscenza lingua tedesca ed inglese, compenso adeguato. Inviare dettagliato curriculum vitae: Cassetta 23 H - SPI - Bologna. 5715 P

IMPORTANTISSIMA azienda farmaceutica cerca propagandisti esperti per Udine, Trieste, Gorizia e provincie; trattamento alta provvigione. Dettagliare curriculum e referenze. Si garantisce massima riservatezza. Casella 39 T - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 5722 P

INTRODOTTO bar, caffè, latterie, per vendita miscele cercasi. Forte provvigione. Offerte Cassetta 23705 P UPI.

PIAZZISTA qualificato introdotto drogherie e alimentari per vendita prodotti largamente affermati, compenso fisso e provvigione. Cass. 23611 P UPI

SOCIETA' triestina in coloniali per suo deposito e negozio vendite in Firenze cerca giovane piazzista adatto drogheria, bar, colonialisti con signora pratica direzione negozio, che sarebbe loro ceduto in affitto, eventualmente anche insieme all'appartamento. Scrivere fornendo referenze a Cassetta 43594 P - UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, Riva Grumula 2, telef. 23703 - Il più vasto e scelto assortimento di vetture nuove e usate, nazionali ed estere con tagliandi di garanzia per 6 mesi. - Dilazioni fino a 24 mesi. 500 N, '58-'59-'60; Bianchina '60; 600 '57-'59; 103 '53-'55-'56-'57-'58; 103 familiare '60; 1200 '59; 1400 A '55. Nuove da immatricolare 500 N, Bianchina, 600, 103 lusso, 103 familiare, 1200 BKW, 1000, 1800, 2100, Borgward Isabella, Isabella TS, Isabella Combi. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. FIAT 1800, 1100-103 lusso, 600 fuori serie Vignale, Giulietta, 1100-103 TV, 1100-103 familiare, 1100 E, 600, 1100-103 '58'57'55, Multipla, 1400, Diesel, Aurelia B 12, Aurelia B 10, 1400'55. Cambi, rateazioni. S. Nicolò 12, Autosalone Duplica. Tel. 24130. 63400 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 benzina e Diesel comfort solidità Concessionaria. 600 elaborate lusso carrozzerie Canta, Concessionario. Occasioni con garanzia scritta tutte verificate nella propria officina: 1100 '58, '57, '56, '54, '53; 600 '59, '58, '57, '55; 500 nuove '59, '57; Familiare '58, 1100 E, Multipla, Belvedere, Aurelia B 12, Alfa 1900, 1100 TV '57, 1400, 500 C, 1100 B, Cambi, Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 23725 Q

OSTUNI, Moto Machiavelli 28, ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. 62 Q

A.A.A. AJS, Bianchi, Tonale, Bernina. Gardena, Sparviero. Concessionario. Giulia 41. 23635 Q

A.A.A. «B.M.W.» tutti i modelli 1960 R/26 - 50 - 69, nuovi ed usati. Condizioni permute consigli e prove dal Concessionario Braidotti, Gorizia, via Crispi 3. Informazioni: Poly-Motor, Trieste, via Gatteri 17. 23658 Q

A.A. 1100/103, 1100/E, 600, 1400/A 1400 Cabriolet. Bosco 20. 63349 Q

A. LAMBRETTE assortite, Belvedere '54, 1100/103, '57 occasione. Telefonare 96471. 63347 Q

A. L'INIETTORE di fuoco americano pone fine per sempre alle candele. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela», via Guido Neri 6, Trieste. 23631 Q

A. PRONTA consegna Fiat 500 600, 1100, 1800, 2100, bellissime elaborazioni Zagato Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 23713 Q

A. ZAGATO Gran Turismo Fiat Lancia Alfa pronta consegna. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 23713 Q

ABBIAMO in vendita «Fiat» 1900, 1400 A-B, 1100-103, 600, 500; furgone Romeo, Simca. Via Udine 21. 63295 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo, Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APE '58 furgone chiuso, vendesi. Piazza Hortis 7, telefono 66740. 63324 Q

APPIA bella vendo straoccasione. Visibile distributore Aquila, Mercato Vecchio 1. 63284 Q

ARDEA 5 marce vendesi occasione. Telefonare 36140. 23639 Q

AURELIA B 22 ottima gas benzina vendesi. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 23713 Q

AUTO utilitaria compero se occasione. Offerte scritte o dalle 17-18, Giuliani 34-III, Pizzignani. 63353 Q

AUTOTECNICA, Media 33, vendonsi: 500 nuova, Belvedere 500 legno, 500 A-C, 103, 1400 cabriolet Farina. 23694 Q

BARCA metri 6 seminuova con motore Diesel ancora in garanzia, vendesi. Telefonare n. 30129, dalle 13 alle 14. 43624 Q

BENELLI Leoncino vera occasione vendesi L. 70.000. Telef. 36140. 23639 Q

BICICLETTA con motorino applicato efficiente vendesi occasione. Piccolomini 4, Franco ore 12-14. 012 Q

BICICLETTA Bianchi uomo donna come nuove complete occasione. Donatello 4, portiere. 23706 Q

BICICLETTE 7000; vasto assortimento tricicli; ciclomotori rateali; Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 63317 Q

CABRIOLET Fiat 1100 carrozzeria Bertoni Derby veramente magnifico piena efficienza completo accessori vendesi. Telefonare 43827. 63297 Q

CAPRIOLO 125 occasione. Fabio Severo 39, portineria. 23568 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 90 Q

CICLOMOTORI 49, Lambretta o Paperino vendo occasione. Telefono 63108. 23624 Q

CUTTER velatura «Marconi», motore ausiliario, metri 7.50, perfetto stato. Telefonare 95917 ore pasti. 63379 Q

ESPERIA - Sanfrancesco 4, tel. 38295. Officina, torneria, rimorchietti vetture, imbarcazioni plastica, rivestimenti interni per furgoni, trasporto alimentari. 43599 Q

FIAT 500 C Belvedere, gomme e motore nuovi, accessori perfettissima vendo. Tel. 44247. 23579 Q

FIAT 1100-103 '54 vende privato causa partenza. Telefonare dalle 13 alle 15 al numero 51043. 23668 Q

FIAT Siata-Abarth furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, robustissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

FORD ANGLIA la vettura a quattro posti economica, 7% di consumo, eccezionalmente comoda, elegante, molleggiata; 4 marce, ampio bagagliaio, meravigliosa luminosità. La FORD ANGLIA è esposta presso il rivenditore dott. ing. SERGAS Bruno, via S. Francesco n. 60, tel. 35956. Ampie e favorevoli condizioni di pagamento. 23615 Q

FUORIBORDO 3 c. cercasi. Telefonare lunedì mattina n. 90645. 23587 Q

FURGONCINO e vetture 500 C occasione vendo. Rivolgersi Pregeli, Sagrado. 461 Q

GIARDINETTA metallica bellissima privato vende a privato. Telefonare al 91428. 43652 Q

GIARDINETTA 1954 vendesi. Telefonare 98294 dalle 8 alle 12. 23541 Q

GIARDINETTA vendesi occasione. Via S. Nicolò 20. 23639 Q

GILERA Sport Decesari, via del Pane 3, lunedì 13-15. 23533 Q

GIARDINETTA 500 C efficiente lire centonovantamila. Telefonare 45249. 23679 Q

GUZZI 500 cc. G.T.V. vendo occasione. Telefonare n. 57635. 63237 Q

LAMBRETTA 150 Li, anno 1958, km. 12 mila lire 100.000, causa partenza cedo. Telefono 61966. 23632 Q

LAMBRETTA 150 D vendesi. Telefonare domenica 43747, lunedì 90213. 63306 Q

LAMBRETTINO seconda mano buono stato cercasi. Azienda Colloredo, Crauglio (Udine). 5000 Q

MORETTI 750, 1954, unico proprietario, Guzzi Falcone. Piazza Vico 9, Melillo. 63423 Q

MOTO usata cerco efficiente Gilera, Guzzi, cilindrata 500, 250, 175. Cassetta 23722 Q UPI.

MOTOCARROZZINO B.S.A., efficientissimo vendesi. Trattoria Cavallino Bianco (Servola). 43604 Q

MOTORE marino 10 HP completo accessori vendesi. Telefonare 44214 ore 10-12. Occasione. 43639 Q

MOTORE 1103 primo alesaggio possibilità nuova legge, cambio immediato vendesi o permutasi. Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 22713 Q

MOTOSCAFO cabinato, motore fuoribordo Evinrude 50 HP, completo accessori, ottimissime condizioni vendonsi. Magazzino Riva 3 Novembre 9. 63333 Q

«N.S.U.» Prinz, 600 cc. 4 posti consumo 5%, tassa 7 mila, velocità 115 km., pronta consegna. Visitatela. Concessionario di Zona, Autorimessa Missavia Zorutti 30, telef. 44247. 23579 Q

RUBIN vende targate Gorizia: 1400 B; 1100/103, '54, '57, '58; 600 '55, '56, '57; 500 C Belvedere '54; 500 nuova; Topolino A; Ercole ribaltabile; Ardea; Renault Florid decapotabile. Telefonare Gorizia 5377, oppure 5500. 167 Q

TOPOLINO A, 1100 E efficienti, moto Bianchi vendonsi. Diacono 4. 12 Q

TOPOLINO C furgoncino ottime condizioni, luci modificate, occasione vendesi. Telefono 72556. 23665 Q

TOPOLINO 1953 vendesi, eventualmente scambiansi. Facilitazioni di pagamento. Telef. 36140. 23639 Q

TOPOLINO B ottime condizioni ben gommata vendo occasione. Distributore, viale Miramare 9. 63288 Q

VESPA 150 - 1958 completa accessori vendesi. Castaldi 14, tappezziere, ore 11-12. 63277 Q

«175» TV, Mondial '57 ottime condizioni vendesi. Tel. 64310. 23596 Q

VESPA 150 vendesi. Via Cicerone 4, dalle 9-12. 63375 Q

1100 E privato vende o cambia Topolino 500 C. Rittmeyer 4. 63387 Q

«500» C in buone condizioni. Strada di Fiume 26, tel. 41088. 23584 Q

«500» nuova unico proprietario vendesi. Rivolgersi oggi mattinata. Coroneo 18. 43635 Q

«500» C ottimo stato cerco pagando contanti. Ore 10-12, Shell, F. Severo. 63357 Q

«500» C ottimo stato 235.000. Visibile «BP», viale Miramare n. 9. 63351 Q

500/C '52 vendo. Telef. 58184. 63337 Q

500/C buonissimo stato acquisterei da privato. S. Francesco 31, tel. 36177. 23635 Q

500 C vendesi causa partenza occasione. Via Polonio 3. Tel. 96716. 63397 Q

500 C '53, 1103'54, vendonsi. Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. Tel. 44555. 63398 Q

500 C del 1952, vera occasione. Via Coroneo 37. 23700 Q

103'57, 500 C, 600'57 vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 23697 Q

600 '57, 1100/103 '53, '55, '56, 500/C '53 vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 43639 Q

600 multipla unico proprietario vendesi occasione. Telefonare 36140. 23639 Q

«1100» Familiare 1957 perfetta vendesi. Telefonare lunedì, telefono 31076. 43614 Q

1100 recente fabbricazione se occasione acquisto da privato. Tel. 57713. 23560 Q

1100/103 nera 1956 elegante, efficiente, Topolino A vende privato. 10-12 Carrozzeria Tomba, D'Annunzio 59. 23501 Q

1100/103 - 54, chiara, ottime condizioni vendo occasione. Telefonare 63675. 23566 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. VICOLO CASTAGNETO 17/1/2 affitto 12.000 mensili, tre negozi pringresso adatti attività varie. Richiesto: barbiere, calzolaio, manifatture, cartoleria. VIA NAVALI stabile nuovo, locale affari mq. 160, altezza metri 5, tre fori facciata, finestre cortile, acqua, luce, forza, WC, adatto deposito merci pregiate, piccola industria, prontingresso, affittasi. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A. AUTOMOBILISTI. Privilegi primo secondo grado, ipoteche primo secondo grado, estinzione 36 mensilità. Mutui cambiari estinzione 12 mensilità. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, telef. 61697. 63322 R

A. ATTIVO volenteroso disponente capitale seria ditta offre buona combinazione. Cassetta 63426 R UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazione pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R

A. PRESTITI, parastatali, statali G. M. A. condizioni imbattibili, anticipi immediati. Telefonare 24752. 63427 R

A. TAGLIATORE sarto veramente capace offresi gestione sartoria centralissima avviata offerte cassetta 63421 R UPI.

BAR redditizio centro Venezia cedesi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 63290 R UPI.

BAR gelateria, prospicente nuovi bagni Barcola, con soprastante appartamento, tristanze, possibilità costruire, acquistando terreno con progetto. Telefonare 37597, lunedì (13-15). 63393 R

BAR ristorante licenza alcoolici superalcoolici, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 5712 R

BOTTEGHINO frutta - verdura, vini, scatolame vera occasione pure condominio vendesi. Telefonare lunedì 72391. 23627 R

CERCO prestito lire 200.000 per sei mesi più darei quartierino in affitto minimo per persona sola. Cass. 23711 R UPI.

CESSIONI stipendio statali parastatali dipendenti enti locali G.M.A. concedonsi tassi imbattibili, sollecitudine, Istituto Finanziario Italiano, via Mazzini 21, tel. 31025. 63332 R

CONDUTTORE primario caffè centrale praticissimo cercasi, referenziare: Cassetta 23554 R - UPI.

GERENTE associo con modesto capitale agenzia deposito dolciaria sicuro sviluppo. Lunedì, telef. 50150. 23575 R

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito - esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin - Rosenwasser. Filzi 10. tel. 30088. 23567 R

LATTERIA caffè. centro San Giovanni vendesi causa malattia. Torrebianca 14, Bellazzi. a 63388 R

LATTERIA, gelati, consegna, cauzione duecentomila o vendesi inintermediari. Telefonare 24791. 23679 R

LATTERIA caffè vendesi. Rivolgersi Campo San Giacomo 9. Bar. 63420 R

NEGOZIO ricevitoria, tintoria, pulitura a secco avviato, zona popolata vendesi causa malattia. Telefonare lunedì 93854. 63350 R

NEGOZIO avviato manifatture mercerie cedesi zona Palmanova (Udine). Scrivere Cassetta 23592 R UPI.

PERSONA pratica alimentari con licenza e piccolo capitale cerco per associare. Cassetta 23656 R UPI.

PRESTITI impiegati, artigiani, commercianti concedonsi. Istituto Finanziario Italiano via Mazzini 21, tel. 31025. 63332 R

SIGNORA associerebbe capitalista in propria attività industriale scopo incremento. Offerte Cassetta 23705 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. VIA POLA (Istria, dirimpetto ex Crematorio) Impresa CUCCAGNA consegna entro 1960, da 1-2 stanze, soggiorno, bagni installati, terrazze a mare, ampie facilitazioni pagamento. VENTISETTEMBRE 97 Impresa ICECA, consegna entro 1960, appartamenti lussuosi 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centralnafta. VIA EMO (uscita galleria Sanvito) Impresa PURINANI, ultimi da 1-2 stanze, eventuale stanzetta, soggiorno, poggioli, bagni moderni, centralnafta. Consegna entro 1960. APIARI 7 piano I, unico primingresso, due stanze, soggiorno, bagno completo. VIA MEDIA piano III primingresso, una stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore. UDINE-RITTMEYER (rinuncia) stabile lusso, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, armadi muro, due ascensori, centralnafta. Consegna giugno. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili inizio via Romagna appartamenti tre-sette camere con servizi doppi e semplici ampie terrazze, giardini, isolamenti termo-acustici autorimessa mansarde, centralnafta vendonsi. Interessanti facilitazioni pagamento con un massimo di mutuo fino al 70%, consegna luglio. Veneta Costruzioni, via Milano 4, tel. 23629. 1321 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROIANO. Appartamenti condominio via Giacinti 1, 2, 3 stanze, accessori, centralnafta, ascensori, scarichi immondizie, poggioli, rivestimenti finiture signorili. Mutuo decennale, agevolazioni pagamento. Avanzata costruzione, consegna 1960. GERMANI, Carducci 10, tel. 35606. 1352 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STUDIO tecnico edile immobiliare Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861 - Vendonsi in condominio appartamenti da una a sette stanze, salone, ultimi comforts, economici (ottimi investimenti capitale) e di lusso nelle zone di: PINDEMONTE (Ventisettembre), SEVERO, CARPINETO (Rimessa Valmaura), MONTEBELLO, ROIANO, VERGA (Dreher), GIARDINO PUBBLICO, PORTA, HERMET, GIARDINI (Ilva) ecc. Larghe facilitazioni, consegne maggio e dicembre. Nessuna spesa di mediazione. 1501 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA-RIVIERA. Impresa Costruzioni V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone, prossimo inizio costruzione palazzine signorili, appartamenti tipo villa 3-4-5-6 stanze, salone, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, ampie balconate a mezzogiorno, completa vista sul golfo di Trieste, termonafta centrale, ascensore, ripostiglio, armadi muro, autorimessa, giardino, poggioli di servizio, terrazze praticabili. zona completamente verde lontano da ogni industria. Esposizione plastico in Galleria Tergesteo, visione progetti e informazioni, Studio Dott. Zotti, Filzi 10, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO decoroso, via Locchi con vista mare, prontaentrata, 4 stanze, stanzetta, bagno, WC separato, poggiolo, cucina riscaldamento vendesi vera occasione. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11952/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI ultimi disponibili, abitazione signorile, 3-4-5 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, balconate, vendonsi o affittansi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11952/3 S

A.A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE posizione centrale, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11952/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A. OCCASIONE via S. Rita, abitazione recente, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11952/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO inizio Revoltella, abitazione signorile 2 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, poggiolo, cantina, ascensore termonafta centrale, ottimo impiego capitale, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11952/5 S

A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio, due, tre, quattro vani più servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, zona verde Roiano, esposizione mezzogiorno, assolutamente riparato bora. Prezzi modesti, mutuo decennale, costruzione iniziata, direttamente impresa «Lambda», Ventisettembre 17, II, ore 16-20. 63371 S

A.A.A.X. ATTICO. Corso costruzione Rossetti. Disponibile, salone, 3 stanze servizi. Ampia terrazza soleggiata. Possibili modifiche interne. Adriacom, Battisti 4. 406 S

A.A.A.X. LOCALE mq. 350, edificio corso costruzione, zona Garibaldi, vendesi condominio. Prezzo conveniente. Adriacom, Battisti 4. 407 S

A.A.A.X. PALAZZINA signorile, prossima costruzione, primaria impresa, zona Rossetti, appartamenti da 3 a 6 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati, finiture impianti accurati, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Possibili adattamenti varianti interne. Libera visione progetto. Adriacom, Battisti 4. 401 S

A.A.A.X. PROSSIMA costruzione stabile condominio zona Baiamonti. Appartamentini 1-2 stanze, servizi. Finiture impianti completi, soleggiati. Agevolazioni pagamento sino 50%. Adriacom, Battisti 4. 402 S

A.A.A.X. PRONTENTRATA edificio corso ultimazione zona Stadio, disponibili appartamenti 1-2 stanze, servizi. Prezzi convenienti. Ampie agevolazioni pagamento. Adriacom, Battisti 4. 403 S

A.A.A.X. PRONTENTRATA casa nuova IV piano, zona Giulia, appartamento signorile 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separati, riscaldamento, ascensore, ampi poggioli soleggiati. Finiture impianti accurati. Vendesi condominio. Adriacom, Battisti 4. 404 S

A.A.A.X. VILLA nuova costruzione, zona Romagna, salone, 3 stanze; stanzetta, garage, ampio giardino, grandi terrazze soleggiatissime con ampia vista centralriscaldamento vendesi prontamente libera. Adriacom, Battisti 4. 405 S

A.A.A. APPARTAMENTO bistanze servizi casa nuova centralnafta Giulia; altro recente costruzione stanza soggiorno servizi Roiano; altri costruzione Sonnino, Rossetti alta, Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 74 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, signorili, imminente consegna, Udine angolo Rittmeyer, 4-5 stanze, servizi, centralnafta, ascensori, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63310 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, via Carpison, soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, ascensore, prenotansi condominio, AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63310 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, via Coroneo, costruendi appartamenti 3-4 stanze, centralnafta, ascensori, vendonsi condominio, AMMINISTRAZ. STABILI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63311 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna immediata piano attico 2-3 stanze, servizi, magnifiche terrazze, vista mare, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63309 S

A.A.A. VIA BAZZONI, zona giardino, vista mare, condominio signorili appartamenti 3-5 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19.

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, costruendi appartamenti 1-2 camere soggiorno - cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19.

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, massime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63311 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo), 2-3 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63310 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol), condominio ultimi soleggiati 3-4-5 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63309 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale) ultimi signorili 3-4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63310 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna), zona verde, panoramica, massime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 63311 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione bistanze soggiorno 1.800.000; tristanze 3 milioni 200.000. Facilitazioni mutui decennali più cessione quinto stipendio. - S. Lazzaro 11, telefono 24751. 43655 S

A. LUSSUOSISSIMO, vista mare, salone, quadristanze, biservizi, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 63330 S

A. MOLINAVENTO, prossimo inizio costruzione, vendonsi bistanze, soggiorno. AGEP, Passo Goldoni 2. 63330 S

A. RONCHETO, facilitazioni vendonsi bistanze, soggiorno. AGEP, Passo Goldoni 2. 63330 S

AFFARONE quartierini liberi camera cucina paraggi Nardi - Roiano 680.000; due camere cucina soffitta 650.000; altri due fino 7 stanze vendonsi, pagamento dilazionato. Galleria Rossoni. Amministrazione. 63402/1 S

AMMEZZATO ottima posizione, adatto appartamentino, rappresentanza, deposito vendesi. Cassetta 23644 S UPI.

APPARTAMENTI 2-3 stanze, Commerciale, Sanluigi, anticipo da 700.000 resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 18-20. 63339 S

APPARTAMENTI locali affari, buone posizioni vendonsi. Informazioni Impr. Costr. Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 23567 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2, 3, 4 stanze, ogni comfort, riscaldamento, giardino, box, terrazza, cantina vende Impresa Costruzioni geom. Zaccardi via Carducci 29, telef. 36314 - 55746. 63276 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, 2-3 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 3714 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, zona Pascoli, due stanze, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 3715 S

APPARTAMENTI casa nuova via Commerciale, 2-3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, occupati con affitto sbloccato vendonsi per rendita. Carli, San Maurizio 4. 3711 S

APPARTAMENTI ottima posizione, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi casa corso costruzione. Carli, S. Maurizio 4. 3707 S

APPARTAMENTI via Giulia, soleggiati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino per bagno, vendonsi occupati. Carli, San Maurizio 4. 3720 S

APPARTAMENTI via Locchi, consegna giugno, 1-2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI zona via dell'Istria, casa corso costruzione, camera, cucina; altri camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli vendonsi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI una, due stanze, stanzino bagno, riscaldamento, ascensore, vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 23683 S

APPARTAMENTINO centro, buon investimento capitale, rendita annua 144.000 vendesi. Inintermediari. Telef. 74586. 43658 S

APPARTAMENTINO libero camera cucina 650.000 vendo, pagamento 300.000 contanti 10.000 mensili. Nardi 29, rivolgersi Granduc. 63402/3 S

APPARTAMENTO 2 grandi camere cucina libero; altro camera cucina vendonsi occasione. Ponzianino 1, V. Rivolgersi Malusà. 63402/2 S

APPARTAMENTO bi-stanze cameretta bagno riscaldamento accessori vendesi. Informazioni Novari, Rittmeyer 15, orario 13-15, escluso domenica. 63291 S

APPARTAMENTO condominio comprasi se composto 3 camere cucina bagno. Telefonare n. 72717. 23583 S

APPARTAMENTO condominio vendesi 3 stanze cucina bagno. Telefonare 72717. 23583 S

APPARTAMENTO signorile, ampia vista mare, 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, doppi servizi, ingresso servizio, cucina, locale lavaggio, dispensa, cantina, ascensore, riscaldamento centralnafta, poggioli vendesi. Telefonare 30281 dalle 13 alle 14. 23205 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, zona Rossetti, tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, grande terrazza, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3718 S

APPARTAMENTO casa nuova, pronta entrata, soleggiato, paraggi piazza Carlo Alberto, 2 stanze, salone, cucina, bagno, 2 poggioli, lisciaia, garage, riscaldamento centralnafta vendesi. Carli, S. Maurizio 4 3719 S

APPARTAMENTO condominio libero zona piazza Garibaldi stanza cucina, vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 3708 S

APPARTAMENTO zona Barriera, 2 stanze, cucina, doccia, tutto rimesso a nuovo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3716 S

APPEZZAMENTI terreno panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi - Punta Sottile, vendonsi. Tel. 50198, giorni feriali. 23617 S

CASA, orto, cortile, garage, indipendenti, vendonsi a Gradisca. Rivolgersi via Bergamas 16 269 S

CASETTA, cucina, cantina, 2 stanze, ripostiglio, campagna coltivata, terreno per fabbricare mq. 1800, vendesi. Cassetta 63294 S UPI.

CONDOMINIO nuovo 2 stanze cucina doccia 2.200.000; altro stanza, stanzetta servizi 1.900.000 vendonsi. Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 212 S

CONDOMINIO bistanze stanzetta cucina poggioli cantina camerino bagno. Scala Ferolli 1-II, Mirabile. 12 S

EDIFICIO già albergo ristorante, 20 locali, distante 200 m. dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 23352 S

LOCALE S. Luigi, adatti qualsiasi attività, vendonsi per investimento capitale. Carli, S. Maurizio 4. 3721 S

MAGAZZINO 100 mq. circa, zona Sansovino; altri Pietà, Ventisettembre, vendonsi liberi. - ATEC. Goldoni 1. 74 S

NEGOZIO bandaio centro condominio occupato con contratto nuovo vendesi. Carli, San Maurizio 4. 3710 S

NEGOZIO mercerie, abbigliamento confezioni, zona S. Giovanni, licenza arredamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4.

ORGANIZZAZIONE seria cercasi incarichi per compra e vendita, stabili, appartamenti, terreni ecc. Cassetta 63388 S, UPI.

SALONE parrucchiere con annessa profumeria, centrale, vendesi. Cass. 23593 R UPI.

SISTIANA. Villetta da ultimare tre stanze, accessori, giardino, garage vendesi occasione. Telef. 64423. 43577 S

SOLEGGIATO condominio libero nuovo vendesi. Viale XX Settembre, tel. 46023. 23548 S

TERRENO 52 mq. centro, luce acqua, forza vendesi. Offerte: Cassetta 63280 S - UPI.

TERRENO posizione panoramica Grignano, alta strada nuova mq. 1200 vendesi. Telefon. 24850, ore 13-14. 63253 S

TERRENO costruibile vendesi periferia, vista mare. Telefonare 30836 mattinata 8-10. 23550 S

TERRENO 1500 mq. circa vendo. Rivolgersi Guardiella Farneto 1318 - Posega. 23532 S

TERRENO 1400 mq. Opicina, splendida posizione, adatto costruzione villette vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 3706 S

TERRENO 4000 mq. vendesi Sistiana. Informazioni telefonare 20121. 23614 S

TERRENO costiera S. Croce m. 500 vendesi. Tel. 20204. 23577 S

TERRENI adatti costruzione palazzine, ville cerca Impresa. Offerte dettagliate: Cassetta 23562 S UPI.

VILLA (zona Besenghi) due appartamenti e grande giardino vendesi. Telefonare 55207, lunedì. 43612 S

VILLA S. Luigi con giardino frutteto, 3 stanze, 2 stanzini, bagno, cucina, cantina, riscaldamento, rimessi a nuovo vendonsi. Per informazioni telefonare lunedì 95982. 23590 S

VILLA lussuosa vista mare, adatta consolato, delegazione od altro, 11 stanze, accessori, 1000 m.q. giardino, 2 garages, riscaldamento centralnafta, vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 3704 S

VILLA recente costruzione, posizione panoramica, 4 stanze, stanzetta, ampi accessori, giardino, garage, fermata autobus, vendesi trattando diretti interessati dotati larga possibilità. Cassetta 63406 S. UPI.

T	Villeggiature	L. 50

SISTIANA. Appartamenti quattro stanze, accessori, giardino oppure due stanze, comodo cucina affittansi mesi estivi. Telefonare 64423. 43577 T

U	Matrimoniali	L. 60

ASSOLUTA serietà riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17-T SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

MEDIA età alto, statale, stipendio brillante, quartiere di sua proprietà, relazionerebbe con signorina alta, bella, amante letteratura scientifico-romantica scopo matrimonio. Cassetta 23688 U, UPI.

SIGNORINA 45enne bella presenza conoscerebbe marittimo scopo matrimonio. Cassetta 23482 U - UPI.

VEDOVA distinta, piacente, risposerebbe cinquantenne, presenza, moralità, posizione ottime. Cassetta 63157 U UPI.

VEDOVO 52enne con bambino anni otto, cerca vedova o nubile, sola, massimo 40enne, scopo matrimonio. Cassetta 63265 U - UPI.

V	Diversi	L. 50

ALBA. Astrochiromanzia - Radiostesista. Solitro 13. Telefono 28482. Riceve tutti i giorni. 23547 V

INSEGNANTE elementare soprannumerario in Milano cercherebbe scambio con insegnante elementare soprannumerario in Trieste. Cassetta 23580 V UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.